

Un documento del prof. Salatino  
Formazione di base  
nei primi tre semestri  
ad **INGEGNERIA**

**GIURISPRUDENZA**  
Calendari d'esame,  
la protesta corre sui  
social network

**SCIENZE BIOLOGICHE**  
**GLI ESAMI IMPOSSIBILI**  
Fisiologia degli organi e dei  
sistemi e Fisiologia Generale

**SUN-Russia:** arriva il  
doppio titolo di laurea  
per gli studenti di  
Scienze del Turismo

Nasce l'Associazione  
*"Sorrìdi Africa"*  
L'Inghilterra *"l'Eden dei  
farmacisti preparati"*

Tre giorni di iniziative  
e dibattiti sulle  
nuove tecnologie di  
Google al **Parthenope**

## Studenti al voto per il CNSU il 21 e 22 maggio

I programmi delle liste e  
dei candidati degli  
Atenei campani



# Studenti al voto per il CNSU il 21 e 22 maggio

## I programmi delle liste e dei candidati degli Atenei campani

Alle urne il 21 e 22 maggio. Si vota per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, la più importante sede di rappresentanza studentesca istituzionale. Saranno eletti **28 membri**, in base a raggruppamenti delle Università nazionali in **quattro distretti territoriali**, divisi su base regionale. **Gli Atenei campani confluiscano**, con quelli di Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e isole, **nel quarto distretto**. Sette le liste in corsa, diversi i candidati degli Atenei campani.

Politicamente orientate a destra **Azione Universitaria**, che ha deciso di appoggiare il candidato barese **Nicola Minerva**, e **Studenti per le Libertà** con i suoi candidati **Andrea Nicola Ciardulli**, attualmente senatore accademico della **SUN**, iscritto al secondo anno di Economia e Management, e **Giuseppe Fontana**, al terzo anno di Giurisprudenza dello stesso Ateneo, già consigliere di Facoltà. "Al primo punto del nostro programma c'è l'implementazione di scambi internazionali tramite la visita di travel professor, docenti stranieri che vengono nelle Università italiane a tenere corsi in madrelingua", spiega Giuseppe. Poi c'è bisogno di "borse di studio per tesi all'estero e più corsi in lingua inglese", continua lo studente. Legata al problema locale dei trasporti "una travel card, che possa consentire di utilizzare mezzi pubblici collegati al Polo Didattico attraverso convenzioni stabilite tra Atenei ed enti dislocati sul territorio ed usufruire dei parcheggi adiacenti alle struttu-



re". Altro punto del programma: "incentivare l'imprenditoria partendo dalle giovani idee e dalle risorse del singolo Ateneo, in modo che ci sia un sistema di scambio osmotico con investitori esterni". Sulle tasse, "bisognerebbe innalzare le fasce di reddito delle borse di studio, in modo che più studenti possano averne diritto e l'emissione di queste deve avvenire in due tranche". Ci dev'essere, inoltre, "una rimodulazione della tassa regionale in base alla certificazione ISEE", conclude Fontana. Importante anche la redistribuzione dei fondi ministeriali proporzionata alle virtuosità degli Atenei e "l'istituzione di bandi part-time per tutoraggio nelle aree tematiche che più affliggono gli stu-

enti", aggiunge Andrea.

Liste orientate a sinistra sono: **RUN - Studenti di Sinistra**, **Liste indipendenti -Link ed UDU - Rete Universitaria Nazionale**. Per la **RUN** la candidata è **Francesca Esposito**, ex rappresentante del Senato Accademico alla **Federico II**, iscritta a Lettere, attualmente al primo anno di Magistrale in Filologia Moderna. La studentessa si fa portavoce delle idee della sua lista. Primo punto in programma, le **borse di studio**. "Proponiamo una fascia minima di reddito nazionale e più borse, dato che quest'anno l'Adisu Federico II ha avuto più di 11mila richieste di assegnazione ed è riuscito ad elargirne solo 499, quindi l'elargizione dev'essere proporzionale al nume-

ro di iscritti, non ai fondi stanziati dalle Regioni". Sugli alloggi universitari: "in Campania abbiamo solo 209 posti letto in strutture fatiscenti. Le residenze universitarie sono semplici dormitori e non alloggi veri e propri. È necessario, dunque, un aumento di questi ultimi ed una messa in sicurezza degli attuali". Per quanto riguarda i trasporti: "gli studenti non possiedono sconti sugli abbonamenti mensili. Un nostro abbonamento urbano costa 48 euro, mentre a Milano 17. Gli sconti sul servizio di trasporto pubblico studentesco devono pertanto essere sanzionati dallo Stato". **Sistema più equo di tassazione**: "vogliamo che la

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

## Elezioni per il Senato Accademico alla Federico II

# Non c'è accordo tra le organizzazioni studentesche, slitta la consultazione

Clima teso per le elezioni delle rappresentanze studentesche al Senato Accademico della Federico II. Scontri tra le associazioni: Confederazione degli Studenti e PDL, UDU e RUN hanno portato a rimandarle in data da definire. "Volevamo far coincidere il 21 e 22 maggio le elezioni del CNSU con quelle per il Senato Accademico, al fine di aumentare l'affluenza alle urne, ma ci è stato impedito dalle forze politiche presenti nel nostro Ateneo", afferma **Francesco Testa**, rappresentante di Confederazione. La mancanza di un Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche, il motivo dello scontro. "Con il confronto delle istituzioni di Ateneo, ne era stato stilato uno, ma per entrare in vigore aveva bisogno del parere del Consiglio degli studenti". I rappresentanti delle associazioni studentesche PDL, UDU e RUN, il 24 aprile, convocato il Consiglio di Ateneo, "hanno disertato i

lavori per paura di perdere le elezioni se le date coincidevano, restando fuori la porta e facendo mancare il numero legale per l'indizione delle elezioni. Oggi il Senato Accademico, per responsabilità loro, resta privo di rappresentanza studentesca". Controbatte **Francesca Esposito**, rappresentante della RUN: "La nostra intenzione era quella di salvaguardare gli interessi di tutti gli studenti, in quanto il Regolamento non era stato scritto da apposita Commissione Statuto e Regolamento del Consiglio d'Ateneo, ma dai membri di Confederazione, ed era antidemocratico, perché basato su un sistema di votazione per Scuole, non proporzionato al numero di seggi". Altro motivo della diserzione: "indire le elezioni solo 25 giorni prima dell'appuntamento elettorale avrebbe favorito gli schieramenti che conoscevano in anticipo la data. Pertanto siamo orgogliosi di aver evitato una fittizia competizione elettorale".

## ATENEAPOLI

È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola il 24 maggio

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 16,00  
DOCENTI: EURO 18,00  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET  
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore  
il quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente gli autori  
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 7 ANNO XXIX

(n. 551 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Allegra Tagliatela

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli  
Tel. e fax 081446654 - 081291401  
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
numero chiuso in stampa  
il 7 maggio 2013



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

**variazione della tassa regionale sia proporzionale all'ISEE dell'iscritto e che tutti gli Atenei italiani adottino un'unica modulazione per il pagamento delle tasse.** Ultimo punto in programma, i tirocini: **"chiediamo che i tirocinanti abbiano una retribuzione minima di 500 euro al mese, stabilita su scala nazionale"**.

La lista UDU - Rete Universitaria Nazionale candida **Giuseppe Sbrescia**, iscritto al secondo anno di Management e Controllo alla **Parthenope**. Giuseppe espone il programma partendo dall'**abolizione del numero chiuso**. **"Crediamo in un modello simile a quello europeo, con un sistema di sbarramento non all'entrata, ma durante il percorso"**. Anche sulle tasse ha le idee chiare: **"è necessario un sistema di tassazione unico su base nazionale e l'estensione della riduzione alle famiglie che hanno il secondo figlio iscritto all'Università. In più, vogliamo il rimborso per i ragazzi che hanno genitori invalidi o inabili"**. Chiede un **aumento delle sessioni d'esame** per tutti gli Atenei e diverse politiche di cittadinanza studentesche, rispetto all'attuale: **"vogliamo una tessera studenti che garantisca sconti, biblioteche aperte fino alle 21.00 e Uffici Placement più attivi, con convenzioni reali attinenti ai singoli percorsi di studio"**.

Compare per la prima volta al Consiglio **Liste indipendenti - Link** con il candidato **Stefano Kenji Iannillo**, studente del secondo anno di Filosofia alla **Federico II**. **"Quest'anno ci siamo presentati allo scopo di metterci in contrapposizione con la privatizzazione e mercificazione dei saperi"**. La candidatura è stata definita "a progetto", **"perché parte dai limiti del CNSU, finora preso in considerazione solo come organo consultivo. Noi proveremo in un anno e mezzo a modificare le cose"**. I rappresentanti del Consiglio Nazionale vengono eletti in macro-circoscrizioni regionali **"che non facilitano il rapporto con gli studenti. Riteniamo necessario, invece, mantenere un ampio e costante confronto tra gli eletti e gli studenti di tutte le università del collegio attraverso momenti assembleari precedenti e successivi ad ogni riunione del Consiglio, a seconda dei temi trattati"**. In più, **"richiediamo un'immediata cancellazione dell'indennità di carica prevista dal Regolamento del CNSU per il Presidente ed il Vice-Presidente e la trasformazione di tutti i gettoni di presenza in semplici rimborsi spesa per i viaggi di coloro che devono partecipare alle sedute, a favore della creazione di una Conferenza Studenti - Miur"**. Nella Conferenza saranno presenti diversi rappresentanti degli studenti di ogni Ateneo. **"Se dovessimo vedere che la nostra presenza non smuove le acque, ci dimetteremo"**. Nel programma diverse proposte relative a: diritto allo studio, contribuzione studentesca, didattica, **"ma non possono essere attuate senza un piano di rifinanziamento universitario, che preveda l'abrogazione della Riforma Gelmini e l'opposizione ai decreti attuativi di quest'ultima"**.

Si definiscono Liste apolitiche ed apartitiche: **Ateneo Studenti - Obiettivo Studenti e Confederazione degli Studenti**. La prima candida **Soccorso Napoli**, iscritto al quarto anno di Ingegneria alla

• Giuseppe Fontana



**Federico II**, che esprime una necessità di agire. **"Il difficile momento storico che stiamo vivendo ha favorito uno scetticismo e disinteresse verso le istituzioni da parte di studenti e docenti. Noi pensiamo che nell'Università si può scegliere di esserci, cercando**

• Francesca Esposito



**valutazione didattica, l'associazionismo studentesco"**, conclude.

Alla guida di **Confederazione degli studenti, Francesco Testa**, ex rappresentante del Consiglio di Ateneo della **Federico II**, iscritto al secondo anno di Economia. **"Il**

• Peppe Sbrescia



**no diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi, quindi è necessario eliminare la tassa regionale e formare un Fondo Nazionale, imporre l'obbligo di saldo delle borse nell'anno accademico da parte degli enti preposti, ed eliminare la figura dell'idoneo non assegnata-**

• Francesco Testa



**di affrontare ogni giorno le sfide che abbiamo davanti"**. La strada sarà dura. **"Non pensiamo di risolvere i problemi con un colpo di bacchetta magica, ma siamo disposti a lavorare senza scoraggiarci, a partire dal rapporto studenti-docenti. I temi da affrontare urgentemente sono: il diritto allo studio, la**

• Soccorso Napoli



**nostro programma non segue una linea partitica, perciò lo abbiamo fatto scrivere alle diverse Associazioni Studentesche dei singoli Dipartimenti"**. I punti su cui focalizzeranno l'attenzione sono quattro. **1 - Diritto allo studio.** **"La Costituzione vuole che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, abbia-**

• Stefano Kenji Iannillo



**rio"**. Trasporti e materiale didattico **"devono essere integrati nel diritto allo studio, inoltre bisogna estendere agevolazioni per merito e reddito"**. **2 - Didattica:** **"dobbiamo incentivare forme alternative alla lezione frontale, istituire l'obbligo del Paper Show (analisi congiunta docente-studente degli elaborati cartacei), introdurre un Garante degli studenti che si occupi del rispetto della Carta dei Diritti"**. **3 - Internazionalizzazione:** **"ci vuole un aumento della voce di Bilancio UE destinata al programma Erasmus ed una semplificazione dell'iter burocratico snervante per i borsisti con l'introduzione del semestre all'estero pagato ed un ampliamento dei sistemi di double degree"**. **4 - Opportunità e lavoro:** **"È necessario potenziare l'orientamento in ingresso ed in uscita, favorendo l'integrazione tra scuola superiore, Università e lavoro. Importante è anche valorizzare il collegamento tra Università e ordini professionali e sviluppare un sistema di premialità e penalità per le aziende dove si svolgono attività di tirocinio"**.

**Allegra Tagliatela**

## Riparte l'MSOI Napoli

Riparte MSOI Napoli, ovvero il **Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (MSOI)**, sezione giovanile e universitaria della **Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)**.

È un movimento senza scopo di lucro, non legato ad alcun partito o gruppo di potere politico ed economico, che ogni anno organizza eventi e scambi internazionali promuovendo la formazione nel campo delle relazioni internazionali, in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali e la direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

Le prime due attività del 2013 sono il Corso di Giornalismo Internazionale iniziato il 26 aprile e tenuto dalla dott.ssa **Marina Brancato** dell'Università L'Orientale e il Gruppo di Studio sul Patto Atlantico.

Chiunque fosse interessato, può scrivere all'indirizzo [msoinapoli@msoi.org](mailto:msoinapoli@msoi.org) oppure visitare il sito [msoinapoli.org](http://msoinapoli.org) o la pagina [facebook.com/MSOI.Napoli](https://facebook.com/MSOI.Napoli).

# Prove di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato

## ISCRIZIONI ENTRO IL 7 GIUGNO

**A**nticipate a luglio le prove di ammissione per l'accesso ai Corsi di Laurea a numero programmato, è già tempo, per i diplomandi, di prendere visione delle modalità di partecipazione. Per l'ambito Corso di Laurea, a

ciclo unico, in **Medicina e Chirurgia**, i posti a disposizione sono 413 alla Federico II, 200 all'Università di Salerno e 440 alla Seconda Università (220 alla sede di Napoli e 220 a Caserta). La prova di ammissione si terrà il 23 luglio e verterà su 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, su argomenti di: Cultura generale, Ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, da svolgere in un tempo di novanta minuti. Per gli **aspiranti veterinari**, invece, che svolgeranno la prova il 24 luglio alle ore 11, i posti, alla Federico II, sono 51. Per il Corso di Laurea Magistrale a **ciclo unico in Architettura**, la Federico II prevede l'ammissibilità di 251 studenti di cui 3 extracomunitari; 160 alla Seconda Università. Per la Magistrale in **Ingegneria edile-architettura**, i posti, a Salerno, sono 98 ai quali se ne aggiungono due per studenti non comunitari; 100 alla Federico II di cui 3 per extracomunitari. A **Scienze dell'Architettura**, Corso di Laurea Triennale, della Federico II, i posti sono 152 di cui 4 riservati a cittadini extracomunitari. La prova, che si svolgerà il 25 luglio, prevede 60 test di Cultura generale e ragionamento logico, Storia, Disegno e rappresentazione, Matematica e Fisica. Per essere ammessi alle selezioni, tutti i candidati dovranno presentare **domanda entro il 7 giugno**, esclusivamente in modalità on-line attraverso il **portale University** ([www.university.it](http://www.university.it)), e procedere, successivamente, con il perfezionamento dell'iscrizione attraverso il pagamento del **contributo di partecipazione** di 100 euro **entro il 14 giugno**, che si riducono a 50 euro per Medicina Veterinaria e Architettura della Federico II, Ingegneria edile-architettura di Salerno e Federico II, Scienze dell'Architettura Federico II.

Per aiutare gli studenti alle prese con i test, Softel, il Centro di Orientamento e Tutorato della Federico II, organizza con successo, ormai da anni, **corsi di preparazione per le prove di area medica**. L'edizione 2013 prevede, come è ovvio, delle novità. Innanzitutto, i corsi si svolgono in due tranche: dall'8 al 20 luglio per Medicina-Odontoiatria e Veterinaria; dal 19 al 31 agosto per le Professioni Sanitarie. Ci si preiscrive, rispettivamente, fino al 28 giugno e al 5 luglio, on-line. Importante è l'ordine di iscrizione ai corsi, dato che, per ciascuno di essi, verranno accettati i primi mille. Il costo dell'iscrizione è di un libro di testo è 100 euro. I corsi riguarderanno la matematica, la

logica, la comprensione verbale, la fisica, la chimica e la biologia. Tutte le lezioni si svolgeranno in aule della Facoltà di Medicina in via Pansini. Ulteriori informazioni sul sito [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it).

## Test universitari 2013



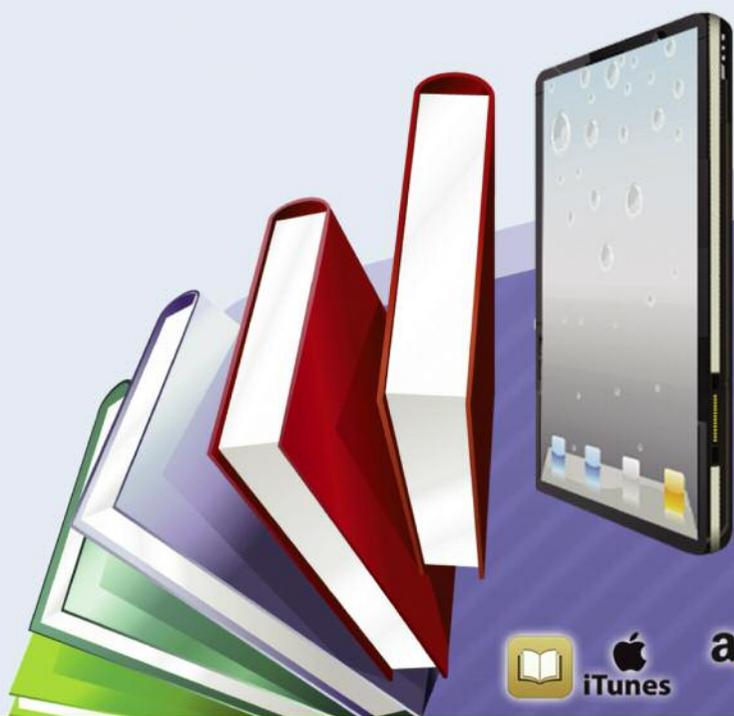
## Testuniversitari.it

Un sito per **esercitarsi gratuitamente** sui test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso.

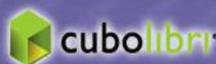
Inoltre: argomenti da studiare, suggerimenti, statistiche, tempistica, punteggio minimo per entrare e graduatoria dei top 100 divisi per corso.

# inchiostro: DIGITALE

II edizione



CONCORSO LETTERARIO  
Partecipa e potrai  
vincere la pubblicazione  
del tuo libro in e-book



## HAI UN LIBRO NEL CASSETTO?

**INCHIOSTRO DIGITALE** è un Concorso Letterario organizzato dal Coinor, Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e **Ateneapoli**, che cerca opere inedite, conservate nei cassetto virtuali dei vostri computer.

### CHI PUÒ PARTECIPARE

Il Concorso è aperto a tutti gli **studenti**, i **docenti** e il **personale** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

### LA VOTAZIONE

Una breve presentazione e il primo capitolo del romanzo o racconto che sceglierai dalla tua raccolta appariranno sul sito del concorso e saranno votati on-line dagli utenti dell'Università Federico II registrati sul sito [www.inchiostro-digitale.it](http://www.inchiostro-digitale.it).

### COME ISCRIVERSI

Potrai registrarti e caricare il tuo romanzo o racconto, compilando il modulo di partecipazione sul sito [www.inchiostro-digitale.it](http://www.inchiostro-digitale.it).

### IL PREMIO

Le prime dieci opere che otterranno il maggior numero di voti on line saranno inviate a una commissione di esperti che decreterà un massimo di cinque vincitori. Le opere vincitrici diventeranno degli e-book, venduti nei principali store della Rete

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Daniela Vajana - tel 081.2537355 (dal lunedì al venerdì ore 10.00 / 13.00) - [info@inchiostro-digitale.it](mailto:info@inchiostro-digitale.it)

[www.inchiostro-digitale.it](http://www.inchiostro-digitale.it)

# Nasce l'Associazione "Sorrìdi Africa"

È un progetto che racchiude l'esperienza umana e professionale del prof. Enrico Di Salvo e della sua équipe in Africa occidentale. Conta già un centinaio di soci sostenitori, accademici e non

**“Un progetto importante che va a consolidare tanti anni di lavoro, che attesta, nero su bianco, ciò che è stato fatto e ciò che c'è da fare ancora. Spero che questo passo migliori le nostre attività, ponendo maggiormente l'attenzione sul sociale”**, il prof. **Enrico Di Salvo**, racconta così la nascita dell'**Associazione Sorrìdi Konou Konou Africa**. Il sodalizio - nato con atto notarile il 28 marzo - racchiude la storia del prof. Di Salvo, docente di Chirurgia Generale alla Federico II, e delle tante équipe che, nel corso degli anni, hanno dato vita a numerosi progetti sanitari in Africa occidentale. **“In 17 anni, con 19 missioni all'attivo, si sono susseguite tante unità operative con diverse specificità. Abbiamo, ad esempio, ope-**

**rato in campo oculistico, ridando la vista a chi l'aveva persa per una banale cataratta. Ci siamo occupati di chi soffriva di tifo, di chi doveva essere operato urgentemente o di chi purtroppo era malato di malnutrizione”**. La traduzione letteraria della parola 'Konou Konou' si riferisce al sorriso della speranza, quel sorriso che il professore è riuscito di sicuro a far riaccendere su centinaia di volti. **“Il nome non poteva essere più appropriato - commenta - Ricorda che la speranza è fatta di sorrisi, di positività. L'Associazione è un modo come un altro per continuare l'opera iniziata in passato. Alla base c'è la voglia di consolidare ciò che è stato fatto, di migliorare alcune dinamiche per il futuro, di costruire maggiori strutture nelle**

**quali operare. Da poco abbiamo mandato in Africa una nuova macchina che aiuta nella respirazione e una nuova attrezzatura oculistica”**.

Il progetto, che lo scorso 29 aprile ha ricevuto la qualifica di ONLUS - **“un ulteriore riconoscimento che ci ha riempiti di orgoglio”** -, vanta all'attivo più di 100 soci sostenitori. Nel Comitato d'eccellenza e garanzia nomi illustri come il prof. **Guido Trombetti**, Assessore all'Università e alla Ricerca della Regione Campania; il Rettore dell'Ateneo 'L'Orientale' **Lida Viganoni**; il prof. **Giuseppe Lissa**, docente di Filosofia; il prof. **Aldo Masullo**, docente di Filosofia Morale. **“Inoltre - aggiunge Di Salvo - vi sono il Direttore dell'AOU Giovanni Persico e il dott. Raffaele Perrone Donnorso, Presidente dell'ANPO, il più rappresentativo dei Sindacati dei Primari”**. Ancora, l'ex Ministro della Sanità **Girolamo Sirchia**, il Presidente del CNR **Lui-gi Nicolais**, **“e tantissimi altri di cui sarebbe impossibile elencarne il nome”**. A capo del Consiglio Direttivo lo stesso prof. Di Salvo, mentre la Vice presidenza è stata affidata al dott. **Paolo Lepre**, Chirurgo Oculare: **“Il dott. Lepre mi ha seguito anche nell'ultima missione, aiutandomi a consolidare l'assistenza sanitaria, in un campo particolare, quello degli interventi agli occhi”**. Di Salvo, che in Africa lavora in due ospedali diversi, quello di La Croix, nell'area di Zagnanado, e quello nella zona di Djougou, ha come obiettivo imminente: **“La formazione di personale medico della zona, al fine di garantire un'adeguata copertura, nei periodi dell'anno in**

**cui non siamo presenti. Nel 2000, ad esempio, abbiamo ospitato un ragazzo dall'Africa che poi si è laureato in Medicina. Grazie all'accordo siglato tra la Federico II e l'Università di Benin per lo scambio culturale e di risorse umane, vorremmo continuare su questa scia”**. All'attivo già due progetti: **“La coltivazione, in Benin, di 5 ettari di terreno per farne colture di riso. Prima il riso veniva importato, ora, con la nascita della cooperativa, forniamo cibo e lavoro”**. Il secondo progetto è rapportato al primo: **“Cerchiamo di combattere le malattie dovute alla malnutrizione agendo con interventi repentini all'intestino. Stiamo potenziando questa branca per evitare il continuo sviluppo di infezioni, una delle principali cause di morte”**. L'Associazione Sorrìdi Konou Konou Africa Onlus ripartirà con la sua équipe il prossimo ottobre-novembre: **“Stiamo decidendo il piano d'azione e le cose da gestire con maggiore priorità, purtroppo vi sono tempi burocratici da rispettare. Negli ultimi anni abbiamo una richiesta in crescendo di medici che vogliono apportare il proprio contributo alla missione. La maggior parte sono giovani specializzandi, con tanta voglia di fare”**. Intanto, si prospetta un incontro con il nuovo Ministro della Cooperazione internazionale e dell'Integrazione **Cecile Kyenge**: **“Speriamo di poter essere ricevuti, vorremmo così raccontare la portata della nostra esperienza e i futuri progetti di collaborazione ed integrazione”**, conclude il docente.

Susy Lubrano



• Il prof. Di Salvo inaugura un pozzo durante una precedente missione in Africa.

Con la legge 170 del 2010 tutte le scuole di ogni ordine e grado e le Università sono state chiamate a offrire supporto agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, conosciuti con la sigla DSA. **“I DSA sono quei disturbi come dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia a causa dei quali le persone, pur con intelligenza nella norma, incontrano difficoltà nei compiti di lettura, scrittura**

**o calcolo. Hanno quindi bisogno di impegnare più energie e le sottraggono ad altri compiti cognitivi”**, spiega la prof.ssa **Maura Striano**, responsabile della Sezione Pedagogia del Centro SInAPSi. **“Quella promulgata nel 2010 è una legge di grande civiltà. Non sempre vi è la percezione di quanta sofferenza gli studenti con DSA possano sperimentare nei contesti educativi, se non supportati, e di quanto le difficoltà incontrate abbiano un impatto sulla loro autostima”**, prosegue la docente.

Il Centro SInAPSi, su mandato del Rettore **Masimo Marrelli**, è la struttura delegata a erogare

servizi in favore degli studenti con diagnosi di DSA. **“In base alla legge, le persone con DSA hanno diritto a strumenti compensativi, come gli ausili tecnologici, e a misure dispensative (come per esempio tempi più lunghi per le verifiche, verifiche solo orali, ove possibile)”**, chiarisce il prof. **Alessandro Pepino**, responsabile della Sezione Tecnologia di SInAPSi, e specifica come non si tratti di operare favoritismi, ma solo di intervenire per consentire alle persone di avere performance in linea con le proprie abilità. Non riconoscere loro il diritto a queste misure, precisa il professore, sarebbe come chiedere a un miope di copiare un esercizio alla lavagna senza adoperare gli occhiali.

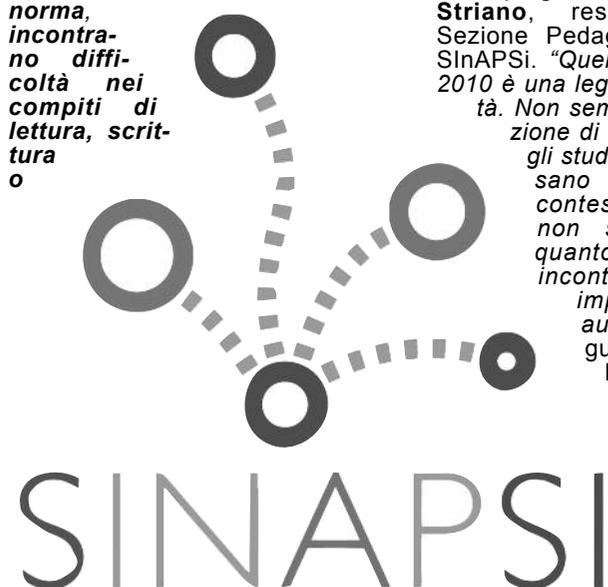
Accanto a questi servizi, garantiti dalla legge, SInAPSi ha attivato altre iniziative. Si è pensato di costituire un gruppo di universitari con DSA, con lo scopo di riflettere, far emergere le peculiarità

individuali e permettere ad ognuno di utilizzare al meglio le proprie risorse per il successo universitario. **“Quelli che oggi chiamiamo disturbi specifici di apprendimento dovrebbero essere considerati non solo in termini di difficoltà ma piuttosto come stili di apprendimento specifici che contemplano modi diversi di imparare. È questo diverso sguardo che si vorrebbe attivare nei gruppi, in modo che gli studenti siano poi in grado di individuare come meglio vivere l'università e proseguire nel percorso formativo”**, dichiara la dott.ssa **Alessandra Ricciardi**, in servizio presso la Sezione Counselling di SInAPSi.

I gruppi saranno di 6/8 partecipanti e gli incontri previsti, di circa un'ora, sono cinque, a cadenza quindicinale a partire dalla seconda metà di maggio.

Se si intende partecipare si può inviare un'email all'indirizzo [counselling.sinapsi@unina.it](mailto:counselling.sinapsi@unina.it).

## Le iniziative di Sinapsi per gli studenti con disturbi DSA



Anche gli studenti più bravi hanno difficoltà a stare al passo con gli studi.

Un documento-proposta dell'ex Preside Piero Salatino per superare le criticità

## Formazione di base nei primi tre semestri, limitare a 6 gli insegnamenti del primo anno

*“Il susseguirsi, a cinque anni di distanza, di due riforme ordinarie ha sottoposto il sistema universitario ad un senso estenuante di mutevolezza e precarietà, ma il valore della stabilità non può tradursi in completo immobilismo”. E quanto sostiene l'ex Preside della Facoltà d'Ingegneria Piero Salatino in un documento riservato, discusso per ora solo fra i membri del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Laurea e in Commissione Paritetica. Un'analisi che segue le proposte del prof. Luigi Verolino apparse sullo scorso numero di Ateneapoli, che abbraccia i temi nevralgici della qualità e della sostenibilità. Si tratta di una proposta per dar vita ad un disegno generale che possa trarre spunti utili anche dal confronto con altre sedi nazionali, come il Politecnico di Torino che lo scorso anno ha esteso ai primi tre semestri (quasi il vecchio biennio) la formazione di base. “Un'idea che a me piace molto di limitare gli insegnamenti del primo anno a sei, un po' come abbiamo fatto ad Ingegneria Chimica, dove non ci è sembrato improprio tenere al di sotto della soglia dei sessanta i crediti previsti al primo anno”, spiega ancora il docente. “Non ci sono le condizioni materiali per attuare degli interventi a partire dal prossimo anno accademico, ma l'impegno resta per il futuro”, prosegue il prof. Salatino, che nel testo individua alcune criticità che affliggono la sede fridericiana, a cominciare dalla percentuale di studenti attivi – ovvero allievi in corso che abbiano sostenuto almeno cinque crediti nell'anno di riferimento – inferiore (in qualche caso anche molto inferiore) a quelli dei grandi Atenei del Nord (Bologna, Padova, Politecnici di Milano e Torino) e di poco migliori di quelli dell'Università di Roma La Sapienza. Un fattore che condiziona i tempi di conseguimento della laurea, molto superiori a quelli nominali.*

### L'evanescenza dell'apprendimento

Una sofferenza studentesca testimoniata anche dalla correlazione fra l'esito ai test di valutazione e l'impatto al primo anno. I dati relativi all'anno accademico 2009/2010 mostrano come anche gli studenti meglio posizionati in graduatoria acquisiscano in media poco più di 40 crediti, invece dei 60 previsti, ed il 50% dei ragazzi posizionati nel primo decile ai test risulta inattivo durante il primo anno di corso. “Anche gli studenti con maggiori potenzialità, con l'attuale strutturazione dei corsi, fanno fatica a stare al passo con gli studi. Altro fenomeno non rilevato statisticamente, ma percepito sia dai docenti che, con frustrazione, dagli studenti, è l'evanescenza dell'apprendimento, in mancanza di adeguati tempi di maturazione e consolidamento”. Fra le Scuole

d'Ingegneria considerate, quella della Federico II mostra il più elevato rapporto fra studenti e docenti equivalenti ed è difficile che, nel breve termine, sia possibile incrementarne l'organico. Come dare allora delle risposte efficaci? “Ferma restando l'attuale architettura dei Corsi di Studio, bisogna adottare misure di razionalizzazione dei curricula e miglioramento delle condizioni generali di studio, riducendo gli esami nei primi periodi didattici, in particolare al primo semestre, compattando l'orario di lezione, assegnando a ciascuna coorte un'aula di riferimento, programmando in maniera coordinata e largamente anticipata le sessioni”. Inevitabile l'apertura verso altre sedi regionali. Dal canto suo, l'Ateneo statale più antico al mondo sostiene da solo il 62% della domanda Triennale ed il 71% di quella Magistrale, con il 55% delle forze docenti. “Un sistema integrato consentirebbe una maggiore flessibilità e qualità dell'offerta e limiterebbe la necessità di ricorrere al numero programmato, impeden-

do che questa misura diventi l'unica praticabile per garantire la sostenibilità”. A prescindere dai diversi orientamenti, la questione non può più essere elusa, soprattutto alla luce delle indicazioni ministeriali dell'ultimo biennio su fusioni e federazioni fra Atenei e ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario. “È difficile ipotizzare che una grande Facoltà come la nostra possa evitare il problema posto dalla razionalizzazione del sistema universitario regionale, che sarà sempre più accentuato dalla perdurante carenza di risorse e dall'inasprimento dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio e delle sedi, per mantenere alto il livello della formazione di base della scuola napoletana, la cui solidità è universalmente riconosciuta, e salvaguardare la qualificazione dei titoli di studio più avanzati, come la Laurea Magistrale ed il Dottorato di Ricerca”. Nonostante il generale apprezzamento, restano ancora dei nodi da sciogliere all'interno del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Laurea. “In alcuni settori, come



• Il prof. Salatino

quello dell'informazione, esistono già forti correlazioni ed il primo anno è già in comune, mentre in altri ambiti restano ancora dei vincoli di propedeuticità che complicheranno l'introduzione di piccole correzioni e lo spostamento di alcuni esami”.

Simona Pasquale

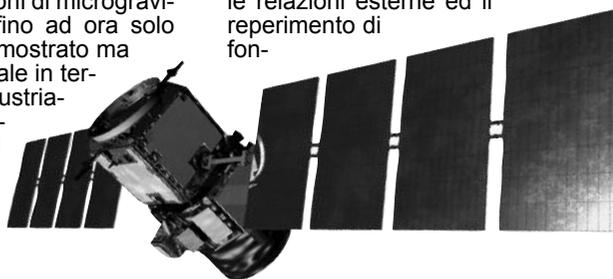
## Studenti e allievi di Master federiciani nel progetto EuroLaunch

Un gruppo di studenti europei, fra cui anche iscritti ad Economia e Ingegneria presso l'Università Federico II, lavora ad un progetto che ha l'obiettivo di verificare l'effetto di termomodificazione prodotto da un fascio di particelle all'interno di un fluido in condizioni di microgravità, un fenomeno fino ad ora solo teorizzato e mai dimostrato ma dal grande potenziale in termini di ricadute industriali per la realizzazione di materiali super conduttori e la manipolazione di macromolecole biologiche come il DNA.

Si tratta del progetto EuroLaunch, sviluppato nell'ambito di un accordo bilaterale tra il Centro Aerospaziale Tedesco (DLR) e il Consiglio Spaziale Nazionale Svedese (SNSB) in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

“L'Agenzia spaziale europea ha sponsorizzato il nostro progetto e ci ha dato un vano di carico ma dobbiamo ancora fornire alcuni componenti all'esperimento: laser, ottiche, circuiti, prodotti chimici e lavorati meccanici. Nonostante questo sostegno, ci occorrono altri diecimila euro o, in alternativa, strumenti. Abbiamo già avviato dei contatti con alcune aziende napoletane ma ogni tipo di ulteriore contributo sarà ben accetto. I finanziatori del progetto verranno menzionati nella pubblicazione finale, sul nostro sito, presso le nostre reti sociali e in altre sedi. Un sostegno

che aiuterà ad ispirare le future generazioni di scienziati e ingegneri”, dice Valerio Castrone, in passato presidente del comitato fridericiano dell'associazione AIESEC e studente in Economia Aziendale, coinvolto nell'iniziativa per curare le relazioni esterne ed il reperimento di fon-



di. Insieme a lui, partecipano all'iniziativa lo studente di Ingegneria Fabrizio Mancino e gli allievi dei Master Luigi De Filippis e Santolo Manzone (Ingegneria Aeronautica), Antonio Pugliese (Ingegneria Spaziale) e Gabriele Scamardella (Ingegneria Aerodinamica).

Del Consiglio Scientifico internazionale fanno parte i docenti del Dipartimento di Ingegneria Industriale Raffaele Savino, Francesco Marulo e Massimo Viscardi. Il razzo sul quale sarà montata tutta l'attrezzatura verrà lanciato dal Centro Spaziale Esrange di Kiruna, in Svezia, nel marzo 2014.

### Gli appalti: un mondo in evoluzione

“L'evoluzione dell'appalto: il ruolo del project manager nella gestione dell'appalto integrato complesso”, il tema dell'evento organizzato dal Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, in collaborazione con l'Associazione Apotema. Si terrà il giorno 14 maggio alle 16:00 presso l'aula Scipione Bobbio. Interverranno i professori Pierluigi Ripa, docente di Economia ed Organizzazione aziendale, Edoardo Cosenza, assessore ai Lavori pubblici della Regione Campania, Gaetano Manfredi, Pro Rettore dell'Università Federico II, Guido Capaldo, Presidente del Corso di Studi in Ingegneria gestionale dei progetti e infrastrutture, Bruno Montella, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, Fabrizio Leccisi, docente di Produzione edilizia, Carmen Cioffi, Direttore della Scuola di Alta Formazione Lupt Federico II, Luigi Vinci, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; i dottori Vittorio Piccolo, Presidente dell'Associazione Apotema, Vincenzo Caputo, Presidente del gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Napoli, Massimo Laux, Presidente del gruppo Giovani dell'Acen Napoli, Alfredo Letizia, imprenditore ANCE, Dino Altieri, Vicepresidente OICE, Giovanni Kisslinger, OICE Campania, Luigi Grosso, Project Manager settore Edilizia; modera Fulvio Petricciulo, Il Denaro.



## CHI SIAMO

L'Associazione *Sorridi Konou, Konou Africa Onlus* nasce nel febbraio del 2013 grazie all'iniziativa di un gruppo di professionisti campani che vi operano portando aiuto sanitario e assistenziale ai poveri del terzo mondo dal 1996.

L'avventura comincia in Amazzonia fino ad arrivare in *Benin* (Africa occidentale) dove condizioni igieniche e sanitarie carenti aggravano la già problematica vita di questi popoli: cataratte che portano alla cecità, ulcera del Buruli (la nuova lebbra), malaria, perforazioni da tifo e gravi patologie tiroidee.

L'Associazione si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale in Africa in tutti quei settori che possono avvantaggiarsi di un migliorato sviluppo: assistenza sanitaria di prevenzione, diagnosi e cura, assistenza sociale riguardante la scuola primaria e secondaria, ricerca di base e applicata, artigianato e agricoltura.

Ogni azione è improntata al rigoroso rispetto della cultura e delle tradizioni locali, nella consapevolezza della diversa efficienza organizzativa e tecnologica del sistema occidentale, senza occultare o dissimulare le criticità della stessa.

Obiettivo principale della Associazione è di portare beneficenza, assistenza e soccorso a quanti vivono in condizioni disagiate e di emergenza e si rivolgono alle strutture ospedaliere ed assistenziali come l'Ospedale francescano di Zagnanado e l'Ospedale camilliano di Zinvè.

**PICCOLI GESTI, GRANDI PROGETTI...AIUTACI**

**BANCA PROSSIMA – NAPOLI**

**IBAN: IT61L033590160010000073774**

**DONA IL TUO 5 X 1000**

**C.F.: 95180600637**



## ASSOCIAZIONE

# SORRIDI KONOU, KONOU AFRICA ONLUS

### COSA ABBIAMO FATTO

- Attività medico-chirurgiche in loco di chirurgia generale, di infettivologia, di medicina interna, di oculistica e di pediatria.
- Rifacimento ex novo blocco operatorio dell'Ospedale di Zinvè, padiglione neonatologia e urgenze
- Dotazioni strumentali e di materiale medico e chirurgico di consumo
- Costruzione pozzi e creazione/ristrutturazione scuole
- Sostegno alla gestione e training al personale
- Riscoltura gestita da agricoltori locali
- Adozioni a distanza
- Trasferimento in Italia di malati non trattabili in loco.
- Stipula della convenzione tra l'Università Federico II di Napoli con l'Università di Abomey-Calavi tra le facoltà di Medicina e di Veterinaria.

Neapolis Innovation Campus fa tappa alla Federico II.  
Cinque Atenei e aziende del territorio impegnate nel progetto

## Tirocini in azienda, due laureandi raccontano

Continuano le presentazioni, presso varie sedi universitarie, in cui gli studenti delle Università campane illustrano l'attività svolta in un periodo di tirocinio presso aziende del nostro territorio, grazie al progetto **Neapolis Innovation Campus**. Il prossimo incontro si terrà il **15 maggio**, alle ore 10.30, presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II, nell'aula Bobbio. "È un'iniziativa che vede coinvolti **cinque Atenei campani** (Federico II, Salerno, Sun, Sannio e Parthenope), **due grandi aziende internazionali di elettronica** (la **STMicroelectronics** e la **Micron**, entrambe con sedi in Campania) e, per il tramite di **Confindustria, PMI campane operanti sempre nel settore dell'elettronica** - afferma il prof. **Antonio Strollo**, docente di Elettronica al Federico II - *Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire una migliore e più diretta conoscenza del mondo del lavoro da parte di laureandi in materie scientifiche attinenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,*

*no, laureando alla Magistrale, che sta lavorando ad una tesi sulla sicurezza delle smart card insieme al prof. Strollo - Dopo un primo mese trascorso a studiare soprattutto la Crittografia e la lingua Inglese, ho cominciato ad inserirmi nel gruppo di lavoro, imparando tanto proprio sulle smart card, argomento mai trattato durante le lezioni universitarie. Nel reparto Ricerca e Sviluppo*

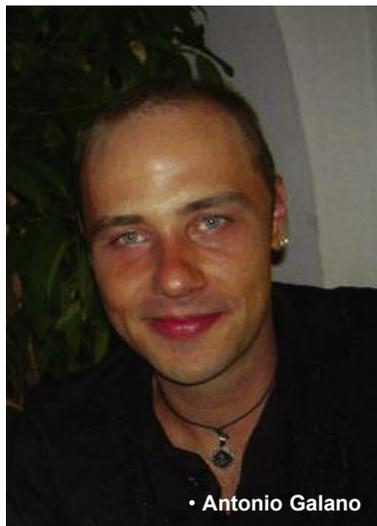
*mente la Facoltà, sono entrato in contatto con un ambiente che mi ha stimolato a livello culturale". Tra gli esami più complicati, "sicuramente quelli di Campi magnetici con il prof. Giorgio Vaccaro e Ottica con il prof. Giuseppe D'Elia, mentre tutti gli insegnamenti legati all'Elettronica mi hanno sempre interessato molto, oltre ad essermi stati utili durante il periodo in ST".*

*anche per questo, quindi, che, ancor prima di completare gli studi, si prendono al volo occasioni d'ingresso nel mondo del lavoro come questa".*

Diversa, ma positiva allo stesso modo, l'esperienza di Antonio Galano, 31 anni, di Ischia, laureando al Corso Triennale, che sta svolgendo il tirocinio presso la ST di Arzano, settore automotive, prolungato fino



• Mario Coppola



• Antonio Galano



• Il prof. Strollo

### L'incontro

L'evento si terrà presso la sede della Facoltà di Ingegneria il **15 maggio**, alle ore 10.30, nell'Aula Scipione Bobbio.

Dopo i saluti e l'introduzione del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione prof. **Nicola Mazzocca**, sono previsti gli interventi di: **Rossana Bonaccorso** della Micron ed **Alan Smith** della STMicroelectronics. Sarà un'occasione, per gli studenti, di conoscere anche due piccole e medie imprese: **Medigroup** e **I.S.E.T. Srl**. L'incontro si chiuderà con la presentazione dei lavori di tirocinio e tesi dei laureandi in Ingegneria dei vari Atenei campani.

*della ST di Marciianise, dove sono stato circa quattro mesi, si è creato un ambiente collaborativo, ho persino stretto rapporti di amicizia".*

### "Occasioni da prendere al volo"

Studente fuorisede, Mario, attualmente, risiede nella Casa dello Studente al quartiere Fuorigrotta. "Negli anni, ho girato vari appartamenti, ho imparato a cavarmela da solo e, frequentando quotidiana-

*A Mario piacerebbe molto continuare questa esperienza, magari con un contratto. "È una multinazionale nella quale ho lavorato a trecentosessanta gradi, gestendo anche, periodicamente, le pratiche amministrative. È stata, inoltre, un'occasione importante per rendermi conto delle competenze richieste dal mercato del lavoro, perché, spesso, quando usciamo dall'Università, noi ragazzi non sappiamo fare una valutazione oggettiva della preparazione acquisita: in alcuni casi pensiamo di essere totalmente ignoranti, in altri, al contrario, crediamo di sapere tutto. È*

*al novembre prossimo. "In genere, le aziende non vedono di buon occhio i laureati triennali, ma, personalmente, ero molto motivato ad entrare e, tenuto conto che non sono giovanissimo, avevo la voglia e la necessità di mettere in pratica ciò che avevo letto dai manuali". Antonio, dopo circa trenta esami, ha interrotto il percorso di studi per problemi familiari, ma non solo. "Come tanti giovani, ero molto sfiduciato dal mercato del lavoro e ho cominciato a pensare che neanche il titolo di laurea potesse assicurare buone prospettive, così mi sono fermato e ho cercato lavoro. Per un po' ho fatto il tecnico del suono, ma, dopo circa quattro anni, ho deciso di riprendere gli studi, non potevo lasciare così. Ora mi mancano due esami: Sistemi elettronici programmati e Campi 2, entrambi abbastanza complicati". In ST, "per la prima volta nella mia vita, ho messo in campo tutte le mie conoscenze e sono riuscito a realizzare una scheda su cui posso essere saldati componenti elettronici. Durante l'intero percorso, la mia assiduità è stata fondamentale". Per il futuro, "mi piacerebbe rimanere in azienda, ma se non fosse possibile mi sposterò in centro-nord Italia dove il settore dell'Ingegneria elettronica è più sviluppato che al meridione. Al momento, escludo la possibilità di continuare a studiare". Un suggerimento agli studenti che optano per Ingegneria: "Scegliere questo Corso di Laurea significa dedicarsi completamente allo studio, senza distrazioni, perché solo la costanza e l'impegno ripagano".*

Maddalena Esposito

*come Ingegneria Elettronica e Ingegneria Informatica, tramite lo sviluppo di tirocini che, negli anni, hanno coinvolto tanti giovani. Inoltre, l'iniziativa è stata molto apprezzata dalle realtà industriali, come un riuscito tentativo di ridurre la distanza fra Università e mondo produttivo".*

Un periodo all'interno di importanti multinazionali è, senza dubbio, un'opportunità da sfruttare per mettersi alla prova, imparare e sperimentare il lavoro di squadra. Ne sono testimoni **Mario Coppola** e **Antonio Galano**, due laureandi in **Ingegneria Elettronica** della Federico II, che stanno svolgendo il tirocinio presso le sedi della ST, azienda leader mondiale nello sviluppo e nell'offerta di soluzioni basate su semiconduttori per ogni tipo di applicazione micro-elettronica. "È stata un'esperienza molto formativa - dice Mario, 26enne di Avelli-



Il cuore pulsante della sede di Piazzale Tecchio

## C'è sempre "il tutto esaurito" nell'Aula Acquario

È uno dei pochi spazi condivisi della Scuola d'Ingegneria a non essere mai stato chiuso, un punto di riferimento indispensabile per tutti gli studenti in cerca di un posto per studiare o lavorare ai progetti di gruppo. Stiamo parlando dell'Aula Acquario che si trova al piano terra dell'edificio di Piazzale Tecchio, soprannominata così perché le pareti sono costituite da

vetrate. Luminosa, posta in posizione strategica fra la segreteria e l'ex presidenza, affaccia sul giardino interno ed in poco tempo è possibile raggiungere le aule di lezione.

Aprire alle otto del mattino e, sebbene sia molto ampia ed arredata con grandi tavoli, è pressoché impossibile vederla vuota e, in generale, è molto difficile trovarvi

un posto. Il flusso degli studenti comincia appena aperta e, dopo mezz'ora, tutti i posti a sedere sono già occupati, da persone fisiche o da...oggetti. "È tipico, una persona arriva e sparge in giro dieci quaderni, occupando i posti per persone che arriveranno ore dopo e chi arriva in orario non trova posto", commenta **Maria Perez**, studentessa di Ingegneria Edile. "Lo so che non si dovrebbe, ma questo è l'unico posto in cui possiamo studiare in gruppo e non dare fastidio a nessuno. Ci abbiamo provato anche in biblioteca, ma gli altri ragazzi non facevano che richiamarci al silenzio", si difende **Carmela Cimmino**, studentessa di Ingegneria Gestionale che ha occupato il posto per sé e le sue tre compagne di studio.

Per il resto della mattinata, le presenze in aula restano costanti. Si studia da soli e in gruppo. Ogni tanto qualcuno va via per seguire le lezioni ed il suo posto è subito occupato da altri studenti. Sebbene ci siano una quindicina di tavoli, ai quali potrebbero tranquillamente sedere comodamente almeno otto persone (anche dieci volendo limitare un po' lo spazio vitale), balzano subito all'occhio i numerosi 'buchi', perché quelle che mancano sono le sedie. Alcune sono state spostate ai tavoli piccoli, lungo la parete interna rivolta verso la segreteria, dove gli studenti lavorano in coppia, collegando il proprio computer alla rete, ma, a guardare bene, la mancanza di sedie è palese. Tante di quelle presenti, poi, sono rotte. Ad alcune mancano gli schienali e ad altre: "il sedile - come fa notare scherzando **Michele Silvestri**, iscritto ad Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, al quale è rimasto in mano il sedile di plastica della sedia che aveva afferrato per

accomodarsi - Sembra incredibile che in una università si possa avere strutture di questo tipo, ma è una delle poche aree disponibili in cui, se trovi posto, puoi restare per tutta la giornata".

In effetti, la ragione per cui l'Aula Acquario risulta essere così nevralgica è proprio la sua destinazione d'uso: salvo eventi speciali, ma che rappresentano degli unicum nel corso dell'anno, è l'unica sala di grandi dimensioni della sede centrale d'Ingegneria ad essere esclusivamente adibita allo studio. "Le altre aule dell'edificio restano aperte solo per le lezioni, poi vengono chiuse. Anche se nel corridoio del primo piano hanno posizionato dei tavoli, non bastano per tutti. L'aula da disegno, poi, non è sempre disponibile. Qui, invece, ci puoi restare finché non chiude l'università", spiega **Gianluca Albo**, studente triennale di Ingegneria Meccanica.

La sala si svuota un po' solo durante la pausa pranzo perché molti si spostano a mangiare in giardino. Intorno alle due del pomeriggio, però, c'è di nuovo il tutto esaurito. "Non è solo che qui ti puoi 'piazzare' e stare tranquillo, ma hai anche un'ottima connessione wi-fi. Se prima più che un'Aula Acquario sembrava un'aula serra, perché non c'era alcun condizionamento e mancava l'aria, da quando, un mesetto fa, hanno installato i condizionatori, si sta molto meglio", commenta infine **Roberto Cozzolino**, anche lui iscritto ad Ingegneria Meccanica.

Lasciamo la sede oltre le diciassette passate, ma sembra che sia primo mattino. Tutti i posti disponibili, compresa qualche sedia 'precaria', sono occupati. I ragazzi studiano, chiacchierano, navigano in rete, vivono l'università.

Simona Pasquale



## Scienza e Costruzioni di Macchine, assilli per gli studenti

Gli esami si avvicinano e i corsi sono ormai entrati nel vivo, con prove intercorso e preappelli che presso tanti Corsi di Laurea cominceranno già a fine mese. "Non abbiamo mai avuto un calendario d'esami, in genere ci si accorda con il docente ma, in questo modo, si sa che si deve sostenere una prova solo pochi giorni prima", dice **Onofrio**, iscritto alla Laurea Magistrale in Ingegneria Edile. "Il calendario degli esami è tragico. Abbiamo prove concentrate in pochi giorni. Tutti prevedono, al tempo stesso, lo scritto e l'orale e, se non si riesce a stare perfettamente in regola, c'è sempre il rischio che le date si accavallino. Anzi, spesso con gli esami di anni diversi succede. Eppure anche i migliori hanno un esame o due in arretrato. Solo un paio di persone su quattrocento riescono a stare perfettamente nei tempi", racconta **Rosaria Plaitano**, terzo anno di Ingegneria Edile. Al centro dei suoi pensieri, in vista della sessione estiva, c'è l'esame di **Scienza delle Costruzioni**. "È il più duro di tutti, stiamo seguendo il corso in queste settimane e sosterremo l'esame a giugno - dice la collega **Maria Perez De Vera** - Per ora la sensazione prevalente è che ci sia ancora tanto da studiare e da comprendere". Stessi pensieri anche per **Giordana Palumbo**, iscritta ad Ingegneria Meccanica: "Scienza delle Costruzioni è la materia che desta le maggiori preoccupazioni, soprattutto l'orale. Il programma è già corposo di suo, poi all'esame il docente fa una lunga e molta intensa interrogazione, quindi non è consentito avere alcuna lacuna. Lo scritto, invece, è stimolante e interessante". Per la collega **Simona Paparo**, invece, tutte le preoccupazioni si concentrano su **Costruzioni di Macchine**: "per la ragione opposta, non abbiamo mai visto un esercizio e non sappiamo cosa aspettarci. Manca un mese all'esame ma di pratica, fino ad ora, ne abbia-

mo fatta zero". Sapevamo già che il professore stringe tutto alla fine, in pratica a cinque giorni dallo scritto, ma non abbiamo nemmeno un testo di riferimento. Ce ne sono stati proposti una decina, uno dei quali anche in inglese, ma nessuno sul quale esercitarsi", sottolinea la compagna di studi **Anna Maria Cuomo**.

Una nota dolente, per una Scuola che ha grandi numeri e le cui sedi devono accogliere una quantità sempre crescente di studenti, è rappresentata dalle strutture. "È sempre molto difficile trovare posto nelle aule studio o in biblioteca. Anche le aule di lezione sono spesso carenti ed insufficienti, soprattutto all'inizio di ogni semestre", sostiene **Angelo Petraglia**, iscritto alla Triennale in Ingegneria Edile. Chi può cerca di non fermarsi in Facoltà, evitando lo stress della ricerca di un posto. "Non abito lontano, per cui, finite le lezioni, torno a casa. Qui non sai mai dove sistemarti, gli spazi sono sempre sovraffollati e la struttura, nel suo complesso, non offre molte opportunità per studiare. Anche in biblioteca è complicato, certe volte trovi il banco ma manca la sedia, perché qualcuno se l'è portata ad un altro tavolo per studiare in gruppo con persone che non fanno che parlare", dice **Monica Emyno**, iscritta ad Ingegneria Meccanica. Su una panchina dell'aiuola interna nei pressi dell'Aula Acquario, al piano terra di Piazzale Tecchio, incontriamo **Raffaele**, uno studente impegnato a lavorare sul proprio portatile, in condizioni alquanto precarie: "nell'aula studio non c'è mai posto e l'aula da disegno al piano superiore, che viene utilizzata come vitale spazio per studiare, è chiusa. Capita quando a qualche docente viene in mente di averne bisogno per ragioni sue. Così, finché dura la batteria, sto qui. Poi me ne vado a casa".

## Biblioteche: "siamo tutti sulla stessa barca"

"In questo periodo di transizione, gestire al meglio le cose non è facile, neppure per noi. Purtroppo sono mesi che le fotocopiatrici sono guaste e, in assenza di un regolamento comune, cerchiamo di limitare i disagi": la dott.ssa Paola Guizzi, addetta alla Biblioteca dell'ex Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale, al IV piano, racconta le difficoltà che da tempo affliggono gli ex Dipartimenti del Palazzo di Vetro. E che coinvolgono, oltre agli studenti, anche il personale. "Rattrista tutti noi non avere un toner nuovo per consentire ai tesisti di fare le fotocopie. Non c'è contrasto fra studenti e bibliotecari, siamo tutti sulla stessa barca, in attesa che si chiariscano le cose. In balia degli eventi, senza alcun documento scritto che attesti come dobbiamo comportarci, non è piacevole dover fare la parte dei cattivi, di quelli che ostacolano il lavoro degli studenti", sottolinea. La situazione, che va avanti più o meno da quattro mesi, provoca innumerevoli proteste da parte degli studenti prossimi alla laurea. Qualcuno ritiene, come abbiamo riportato sullo scorso numero di Ateneapoli, troppo rigida la sezione di Diritto Comune perché non concede la possibilità, almeno per il momento - così come auspicato dalla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza - di portare fuori i testi per fotocopiarli, con la garanzia del deposito di un documento di identità. Ma la dott.ssa Guizzi non ci sta: "Innanzitutto voglio chiarire alcune imprecisioni. I ragazzi, da noi, possono portare via, e quindi fotocopiare, le monografie. Ciò che resta 'blindato' in Biblioteca sono le riviste e i manuali. Purtroppo vi sono testi preziosissimi che non possono andar persi o distrutti". Perché accade anche che "i ragazzi, non potendo fotocopiare, strappino letteralmente le pagine dai testi. Oppure portino via il manuale, previo rilascio del documento d'identità, senza mai più riportare il libro indietro". La pila di documenti che l'ex Dipartimento

conserva avvalorata quanto sostiene la dott.ssa Guizzi: "Purtroppo il termine 'flessibilità', rapportato alla fuoriuscita dei testi e delle riviste, deve ricondursi alla possibile dispersione del patrimonio, nel momento in cui si decide di liberalizzare tutto. Lo studente che prende un testo senza più restituirlo non danneggia solo la Biblioteca ma tutti i suoi colleghi che saranno privati della fonte ricercata. A volte dispiace dire di no, ma in questo modo si salvaguarda il diritto di tutti". Una

### Seminari di Diritto Penale

'I confini incerti del diritto penale' è il titolo del seminario di approfondimento organizzato dalla cattedra di Diritto penale del Dipartimento di Giurisprudenza. Gli incontri, partiti il 30 aprile, si tengono nell'Aula 1 del Dipartimento di Scienze penalistiche,



• Raffaele Cantone

soluzione, dunque, sembra quasi impossibile. Che si agisca in un modo o nell'altro, c'è sempre qualcuno che ne fa le spese. "Non è assolutamente vero - afferma la dott.ssa Guizzi - Gli studenti non sono lasciati soli. Io stessa, ad esempio, li aiuto a scovare su internet dove è possibile reperire i materiali d'interesse. Rimando, il più delle volte, alla Biblioteca Centrale (area giuridica). Lì è possibile fotocopiare tutto senza problemi". E se la fonte fosse reperibile solo in questa Biblioteca? "In questo caso siamo disposti a fare un'eccezione. Sia chiaro - ribatte la Guizzi - vi deve essere l'impossibilità di reperire il materiale altrove, oltre ad una certa urgenza. Gli studenti devono armarsi, però, di buona volontà. Basta la collaborazione perché tutto diventi meno difficile". L'ex Dipartimento attualmente non ha nemmeno un usciere che diri-

ga il traffico di studenti: "Sono due anni che ci arrabbiamo, per questo chiediamo ai ragazzi un po' di pazienza ed elasticità. Siamo in una fase di stallo burocratico e contabile, basti pensare che quest'anno non sono ancora state ordinate le riviste giuridiche". Qualcosa però sembra muoversi: "Sono state attivate delle Commissioni Biblioteche per decidere l'utilizzo dei fondi a disposizione. A breve vi sarà una nuova organizzazione di spesa che coinvolge tutti gli aspetti degli ex Dipartimenti. Quello che mi posso augurare è che la situazione si sblocchi alla svelta. In fin dei conti, - conclude la dott.ssa Guizzi - una volta aggiustate le fotocopiatrici, tutto rientrerà nella norma".

Il disagio provocato dal guasto

delle macchine fotocopiatrici coinvolge altri due piani del Palazzo di Vetro: il VI ed il VII, entrambi afferenti all'ex Dipartimento di Diritto dei Rapporti Civili ed Economico Sociali. Mentre al VI piano la situazione non è dissimile al IV (possono essere portate fuori solo le monografie), al settimo piano "tutti gli studenti che urgentemente abbiano bisogno del materiale per la tesi, possono prendere i testi di riferimento e portarli via per le fotocopie. Naturalmente l'operazione deve avvenire previo rilascio di documenti", spiega Valeria Gaudiosi, addetta alla Biblioteca. Quindi si può prendere liberamente un manuale o una rivista? "Teoricamente sì, per ora stiamo agendo in questo modo, nella speranza che presto vengano aggiustate le macchine fotocopiatrici". Per fortuna, conclude, "fino ad ora non abbiamo avuto nessuna brutta sorpresa, i testi sono sempre stati restituiti e gli studenti accontentati".

Susy Lubrano

## Film e dibattiti sui dilemmi bioetici

"Giornate di Bioetica per gli studenti universitari" dal titolo 'Vita, Persona, Cinema. I dilemmi bioetici nella settima arte'. L'iniziativa - promossa dal Dipartimento di Giurisprudenza, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali, il Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica, il Comitato etico per le attività biomediche "Carlo Romano", l'Unesco Chair in Bioethics - si snoda in un primo ciclo di incontri che, partito il 9 maggio, si concluderà a dicembre. Richiamare l'attenzione degli studenti su temi bioetici di estrema delicatezza e di forte impatto sociale, che saranno introdotti dalla visione di opere cinematografiche alla quale seguirà un dibattito con la partecipazione di docenti ed esperti: l'obiettivo del progetto. Agli studenti partecipanti ad almeno quattro appuntamenti saranno attribuiti tre crediti formativi universitari, previsti nel piano degli studi al V anno di corso (è necessario munirsi del modulo di iscrizione scaricabile dal sito web del Dipartimento [www.giurisprudenza.unina.it](http://www.giurisprudenza.unina.it) o ritirabile dal personale incaricato presente nell'atrio dell'edificio).

Gli incontri si terranno presso l'aula 28 del Palazzo Pecoraro-Albani (via Porta di Massa 32) alle ore 15.00. Il programma: **23 maggio, 'Il futuro dei trapianti di organi'**, film "La custode di mia sorella" di Nick Cassavetes, Usa 2009, interventi: Enrico Di Salvo, Ignazio Schinella, Virginia Zambrano; **6 giugno, 'Implicazioni etiche della diversità sessuale'**, film "XXY" di Lucia Puenzo, Argentina 2007, interventi: Emilia D'Antuono, Luigi Ferraro, Alberto Postigliola, Paolo Valerio; **15 ottobre, 'Sperimentazione biomedica e tutela della persona'**, film "Wit" di Mike Nichols, Usa 2001, interventi: Claudio Buccelli, Enrico Di Salvo, Carmine Donisi, Giuseppe Lissa; **12 novembre, 'Gli sviluppi (inquietanti) delle neuroscienze'**, film "Se mi lasci ti cancello" di Michael Gondry, Usa 2004, interventi: Lucio Annunziato, Giuseppe Cacciatore, Gianluca Giannini, Anna Papa; **5 dicembre, 'La condizione della persona disabile'**, film "Le chiavi di casa" di Gianni Amelio, Italia 2004, interventi: Emilia D'Antuono, Salvatore Prisco, Paolo Valerio.

### Consiglio di Dipartimento

Nell'ultimo Consiglio di Dipartimento, lunedì 15 aprile, si è fatto cenno all'elezione del nuovo Presidente della Commissione Didattica. Vista la complessità dell'ordine del giorno - l'approvazione del bilancio preventivo in ordine alle nuove disposizioni del Dipartimento - si è deciso, però, di posticipare l'elezione alle prossime riunioni del consesso. Una prima consultazione è prevista per metà maggio.

## Studenti in visita al Tribunale della Sacra Rota

Una giornata di studio 'fuori porta' per cento studenti del Dipartimento di Giurisprudenza. Mercoledì 24 aprile, due autobus colmi di ragazzi entusiasti hanno raggiunto Roma. Meta: il **Tribunale della Rota Romana** (Sacra Rota) e il **Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica**. Un evento del tutto particolare se si pensa che poche volte, fino ad ora, un ateneo ha oltrepassato quelle mura. "Credo sia stata la prima volta che queste istituzioni abbiano dedicato così tanto tempo ad un'Università" - afferma la prof.ssa **Maria D'Arienzo**, docente di Diritti Confezionali e promotrice dell'iniziativa - *Sia il Decano della Rota Mons. Pio Vito Pinto, sia il Cardinale Raymond Burke, ci hanno accolto con fervore, mostrandoci come si amministra la giustizia all'interno del diritto canonico. L'intento, infatti, era quello di avvicinare i ragazzi ad una realtà diversa, inserendo il discorso nel contesto generale delle lezioni*". Un'attività formativa che ha riscosso un enorme successo: "Spesso si tende a far confusione con questa branca del diritto. Si parla tanto, ad esempio, di nullità del matrimonio, ma poi non si sa concretamente come essa avvenga. Per questo abbiamo pensato ad una vera e propria lezione con degli esperti, fornendo l'opportunità agli studenti di riflettere sul significato del diritto in rapporto alla religione". Perché spesso si tende a considerare il Diritto Ecclesiastico una disciplina a parte. "Invece - sottolinea la prof.ssa D'Arienzo - le professioni classiche molto spesso si rapportano ad esso". Non sempre però la preparazione risulta adeguata. "Verificare l'interazione delle discipline ha stupito molti ragazzi. In un'epoca di **interculturalità progressiva, con le più disparate confessioni e tanti conflitti nati dalle diversità di religione, questo tipo di specializzazione avvantaggia molto**". Un'opportunità, dunque, anche per il post-laurea. Se la **carriera presso i Tribunali Supremi è**

stici".

La prof.ssa D'Arienzo, in collaborazione con i professori **Patrick Valdrini** (docente di Diritto Canonico) e **Mario Tedeschi** (docente di Diritto Ecclesiastico), sta pensando di promuovere una iniziativa in Dipartimento per diffondere l'esperienza. "Ci piacerebbe poter dar vita, l'anno prossimo, ad una **simulazione processuale di diritto ecclesiastico**. In questo modo i ragazzi potrebbero operare in modo concreto, su un ambito ancora poco esplorato dal Corso di studi". Inoltre, sottolinea la docente, "non escludo di invitare a lezione il **Monsignor Pinto o il Cardinale Burke**".

Soddisfatti gli studenti partecipanti. "L'importanza dell'evento si evince dal numero di adesioni - afferma **Luca Granata**, Presidente dell'Associazione **Università Europea** che ha patrocinato l'iniziativa - *Da studente devo ammettere che la giornata è stata perfetta, abbiamo appreso, in maniera interattiva, un modo di operare completamente diverso da quello cui siamo abituati. Inoltre, mi aspettavo un ambiente più formale, invece, dopo la lezione, il cardinale Burke ci ha condotto personalmente presso gli Archivi, la Biblioteca, la Cancelleria. È stata un'esperienza indimenticabile*". Una giornata fuori dal comune per **Christian Martino**, studente iscritto al terzo anno: "Mi ha colpito molto la disponibilità incontrata. Entrambe le personalità ci hanno accolto quasi informalmente. Nel corso dell'incontro abbiamo seguito una lezione ma si sono svolti anche dei colloqui frontali". Christian, particolarmente interessato alla disciplina, è rimasto favorevolmente colpito dall'ambiente che li ha ospitati. Curiosità: la molla che ha spinto **Giuseppe Lucariello** a partecipare. "Sentivo sempre parlare di queste realtà - dice lo studente che è iscritto al quinto anno - *ma non le conoscevo per niente. Devo ammettere che la visita è stata più interessante di quanto pensassi, il*



studentessa all'ultimo anno, che però nel suo futuro vede la magistratura. Il percorso nei Tribunali Supremi le sembra "troppo lungo, inoltre occorre conoscere il latino, sostenere altri esami specifici, insomma non fa per me". Ciò che ha stupito maggiormente **Luciano Sellara** è stata la grande competenza giuridica del decano Pinto e del Cardinale Burke. "La materia mi è sempre interessata - commenta lo studente - *È stato bello vedere con quanta semplicità il decano abbia accostato il mondo del diritto civile con quello penale ed ecclesiastico. All'inizio pensavo che questo tipo di diritto fosse solo teologico, invece ho dovuto ricredermi. Ho trovato più legislazione di quanto*

*pensassi e una competenza fuori dal comune*". Luciano, al termine degli studi, vorrebbe specializzarsi in Diritto di famiglia, disciplina "che non può prescindere dal diritto ecclesiastico". Visto il successo riscontrato, la visita potrebbe avere un sequel. "L'entusiasmo è stato contagioso - dice **Sarah Feltra**, Presidente **Università degli Studenti**, associazione che ha contribuito all'iniziativa - *Stiamo pensando di proseguire su questa scia con altre manifestazioni che avvicinino i ragazzi alle diverse realtà professionali. Solo comparando gli ambiti di competenza e le diverse opportunità, si può scegliere, con cognizione di causa, il proprio futuro*".

Susy Lubrano

### Iniziativa dell'Elsa

## Si terrà il 29 maggio la Moot Court Competition

Si terrà mercoledì 29 maggio, nell'Aula Guarino, la X edizione della **Moot Court Competition**. La simulazione processuale, promossa dall'associazione Elsa Napoli, vedrà come ogni anno squadre di studenti confrontarsi in ordine ad un caso di diritto civile. Sarà compito di ogni partecipante, innanzi ad una giuria composta da esperti del settore, sfoderare le arringhe più agguerrite per aggiudicarsi la vittoria. "Il caso da trattare è ancora in fase di preparazione - spiega **Angelica Papaccio**, Vicepresidente attività accademiche Elsa - *La cattedra del prof. Fernando Bocchini sta ancora lavorando alla memoria scritta. Lo scorso anno, il diritto civile fu affiancato da un'altra disciplina giuridica, il Diritto all'informatica. Quest'anno ripeteremo la fusione tra materie. In questo modo, si parlerà sempre di Diritto Privato, ma in una chiave più ampia, confrontando diversi saperi e diversi modi di agire*". Il caso, una volta redatto, verrà reso pubblico sul sito dell'Elsa: "Pubblicheremo il testo completo, così chiunque fosse interessato potrà prenderne visione e decidere se partecipare o meno. Di solito le squadre sono composte da ragazzi del primo anno, ma l'iscrizione alla gara resta aperta a tutti coloro che hanno voglia di sperimentare il diritto sul campo". Attualmente la simulazione conta già 5 team iscritti, per un totale di 13 studenti partecipan-

ti. "Le squadre, allo scopo di operare un dibattito omogeneo fra attori e convenuti, dovranno essere in numero pari. Le iscrizioni, quindi, resteranno per un po' aperte, vale la pena dare un'occhiata e scoprire di cosa si tratta". Ma perché partecipare? "Si ha la possibilità di indossare la toga, di redigere delle memorie scritte da pronunciare innanzi ad una giuria di esperti. Un'occasione del genere, purtroppo, nelle nostre Università, è davvero un evento. Poter mettere in pratica ciò che si studia non è poi così male, anzi, aiuta ad affrontare il percorso in modo meno noioso. La simulazione mostra, infatti, cosa fa realmente un avvocato, tra arringhe, memorie scritte e giurie". Quando gli studenti partecipano a delle Moot Court Competition all'estero, "si rendono conto dell'inadeguatezza dei loro studi. Per quel che concerne la preparazione sono i migliori, ma una volta arrivati dinanzi ad una giuria restano immobili, schiacciati dalla preparazione pratica delle altre squadre". Per questo la studentessa suggerisce di "mettere alla prova le proprie abilità, cercando il confronto con gli altri, imparando a discutere con gli addetti del settore. La simulazione è un modo come tanti di rompere il ghiaccio. Occorre sbloccarsi e cominciare a prepararsi fin dai primi anni. Soprattutto se si ha voglia di continuare la carriera all'estero".



tutta in salita - "il Decano Pinto ci ha spiegato quanto sia **difficile il percorso, in quanto dopo la laurea occorre frequentare un'Università Pontificia, conseguire un Master, conoscere il latino**" - è possibile, però, per chi intraprende la professione avvocatizia "occuparsi di faccende concernenti gli enti ecclesia-

*mondo ecclesiastico ha molto da insegnare ai folli tribunali italiani*". Questa giornata è stata unica, e proprio per la sua eccezionalità andava vissuta fino in fondo. Sono soddisfatta delle spiegazioni ricevute che hanno fugato ogni nostro dubbio. Poi siamo stati accolti con serenità", commenta **Erika Golia**,

**A**ppena quattro giorni dopo la fine delle lezioni - i corsi termineranno mercoledì 29 maggio - si aprirà la sessione estiva d'esami. Solo 96 ore per una ripetizione veloce prima delle prove, almeno per chi non vorrà perdere l'unica possibilità di sostenere esami del mese di giugno. "Siamo alle solite - commenta **Giustina Terracciano**, studentessa al III anno - La sessione estiva è da sempre quella più bistrattata. Gli esami sono fissati a pochi giorni dalla fine dei corsi e le date non vanno mai oltre il 12 luglio. Insomma, più che due mesi, abbiamo a disposizione una trentina di giorni, dati gli appelli così ravvicinati. Una sessione infruttuosa perché il più delle volte consente di sostenere un solo esame". "Come si fa a fissare **Filosofia del diritto** con il prof. **Angelo Abignente** il 3 giugno? I corsi - fa notare **Daniele Simeone** - saranno terminati da pochi giorni e non avremo il tempo di ripetere. Perché non si sfrutta l'intero mese? Filosofia non è una materia difficilissima, ma richiede comunque del tempo per essere assimilata". Cambia la cattedra, quella del prof. **Fabio Ciaramelli**, ma le cose non vanno meglio perché la prova è ugualmente prevista per il 3 giugno. "Non avremo neanche il tempo di approntare uno schema per la ripetizione. Avrei voluto ripiegare su un altro esame del primo anno, ma **Storia del diritto medioevale e moderno** con la prof.ssa **Giorgina Alessi** si svolgerà il 5, due giorni dopo! Neanche in questo caso avrei il tempo di capire come agire", racconta **Fabiola Bisonte**. I veri guai iniziano se l'insegnamento in questione si chiama **Diritto Privato**. "Ho l'esame con il prof. **Raffaele Caprioli** il 10 giugno, dodici giorni dopo la chiusura dei corsi. Non credo sia possibile ripetere una disciplina così vasta in meno di due settimane", lamenta **Valerio Amato**. "Tanti studenti - incalza **Diego Cacciapuoti** - operano per la data di inizio luglio. Così facendo, però, si rischia di generare un vero caos nel mese successivo, mentre giugno resta un'opportunità da non poter cogliere. Perché non posticipare tutte le date a fine mese? Così facendo gli appelli diven-

## Esami subito dopo la fine delle lezioni e nei primi giorni di giugno e luglio, la protesta corre sui social network

terebbero realmente due".

La situazione è simile al secondo anno. "Fissare l'esame di **Diritto Commerciale** il 10 giugno equivale a costringere a saltare l'appello. Per chi, come me, segue il corso, questa data è imprononabile - dichiara **Martina Donato** - Il prof. **Carlo Di Nanni** sa quanto sia difficile solo ripetere gli appunti? Eppure sto studiando man mano, ma dodici giorni, fra studio e ripetizione, sono davvero troppo pochi". "Date senza un senso logico - dice **Luigi Mattera** - Il prof. **Massimo Miola**, come il prof. Di Nanni, ha stabilito come prima data il 10 giugno e come seconda data il 1° luglio. Quando ho letto il calendario pensavo fosse uno scherzo. Tra una data e l'altra non intercorre nemmeno un mese di distanza. Questa situazione blocca l'intera sessione estiva. Se dai **Commerciale** a luglio devi studiare solo quello, il mese precedente, quindi, non conta". La sessione estiva si chiude per la maggior parte delle cattedre il 10 luglio. "Siamo consapevoli che in due mesi si riesce a dare un solo esame - continua lo studente - Per questo riteniamo che la sessione estiva sia tra le peggiori". La sua proposta: "Perché i calendari non possono essere allungati di 10-15 giorni? Che male c'è a sostenere una prova il 25 luglio? Sono al quarto anno e non mi è mai capitato di dare un esame oltre il 10".

Una nota negativa arriva anche dal terzo anno: le prove di **Diritto Penale** e **Diritto Internazionale** non vanno oltre il 3-4 luglio. "Anche noi del terzo anno non stiamo messi bene - spiega **Francesca Iannaccone** - In poche parole, vacanze

anticipare per tutti e folli corse poi nella sessione autunnale. La storia si ripete: i docenti da sempre non considerano il mese di luglio e a farne le spese siamo solo noi studenti". Uniche eccezioni, gli esami di **Procedura Civile** (per la cattedra del prof. **Ferruccio Auletta**, le date disponibili arrivano al 22 luglio) e **Scienza delle Finanze** con il prof. **Gaetano Stornaiuolo** (19 giugno e 18 luglio) e la prof.ssa **Francesca Stroffolini** (20 giugno e 18 luglio). "Per fortuna c'è ancora chi pensa alle nostre esigenze - commenta **Ludovica Mazzella** - Scienza delle finanze è un esame veramente tosto e poterlo affrontare dopo due settimane dalla fine dei corsi mi rincuora. La prof.ssa Stroffolini ha compreso che avevamo bisogno di tempo e ha preferito prevedere gli appelli a fine mese. In questo modo, la sessione non sarà di sicuro disertata". "Ogni tanto una buona notizia - racconta **Mario Antonia** - Procedura a fine luglio è una benedizione, mi permetterà di dedicare parte del tempo ad un esame minore, senza perdere di vista la meta principale".

Pareri discordanti al IV anno per **Procedura Penale**. Quasi tutte le cattedre hanno posizionato la prova a metà mese, sia a giugno che a luglio. "Dare l'esame il 13 giugno, a 14 giorni di distanza dalla fine delle lezioni, è un po' un rischio - afferma **Vincenzo Belvini** - Se da un lato vale la pena di tentare, dall'altro per una disciplina simile non bastano due settimane per ripetere. Procedura non si improvvisa, credo che la maggior parte degli studenti si riverserà nel mese di luglio". "Il prof. **Guido Piero** - racconta **Ernesto D'Alessandro** - tiene la prima prova il 18

giugno. Credo sia un'ottima data: da un lato permette di poter ripetere dopo il corso, dall'altro dà la possibilità di fare un ulteriore esame a luglio. La sessione così è pienamente adattabile alle diverse esigenze".

Qualche lamentela arriva anche dal V anno, gli esami di **Diritto Ecclesiastico** avranno luogo cinque giorni dopo la fine delle lezioni. "È una vergogna. Ci ritroveremo catapultati agli esami - dice **Stefania Zaccaro** - So che lagnarsi per discipline considerate 'minori' può sembrare eccessivo. Ma ogni prova ha bisogno del suo tempo". "Anche se si studia durante il corso - continua **Sarah Scarmadella** - non è detto che si è preparati dall'inizio alla fine. Il manuale va riletto alla luce delle conclusioni tratte dalle lezioni. Altrimenti che senso avrebbe seguire? Cinque giorni sono veramente pochi per ripetere il manuale. Poi i professori si lamentano che non siamo all'altezza delle aspettative".

La questione è diventata, nelle ultime settimane, oggetto di discussione su diversi social network. "Abbiamo aperto una pagina su Facebook - spiega **Maria Rita Girolamo** - in cui ognuno può raccontare le difficoltà che incontra nel dover affrontare esami ravvicinati nel tempo. Sottoporremo, poi, il problema ad alcuni docenti, nella speranza di essere ascoltati". In rete, l'opinione più diffusa è che "basterebbe semplicemente rendere la sessione estiva più lunga, evitando di posizionare esami ad inizio luglio o a ridosso della fine dei corsi. Vorremmo che la storia non si ripettesse più", conclude la studentessa.

Susy Lubrano



### SOCIOLOGIA

## Antropologia e linguaggi artistici

È partito a Sociologia un interessante ciclo di tre seminari su "Antropologia, creatività e linguaggi artistici", organizzato dalle due cattedre di Antropologia culturale e dal Centro Interdipartimentale Audiovisuale per lo Studio della Cultura Popolare. Si tratta di tre appuntamenti durante i quali saranno trattati temi diversi. "Le tre giornate sono unite dall'importanza dell'arte e della creatività a Napoli e, in generale, nel nostro territorio - spiega la prof.ssa **Gianfranca Ranisio**, antropologa - Il primo, che si terrà il 10 maggio, è sui linguaggi della ceramica, ed è prevista la presenza dello scultore e sociologo **Giancarlo Ianuario** che, insieme agli studenti, commenterà una proiezione reportage sulla Festa delle Lucerne che si svolge ogni quattro anni a Somma Vesuviana; durante il secondo appuntamento del 20 maggio su La cultura napoletana del teatro di **Annibale Ruccello** e **Franco Autiero**, ci sarà la proiezione di un video sulle opere dell'antropologo Ruccello, oltre a parlare del legame tra Antropologia e teatro; infine, la terza giornata, il 24 maggio, sarà dedicata alla canzone napoletana con **Ciro Sciallo**, autore che rielabora i temi della canzone classica fondendola con altre tradizioni". Gli studenti che frequentano acquisiscono un credito formativo, ma, già prima dell'inizio del ciclo, in tanti hanno richiesto di poter partecipare (il numero è limitato a 40). "Due anni fa, in un'altra occasione di incontro e dibattito con **Ciro Sciallo**, gli studenti manifestarono un grande interesse, alcuni sono rimasti in contatto con l'artista per diverso tempo", conclude la Ranisio.

## SCIENZE BIOLOGICHE: GLI ESAMI IMPOSSIBILI

Fisiologia degli organi e dei sistemi

### “L’ho tentato sette volte”

La docente: “chiedo solo ciò che ho spiegato a lezione”

Aspre critiche verso la modalità di svolgimento dell'esame di **Fisiologia degli organi e dei sistemi**, considerato tra i più difficili dagli studenti di Scienze Biologiche. La docente titolare di cattedra replica con fermezza alle accuse di scarsa propensione all'ascolto, dichiarando che gli studenti di oggi hanno gravi lacune e non si impegnano abbastanza. **“Fisiologia degli organi e dei sistemi è un esame del terzo anno molto complesso. Superarlo è come vincere un terno al lotto. L’ho tentato sette volte con lo stesso livello di preparazione e l’ho passato solo l’ultima, non so perché”**, afferma Luigi, al primo anno della Magistrale, curriculum in Biosicurezza. La collega Tina spiega in cosa consiste l'esame: **“si tratta di una prova scritta ed una orale facoltativa. In tutto trenta quesiti a risposta multipla per cinquanta minuti di tempo. Ogni risposta errata sottrae 0,3 punti. Alcuni hanno totalizzato addirittura meno 3, che per un esame è roba dell’altro mondo”**. Scarso il tempo a disposizione per completare la prova, questa la critica principale. **“La fretta ti induce a sbagliare, ed è ovvio che la supe-**

**rano in media 15 studenti su 150”**. Al di là del singolo esame, i ragazzi vorrebbero sentirsi più stimolati. **“Vorremmo che i docenti ci trasmettessero più passione per la materia. A nostro avviso sono ottimi ricercatori, ma non molto portati per**

**la didattica”**, conclude Michele, al terzo anno della Triennale.

**“Il programma è senza dubbio vasto ed impegnativo, perché questo è l’unico esame della Triennale sulla materia. Bisogna studiare il funzionamento del siste-**



**ma endocrino, del cuore e di tanti altri organi, il che non è semplice”**, ammette la prof.ssa **Carla Perrone Capano**, titolare della cattedra. L'esame non è soltanto scritto, ma quasi nessuno si presenta all'orale. **“L’unico modo in cui riesco a gestire l’elevato numero di studenti (200 all’anno) è la prova scritta, ciò non toglie che si possa sostenere l’orale, se c’è la volontà di migliorare il voto. Nessuno lo fa, perché gli studenti spesso hanno paura della loro preparazione lacunosa”**. La percentuale di promossi è superiore al 50% per la docente: **“Di sicuro non stiamo parlando di numeri elevatissimi, ma ciò dipende dal fatto che i ragazzi non hanno le basi elementari di fisica e matematica. Non conoscono la differenza tra divisione e prodotto, alcune cose non si possono insegnare all’Università”**. Le lacune non sono l’unico problema, c’è anche una scarsa propensione all’impegno: **“Chiedo soltanto ciò che ho spiegato a lezione, purtroppo però, se all’inizio del corso sono tutti presenti, verso fine aprile non c’è quasi nessuno”**. Riguardo al problema del tempo replica: **“se fossero realmente preparati, occorrerebbero 20 minuti. È dimostrato che basta un minuto per rispondere ad una domanda, quando si ha una buona conoscenza della materia”**. Diversi i consigli per migliorare la performance: **“Prendete un solo testo di Fisiologia come riferimento, preparatevi durante il corso, diluendo nel tempo lo studio, perché si tratta di un esame vasto e concettuale, studiate bene, non tentatelo, e soprattutto seguite il corso”**.

Allegra Tagliatela

## C’è troppa fisica a Fisiologia Generale

“La materia si fonda su principi fisici, matematici e chimici impossibili da ignorare”, ribatte il prof. Di Meo

Programma non aggiornato e difficoltà di comprensione delle domande d’esame: le contestazioni che gli studenti di Scienze Biologiche muovono alla cattedra di Fisiologia Generale del prof. **Sergio Di Meo**. **“Il programma non è al passo con le esigenze della Triennale ed è articolato male. Anche se ridotto all’osso, dopo le nostre numerose sollecitazioni, risulta ancora poco comprensibile”**, sostiene **Marcello G**, al secondo anno di Magistrale in Biologia del Differenziamento e della Riproduzione. **L’esame è altrettanto ostico: “c’è troppa fisica, poca fisiologia ed è impossibile da superare. C’è chi l’ha ripetuto 17 volte. Le domande non si riescono a capire, è necessaria una parafrasi solo per comprenderne il testo”**, sottolinea **Piero**, al terzo anno della Triennale. Critiche riguardano anche la scelta del libro di riferimento. **“È lo stesso da anni ormai, ma per lo più l’esame si articola sugli appunti del docente. Non li ha aggiornati minimamente e tende a bocciare all’orale anche se ti presenti con 28 allo scritto”**, aggiunge il collega **Marcello P**.

Si difende e contrattacca il prof. Di Meo: **“Se il mio programma risulta poco all’avanguardia, non è perché non sia aggiornata-**

**to, piuttosto perché parte è dedicata ai risultati che illustri scienziati hanno raggiunto nel tempo, attraverso esperimenti, per giungere alla fisiologia odierna”**. Il risultato degli esperimenti va illustrato attraverso grafici ed equazioni. **“La materia si fonda su principi fisici, matematici e chimici impossibili da ignorare. Il problema principale è che gli studenti non hanno le basi per comprenderli, abituati come sono ad esami semplici, che non richiedono molto impegno o applicazione”**. Le basi sono essenziali, **“non è colpa loro se il liceo non le ha fornite, ma lo diventa se non recuperano autonomamente il gap all’Università”**. L’e-

same, infatti, ha, per il docente, una difficoltà idonea ad uno studente universitario. **“Non sono troppo esigente, ma non mi va di abbassare il livello del corso. A che serve parlare di Paperino e Topolino, quando già questa laurea viene svalutata abbastanza?”**. I ragazzi di oggi non hanno voglia di impegnarsi **“per abbattere quel muro che gli consentirebbe di imparare la materia. La maggior parte forse punta ad uscire di qui per avere una raccomandazione e lavorare nel laboratorio privato del papà. Io li formo per renderli competenti e qualificati ad entrare nel mercato del lavoro italiano ed estero. Dal 1974 vedo**

**le cose allo stesso modo, qualcuno mi ricorderà con piacere, qualcun altro no”**. La mancanza di volontà si rileva anche all’esame **“che consiste in 20 domande, di cui 12 a risposta multipla, il resto aperta. Do 1,50 punti per ogni risposta esatta, per cui riesci ad ottenere il minimo, anche senza toccare quelle aperte. Nessuno le tocca perché puntano al minimo”**. Riguardo la difficoltà di comprensione delle domande, replica: **“se non le capiscono hanno problemi con l’italiano, sono chiarissime per chi ha studiato. In ogni caso, se hanno problemi, perché non mi chiedono nulla al ricevimento o a lezione? Io sono disponibile al dialogo”**.

## Terremoto a L’Aquila, un Premio di Laurea per ricordare i 55 studenti scomparsi

**“Ho trovato subito lavoro, dirigo cantieri miei. Mia madre è fiera di me. Il 14 settembre 2014 mi sono sposato, da due anni sono diventato papà e Nico è la mia gioia. Tra qualche mese arriverà anche una bambina”**. **Nicola Bianchi**, studente 22enne di Biotecnologie, avrebbe potuto

scrivere queste righe di suo pugno. E invece questa lettera arriva dal futuro. Perché Nicola, come altri 55 studenti, è morto durante il sisma che ha investito L’Aquila nel 2009. Proprio alla memoria degli studenti scomparsi è dedicato il Premio di laurea indetto dall’AVUS, l’associazione

messa in piedi dai genitori delle vittime, e finanziato con i proventi del libro del giornalista Rai **Umberto Braccili** **“Macerie dentro e fuori”** che raccoglie pensieri, ricordi, interviste. **“Mio figlio aveva 22 anni. Sono rientrato a casa**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

e non c'era più. All'inizio non capivo, non riuscivo a spiegarmi il perché. Poi, pian piano, facendo ricerche e leggendo statistiche ho iniziato a comprendere", racconta Sergio, il papà di Nicola, nel corso della presentazione del Premio che si è tenuta il 19 aprile presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse. La Protezione Civile sosteneva che non bisognava allarmarsi, "ma statistiche di geologi, relative al 1995, affermavano con certezza che entro il 2010 ci sarebbe stato un 30% di probabilità che la zona potesse essere colpita da un grande sisma. L'Aquila è una regione a rischio uno", ribadisce Sergio Bianchi che ha trovato una sfilza di documenti con liste di edifici da mettere in sicurezza. "Quando ho raccolto tutte queste informazioni mi sono incazzato. C'era qualcosa che non quadrava, un'esplicita volontà da parte dei media e delle forze politiche di mettere a tacere allarmismi. Ai nostri ragazzi hanno detto che non c'era pericolo, non hanno chiuso l'Università e mio figlio ha perso la vita". Il terremoto de L'Aquila, tragedia di dimensioni colossali, si poteva arginare con un adeguato piano di prevenzione, secondo i geologi presenti all'incontro. "Prevenzione non deve essere una parola sterile, ma un impegno concreto per un piano nazionale, che metta insieme ordini professionali, mondo scientifico e società civile", sostiene



sciuta una quota di 3000 euro al vincitore che discuterà una tesi sperimentale in Riduzione del Rischio Sismico. "L'intento del Premio è imprimere nella coscienza di ognuno di noi il terribile episodio, che ha visto numerose vittime causate da una cattiva organizzazione, in modo che non si verifichi più", afferma il Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche **Lucia Civetta**. Il giornalista Braccili spiega il significato del Premio, strettamente collegato alla pubblicazione del libro: "Ho scritto il libro insieme ai genitori delle 13 vittime del sisma che hanno fondato l'AVUS. Il titolo sta a significare che, oltre alle macerie esterne, ci sono quelle interne, che non si vedono, ma restano per sempre. Perché l'Università de L'Aquila non ha chiuso dopo le prime avvisaglie del sisma? Questa è la domanda che ci siamo posti, e con i proventi delle vendite stiamo pagando periti ed avvocati per trovare una risposta". Oggi il libro è diventato una possibilità di girare nelle Università italiane "per chiedere ai ragazzi di sposare la nostra causa con le loro ricerche. Nessuno aveva la percezione della possibile tragedia, dato che dopo la prima scossa le vittime vennero tranquillizzate. Se ci fosse stata un'adeguata prevenzione, la tragedia non avrebbe avuto una tale portata", conclude. Dal terremoto de L'Aquila si passa al ricordo di quello del 1980 in Irpinia con il racconto di **Gerardo Cipriano**, della Pro Loco "Candriano" di Torella dei Lombardi, che mostra le immagini di Laviano, uno dei comuni più colpiti, e dice: "Ci furono segni premonitori ad annunciare il terremoto. Il mio cane quella mattina non faceva altro che piangere, l'acqua straripava dai pozzi ed il pavimento era tutto bagnato. Poi arrivò un vento spaventoso ed un fragore. Ricordo che volevo uscire di casa, ma non riuscivo ad aprire la porta. Abitazioni e ponti erano crollati, la morfologia di un paese cambiata nel giro di pochi secondi". Dopo il terremoto dell'Irpinia "i nostri centri storici sono stati messi in sicurezza? Ho qualche dubbio", confessa **Francesco Peduto**, Presidente dell'Ordine dei Geologi Campania. E aggiunge: "La nostra regione è un'area altamente sismica, con più di 4700 edifici scolastici, dei quali molti non sono a norma". A riguar-

do ci sono problematiche legislative e legate alla mancanza di prevenzione: "Siamo fermi ad una legge obsoleta ed i piani della Protezione Civile sono dei meri esercizi burocratici, di fatto non

attuabili. Se si considera che il 25% delle vittime è causato da un comportamento della popolazione sbagliato, si comprende quanto è importante un piano di evacuazione idoneo".

## Si concorre fino a dicembre

Gli aspiranti al Premio dovranno presentare domanda di ammissione al concorso, redatta su modulo scaricabile dal sito ([www.cngeologi.it](http://www.cngeologi.it)), entro il 15 dicembre 2013 (farà fede la data del timbro postale), alla sede del Consiglio Nazionale dei Geologi (via Vittoria Colonna n. 40, Roma), per essere sottoposti a selezione. Sul plico dovrà essere chiaramente indicato: *domanda di partecipazione al Premio di Laurea "AVUS 6 Aprile 2009"*. La tesi presentata dovrà trattare argomenti di carattere applicativo, le cui risultanze siano immediatamente applicabili nell'ambito: Terremoti, Pericolosità sismica del territorio e Riduzione del rischio

ne il consigliere nazionale dei Geologi **Michele Orifici**. La Protezione Civile è obbligata a non sottovalutare la fase della prevenzione, "perché dobbiamo sapere che il nostro territorio è esposto a rischi e cosa fare in caso di terremoto. Se ci fosse stato un piano di emergenza, Nicola si sarebbe salvato", evidenzia. Perciò l'European Federation of Geologists "sta lavorando ad un progetto volto a mettere a disposizione dei cittadini informazioni relative ai possibili rischi naturali", come sottolinea il segretario generale e docente di Geologia Applicata **Domenico Calcaterra**. Verrà dunque ricono-

## FARMACIA

### Torneo di Calcio

Decima edizione per l'ormai storico *Torneo Ufficiale di Calcio Farmacia*. "Possono partecipare tutti gli appartenenti al Dipartimento (docenti, personale tecnico amministrativo, studenti), solo il portiere può essere esterno", spiega **Marco Basile** il quale, insieme allo staff dell'associazione farmaciaunina.it composto da **Vincent Renzo**, **Pasquale Morelli** e **Mimmo Peluso**, si sta occupando dell'organizzazione. "Questo torneo è un gioco, un momento di unione ed aggregazione di categoria, perciò è importante rispettare il codice etico del Fair Play con correttezza e lealtà. Prima regola dev'essere infatti il rispetto dell'avversario", continua Marco. Ogni squadra è composta da un massimo di dodici giocatori, otto in campo e quattro in panchina. "Non è possibile far parte di due o più squadre contemporaneamente, pena l'esclusione. La quota di partecipazione è ancora da definire, perché siamo in attesa di possibili sponsor". Sono previsti tre gironi da quattro squadre, con i consueti quarti di finale, semifinale e finale. "Si giocheranno due tempi di 25 minuti ciascuno. Tra i calciatori, contiamo anche quest'anno sulla presenza del prof. **Vincenzo Santagata**, che ha vinto già due volte la coppa".

Per non lasciare le ragazze a bocca asciutta, "è in previsione la partenza di un **torneo di pallavolo femminile**, in modo che anche le studentesse possano avvalersi di nuovi punti di contatto attraverso lo sport", conclude Basile. Per informazioni e contatti: [torneofarmacia@gmail.com](mailto:torneofarmacia@gmail.com).

### Una seduta di laurea straordinaria

Una seduta di laurea straordinaria: "la richiesta - sottoposta alle rappresentanze studentesche di farmaciaunina presso l'info point allestito ogni giovedì presso la sede di Farmacia - è partita da un gruppo di studenti che, pur avendo concluso tutti gli esami, non sono riusciti a laurearsi entro febbraio", informa Marco Basile. Il 20 giugno è previsto l'esame di abilitazione professionale e senza laurea non vi si può accedere. Così, "al fine di velocizzare l'ingresso nel mondo del lavoro per i neo laureati, ci siamo occupati della problematica", sottolinea. La rappresentante **Fabiana Criscuolo** ha sottoposto una raccolta firme al Rettore **Massimo Marrelli**, che ha concesso la seduta per il 10 giugno.





## NEGLI STORE ONLINE



Il ruolo del farmacista nell'Unione Europea

# L'Inghilterra "l'Eden dei farmacisti preparati"

**R**idefinire il ruolo del farmacista alla luce di un nuovo sistema sanitario è l'imperativo che ha condotto all'incontro del 22 aprile, voluto fortemente dalla rappresentanza studentesca e dal Dipartimento di Farmacia. "The role of Pharmacist in Europe" è il titolo, aperto al confronto con le diverse esperienze e realtà dell'Unione Europea. "Abbiamo organizzato questa giornata perché ci sono diverse problematiche da affrontare. Il nostro Corso di Laurea, anni fa una novità, è oggi diventato desuetto", afferma con convinzione il Direttore del Dipartimento **Ettore Novellino**. Cambiano infatti i ruoli e gli interessi del settore sanitario: "Fino a poco fa tutto doveva essere gestito a livello ospedaliero, ma questo sistema non può reggere, a causa dei costi. Oggi si sta passando alla **domiciliarizzazione di patologie croniche** per il monitoraggio di terapie". Questa è la nuova frontiera su cui i farmacisti devono orientarsi: "Una terapia è efficace se c'è un'adeguata aderenza da parte del paziente, che dev'essere seguito dal farmacista durante il regime. Esistono infatti malattie asintomatiche, spesso collegate ad una mancata volontà di aderenza alla terapia. Ecco perché è necessario il controllo". Per la genesi di un nuovo sistema sanitario "non si può prescindere dall'Unione Europea, visto che il nostro Corso di Laurea è riconosciuto in tutti i Paesi appartenenti", sottolinea il Direttore.

I cambiamenti sono già in atto, lo dimostra il Presidente dell'Associazione Europea delle Farmacie di Comunità-PGEU (Pharmaceutical Group of European Union) **Maximin Liebl**: "all'inizio conoscevo solo il farmacista preparatore, poi dispensatore, fino ad arrivare oggi a quello che si prende cura del paziente. La sfida più grande che ci attende è, infatti, quella di mantenere ed ampliare la nostra professionalità. La pratica della dispensazione deve rimanere al centro della nostra professione, ma non dev'essere l'unica". La farmacia dei prossimi decenni avrà caratteristiche diverse: "Ci aspettiamo un aumento dell'accesso ai farmaci e della loro sicurezza (per evitare che vengano contraffatti, come spesso succede) ed una maggiore libertà di azione". Liebl prende ad esempio il **Portogallo**, "dove il farmacista ha la possibilità di somministrare il vaccino al paziente, dietro prescrizione medica. I medici inizialmente erano molto contrari, per il pericolo shock anafilattici. Paura infondata: non si è verificato nessun caso del genere". In Italia non siamo a questi livelli, ma qualche passo avanti sull'autonomia è stato fatto: "Oggi si può sostituire il farmaco consigliato dal medico con un altro, che contiene gli stessi principi ad un prezzo più conveniente. In altri Paesi non è ancora possibile". Per superare la frontiera ed esercitare la professione nell'Unione, è cambiato il riconoscimento delle qualifiche: "Occorrono: una laurea conseguita dopo cinque anni di studi, sei mesi di tirocinio certificati, la buona conoscenza della lingua del Paese in cui si vuole esercitare e l'acquisizione della



**Carta Professionale Europea, che facilita il passaggio tra i vari Stati".**

In rappresentanza di quattro Paesi, ospiti internazionali sono stati incaricati di mostrare la propria realtà professionale ai futuri farmacisti: dalla Germania **Susanna Lueer**, dall'Olanda **Mieke van Hatsum**, dalla Spagna **Ana Garcia Moraleja** e **Alain Cennamo** dall'Inghilterra. "In Germania puoi aprire una farmacia dove vuoi, ma una su quattro dev'essere la principale. **Nelle nostre farmacie lavorano il professionista ed il tecnico commerciale.** L'esercizio della professione è vincolato a quattro anni di studi più uno di pratica", spiega Lueer, farmacista all'Università di Jena. I tedeschi sono più scrupolosi degli italiani per quel che riguarda le ricette. "La ricetta richiede tempo, perché bisogna analizzare con il paziente se ha realmente necessità della terapia, il farmacista deve controllarlo tramite un rapporto di consulto continuo".

Moraleja, che lavora a Valencia, racconta le differenze tra la farmacia del suo Paese e la nostra: "Da

noi in Spagna si chiama Oficina de Farmacia e si tratta di una struttura privata ad interesse pubblico. Il farmacista non è proprietario, ma deve essere sempre presente". Anche in Spagna ruoli diversi tra farmacista e tecnico: "Il titolare dev'essere laureato, non può occuparsi di più farmacie e deve abitare dove si trova la sua Oficina. Il tecnico non è laureato, ma ha seguito un corso di due anni. Si occupa essenzialmente della vendita di prodotti di parafarmacia".

Cennamo riscuote un grande successo per la sua dettagliata relazione sull'Inghilterra, Paese definito "l'Eden dei farmacisti preparati", nel quale si è trasferito nel 2007, dopo la laurea alla Federico II nel 2003. Oggi vive a Manchester, dove esercita la professione. Alain descrive un ingranaggio inglese perfetto, che dal Corso di Studi conduce immediatamente al lavoro, dove "non c'è posto per i figli di o per i privilegi, solo il merito paga e lo stipendio è legato alle capacità di ciascuno". Parte dal percorso di studi: "L'iscrizione a Farmacia in Inghilterra è vincolata dal nume-

ro chiuso stabilito a livello governativo. Oggi è fissato a 110 posti. Dal primo anno di College ci si impegna nelle materie che potranno servire per la scelta futura e durante l'estate si segue uno stage in una farmacia comunitaria". Come accedere allo stage? "Si valutano i voti nelle materie: Chimica, Matematica e Biologia e il Personal Statement, ovvero la passione e l'interesse verso la disciplina. Segue la Recommendation da un tutor, una prova scritta ed un colloquio motivazionale". Attenzione: mai dimostrare che Farmacia è una seconda scelta. "Il colloquio serve appunto a verificare la reale motivazione che ti spinge verso il nostro lavoro. Non c'è spazio per chi risponde papà ha una farmacia o ho fatto domanda a Medicina e mi è andata male". Durante gli studi, **simulazioni e visite in ospedale**: "ad esempio, un finto paziente si presenta con dei sintomi e bisogna fare una diagnosi".

**"1.500 euro ai tirocinanti"**

Ultimo step: il tirocinio, "che si può svolgere in ospedale, in farmacia o presso un'industria. Durante questo il praticante compila un diario con i progressi raggiunti, firmato dal tutor mensilmente. **Ogni tirocinante viene pagato 1.500 euro netti al mese** dal Sistema Sanitario Nazionale", segue un boato di studenti increduli, abituati a pregare per ottenere un tirocinio gratuito. "In Inghilterra c'è un rapporto strettissimo tra il Farmacista e il SSN, che paga il primo e ne riceve utili servizi, come lo snellimento di pratiche che qui in Italia si svolgono solo in ospedale", spiega. In più il farmacista non è un semplice dispensatore, "ma può diventare prescrittore. Lo trovi nella corsia dell'ospedale a fare diagnosi insieme al medico, non nel sottoscala, e se è bravo diviene primario". Dopo studi e tirocinio, arriva il momento di aprire una farmacia. Come si fa? "Medianamente la legge della domanda di salute. Si chiede all'Unità Sanitaria Locale se c'è esigenza di una nuova farmacia nella zona in cui si desidera aprire. Dopo le dovute verifiche, l'Unità dà responso positivo solo se c'è un effettivo bisogno". Infatti la liberalizzazione in Inghilterra è controllata e guai a fare i furbi. "Anche la condotta dei farmacisti viene strettamente sorvegliata dall'Ordine, che radia gli appartenenti all'albo in caso di frode o prescrizione senza ricetta". Cennamo conserva la parte più avvincente del racconto per il gran finale, sapendo che la meraviglia degli astanti per il paese dei balocchi sarebbe esplosa in un fragoroso applauso. "Vogliamo parlare degli stipendi? **Un neolaureato guadagna 3.000 euro al mese, io che ho esperienza 4.500 euro netti, e lavoro quattro giorni la settimana.** L'obiezione "è un Paese caro" non regge. "Non crediate che tutta l'Inghilterra abbia un costo della vita elevato. **Solo Londra è insostenibile, al contrario Manchester è di sicuro meno cara di Napoli.**"

Allegra Tagliatela



## SCIENZE Matematica: la Laurea Magistrale arriva al più con un anno di ritardo

Sullo scorso numero di Ateneapoli abbiamo riportato i dati contenuti nel *Rapporto del Riesame 2013* relativi all'andamento delle iscrizioni ed alle performance degli studenti di Matematica. L'indagine, richiesta dal Ministero, è stata, per volontà del Corso di Laurea, resa pubblica sul sito web e mostra punti di forza e criticità. Proprio relativamente alla principale criticità segnalata nel servizio, e cioè il ritardo con cui gli studenti conseguono il **titolo magistrale**, il prof. **Marco Lapegna**, Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio in Matematica, puntualizza: "se è vero, come riportato nell'articolo, che solo il 13% dei nostri studenti consegue il titolo nel tempo previsto di due anni contro il 61% della media nazionale, è anche vero che ben il 73% dei nostri studenti recupera il ritardo nel primo anno fuori corso, portando all'86% la percentuale di studenti che si laurea con al più un anno di ritardo, perfettamente in linea con la media nazionale dell'89%. Ciò si evince anche dalla banca dati di Alma Laurea 2011 dove risulta una durata media di 2,9 anni del nostro Corso di studi Magistrale in Matematica contro i 2,6 anni registrati a livello nazionale. Analogo fenomeno si riscontra anche per la Laurea Triennale. Ovviamente questi dati, che migliorano le performance del Corso di studi, non ci autorizzano a dormire sugli allori, ma anzi rappresentano uno stimolo per risolvere queste ed altre disfunzioni, anche sfruttando la nuova organizzazione dell'Ateneo che favorisce il contributo al Corso di studi in Matematica di colleghi prima presenti in altre Facoltà".



## ARCHITETTURA

# Biblioteca aperta anche di sabato: uno dei sogni degli studenti

**Una biblioteca aperta anche il sabato mattina** - attualmente la si può frequentare dal lunedì al venerdì, ore 8.30/19 - è uno dei sogni proibiti degli studenti che frequentano Architettura. Questo, almeno, è quanto dice un mattino di fine aprile **Ludovico Brandolino**, iscritto al quarto anno del Corso di Laurea Magistrale. "Mi raccontano - sottolinea lo studente - che in altre sedi universitarie italiane, per non parlare di quanto avviene all'estero, la biblioteca è aperta e funziona perfino la domenica e la sera. Non chiedo questo, conosco bene le difficoltà che vive anche l'università, in questa fase, però almeno il sabato mattina sarebbe importante". **Federica Antonelli** si accontenterebbe di un **calendario di esami su base annuale**: "Proprio su Ateneapoli ho letto che è uno degli impegni assunti con gli studenti dal prof. Losasso, che è entrato in carica come Direttore del Dipartimento. Ebbene, spero davvero che mantenga la promessa e lo si possa ottenere sin dal

prossimo anno accademico". **Ludovico Troiano**, 23 anni, lancia un appello ai docenti: "C'è un sito internet, cercate di utilizzarlo sfruttandone al meglio le potenzialità. Per esempio, se non potete venire a lezione, segnalatelo il giorno prima sul sito. Potreste prendere le mail degli allievi, in maniera da mantenere un filo diretto on line, oppure utilizzare la pagina personale. Non è concepibile che si venga qui in Facoltà inutilmente. Accade ancora troppo spesso ad Architettura". Altro tema ricorrente, ma ad oggi le numerose lamentele degli studenti non hanno trovato risposta, è il pessimo funzionamento della rete wi fi all'interno della sede dello Spirito Santo, la più frequentata dagli studenti di Architettura. Questione, quest'ultima, su cui è più volte intervenuta anche la prof.ssa **Daniela Lepore**, a lungo delegata all'orientamento. "I ragazzi - dice - hanno perfettamente ragione. I loro disegni sono anche i miei e quelli di tutti i professori che utilizzano il

computer in aula. Non so se sia possibile, ma una soluzione andrebbe pur trovata, in qualche modo".

Nel forum studentesco, intanto, ci si scambia consigli, impressioni, suggerimenti, a circa un mese e mezzo dall'inizio della sessione di esami. Come sempre, le prove che suscitano la maggiore ansia sono quelle relative agli insegnamenti scientifici. "Qualcuno di voi ha già fatto l'esame di Geometria descrittiva con la prof.ssa Pagliano?", s'informa per esempio una studentessa, chiedendo consigli e dritte utili a prepararsi al meglio. Un'altra studentessa, che si firma Slimshadina, cerca qualcuno che impartisca lezioni private di Geometria descrittiva e s'interroga sulla data di Analisi 2 con la prof.ssa Lettieri. Archina cerca lumi circa l'orario di ricevimento di un docente. Ci si affida ad internet ed al passaparola, insomma, laddove le informazioni ufficiali fornite dai professori non sempre sono facilissime da reperire.

**Fabrizio Geremicca**

## SCIENZE POLITICHE

# Ciclo di seminari sulla Consob

"La Consob e i Mercati Finanziari", è il titolo del ciclo di seminari organizzati, a partire dall'8 maggio, dal Dipartimento di Scienze Politiche della Federico II. Gli incontri, che si svolgono alle ore 15:00 nella sede di via Mezzocannone 4, aula 19, sono aperti agli studenti delle Lauree Triennali e della Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e danno diritto all'attribuzione di 6 crediti formativi universitari. I prossimi appuntamenti: il 16 maggio, **Claudio Salini**, Segretario generale della Consob, parlerà di "L'evoluzione dei mercati mobiliari ed il nuovo contesto internazionale", ne discute **Marco Maugeri**, ordinario nell'Università Europea di Roma; il 24 maggio, **Francesca Amato**, Responsabile Ufficio Presidenza della Consob, terrà una lezione su "Il mercato dei capitali e l'accesso al credito per le imprese italiane. Il nuovo scenario indotto dalla crisi finanziaria internazionale: opportunità e policy", ne discute **Marina Albanese**, docente alla Federico II; il 30 maggio, **Gianfranco Trovatore**, Responsabile Ufficio Sanzioni della Consob, tratterà "Le sanzioni amministrative della Consob", ne discute **Emanuele Rimini**, ordinario nell'Università degli Studi di Milano; concluderà **Simone Alvaro**, Responsabile Ufficio Studi Giuridici della Consob, con "L'Action Plan 2012 della Commissione UE in materia societaria", ne discute **Marilena Rispoli Farina**, docente Federico II. Introducono i professori **Marco Musella** e **Carlo Amatucci**.

## Riapre il Centro Orientamento a Monte Sant'Angelo

Riapre il Centro Orientamento dell'Area Didattica di Scienze a Monte Sant'Angelo. Lo sportello fino al 30 giugno sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Sarà possibile comunicare con il Centro anche telefonicamente componendo il numero 081676732.

disegno di Le Corbusier

**Libreria e Casa Editrice  
architettura  
urbanistica  
design**

Libri riviste manifesti  
italiani ed esteri  
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19  
(piazza Monteoliveto)  
80134 Napoli  
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it  
info@cleanedizioni.it

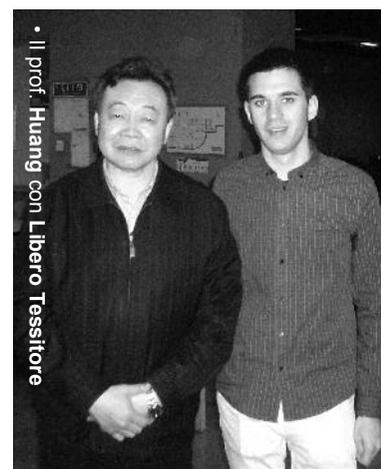
## SCIENZE POLITICHE

### Libero, laureando in Relazioni Internazionali, in Cina come un novello Marco Polo

Si ufficializza con la partenza del primo studente italiano l'accordo di cooperazione tra l'Ateneo federiciano e la *Remning University* di Pechino. Il documento, firmato dal Rettore **Massimo Marrelli**, è volato in Cina insieme a **Libero Tessitore** il 21 marzo, per far ritorno, con la controfirma del Presidente dell'Università del Popolo Cinese **Yulu Chen**, il 12 aprile. La convenzione stilata dalle due università prevede lo scambio di studenti e personale docente. Ha fatto da pioniera Libero, studente ventitreenne iscritto a Scienze Politiche. *"Mi sono sentito un po' come Marco Polo"*, dice scherzando. Laureato alla Triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, lo studente a luglio terminerà anche il percorso Magistrale in Relazioni Internazionali. *"La proposta di partire per la Cina – racconta – è stata avanzata dal prof. Carlo Amatucci, il docente di Diritto Commerciale che mi ha seguito per la tesi della Triennale. Sapeva che mi stavo interessando alla cultura di quel Paese"*. Durante le sue tre settimane di permanenza a Pechino, Libero ha svolto una ricerca sui rapporti economici tra la Cina e l'Europa. *"Sono stato seguito da un docente*

*di Economia Internazionale, il prof. Weiping Huang"*, il quale era già stato ospite della Federico II. Infatti, lo studente l'aveva conosciuto durante un ciclo di seminari sull'economia mandarina in Italia. In quell'occasione aveva cominciato ad interessarsi al Paese Asiatico, così, quando è arrivata la proposta del prof. Amatucci, non ci ha pensato su due volte e, superati gli ostacoli burocratici, nessuno ha più potuto fermarlo. *"Era per tutti una novità – spiega – L'Ateneo mi ha dato delle linee guida ma non conoscevano bene tutti gli incartamenti da presentare"*. Per il viaggio studio ha ricevuto una borsa di studio ministeriale a copertura delle spese del volo più un buono di 54 euro giornalieri. *"Ho riscosso subito la prima parte della borsa; per la seconda ho dovuto presentare un rapporto del mio studio a Pechino all'Ufficio Relazioni Internazionali della Federico II con allegato i titoli di viaggio e un resoconto del prof. Huang"*. Per aiutare il novello Marco Polo a svolgere al meglio il suo lavoro, la Remning University ha messo a sua disposizione tutte le biblioteche e gli istituti di ricerca necessari. *"Sono stati molto gentili ed efficienti nel soddisfare le mie*

*richieste"*. Il giovane studente italiano ha potuto verificare l'incredibile organizzazione del campus cinese: *"Sono preparati ad accogliere gli studenti stranieri in tutto e per tutto. Hanno dei buildings a parte dove alloggiano ragazzi provenienti da ogni parte del mondo"*. Il gruppo degli italiani era il meno consistente: *"Molti dei miei colleghi preferiscono mete europee per evitare di scontrarsi con una cultura completamente differente dalla nostra"*. A lui, invece, questa cultura è molto piaciuta. *"Hanno proprio un'altra concezione dello studente – afferma – li è visto davvero come una speranza per il futuro"*. Notevoli anche le strutture che l'Università del Popolo mette a disposizione dei suoi iscritti: *"Nel campus puoi trovare ogni cosa. L'università è concepita come un luogo che va vissuto tutto il giorno"*. Campi da calcio, caffetterie, piscine e perfino supermarket si trovano all'interno delle strutture universitarie completamente a disposizione degli studenti. E per uscire? *"Ci sono circa 14 linee della metropolitana che funzionano perfettamente, permettono di raggiungere posti molto lontani tra loro in pochi minuti e il biglietto costa solo 20 centesimi"*. Per Libe-



• Il prof. Huang con Libero Tessitore

ro questo viaggio non è stato solo un'interessante esperienza, ha rappresentato, invece, un vero e proprio punto di svolta: *"Ho capito quanto sia importante internazionalizzare la carriera accademica. Ho intenzione di soggiornare un periodo all'estero dopo la laurea per migliorare il livello del mio inglese e poi chissà, non voglio precludermi niente"*. Un viaggio entusiasmante che, secondo lo studente, tutti i suoi colleghi dovrebbero provare per conoscere meglio un paese che, nonostante sia pieno di contraddizioni, in questo momento rappresenta *"lo stato"* per eccellenza. *"Un'esperienza come questa ti dà un valore aggiunto, a me ha aperto gli occhi"*.

Marilena Passaretti

## AGRARIA

L'esperienza Erasmus di Claudio, laureando in Tecnologie Agrarie

### Tutor, goliardia e obbligo di frequenza in Portogallo

Sentirsi in famiglia all'Università, frequentare, socializzare, entrare in un giro di amicizie è importante per gli studenti, soprattutto per quelli del primo anno, quasi quanto avere una buona media agli esami, perché stimola e aiuta anche nei momenti di difficoltà. In alcune Università, si mette in pratica una vera e propria prassi, ovvero delle divertenti tecniche di integrazione utili ad abbattere tutte le barriere iniziali. **Claudio Cropano**, laureando Triennale in **Tecnologie Agrarie** alla Federico II, di Torre Annunziata, le ha sperimentate e vissute presso la *Escola Superior Agrária* de Ponte de Lima, **Portogallo**, dove sta trascorrendo il suo ultimo semestre da studente universitario, grazie al programma Erasmus. *"La scelta del Portogallo è dovuta essenzialmente al fatto che avevo voglia di qualcosa di diverso, di un'esperienza in un paese non molto gettonato tra le mete Erasmus, come la Spagna, per esempio"*, racconta Claudio, 21 anni. L'accoglienza è stata davvero singolare. *"L'Ateneo prevede che ad ogni studente Erasmus sia affidato un 'Erasmus guide friend', che ti segue e aiuta ad ambientarti, insomma un tutor – continua – Appena arrivato a Ponte de Lima, dopo aver disfatto i bagagli nel mio nuovo alloggio, ho cenato con un gruppo di amici del mio tutor. Dopo cena, siamo partiti per Famalicão, dove il Carnevale viene festeggiato*



• Claudio Cropano

*con una grande festa per strada. Ero vestito da M&M's, quello blu, quel giorno sono rimasto sveglio per trentasei ore!"*. Sin dal primo giorno, quindi, Claudio ha trovato persone amichevoli, che lo hanno guidato tra i meandri della vita universitaria facendogli comprendere i meccanismi. *"Non ho avuto alcun problema di orientamento, mi sono subito sentito a mio agio ed ho capito quanto la cultura portoghese sia per certi aspetti simile a quella italiana, o meglio a quella napoletana, per fare un esempio, il caffè dopo ogni pasto. Da subito, al fine di apprendere la lingua, ho imposto ad ogni mio interlocutore di parlarmi in portoghese e di ricorrere all'inglese soltanto qualora non ci fosse alcun modo di intenderci"*.

Per le matricole, poi, c'è un trattamento speciale: *"la 'praxe académica', ovvero un insieme di pratiche che mirano all'accoglienza e all'integrazione dei nuovi studenti, un passo obbligatorio per le matricole, le quali, durante il loro primo anno accademico, vengono sottoposte ad alcune attività. Dopo un 'battesimo', nella fattoria della Facoltà, per esempio, viene imposto di camminare a piedi nudi su feci di vacca"*. Ma, oltre alla cerimonia iniziale di introduzione alla vita accademica, *"durante tutto l'anno ci sono giorni specifici di praxe, ossia giorni in cui ogni matricola è obbligato a rispondere alle disposizioni dei propri padrini o madrine"*. Incuriosito sempre più, e allo scopo di addentrarsi meglio in una questa realtà, *"una volta ho chiesto al mio Erasmus Guide Friend di poter prendere parte ad una di queste attività in un giorno di praxe ed essere trattato come una matricola. È stato così che ho partecipato al Rally das Tascas. Questo Rally prevede la presenza, per l'intera Facoltà, di stazioni, presiedute da vari studenti veterani, presso le quali le matricole vengono sottoposte a prove di vario genere: tiro al bersaglio, salto con la corda o semplicemente indovinare titoli di canzoni o film. In qualsiasi momento, però, può essere imposta una punizione, come stare per cinque secondi in ginocchio con le mani dietro la schiena o con il naso che*

*tocca terra. Nel complesso è stato molto divertente, è un modo di socializzare con gli altri studenti"*. Un altro elemento della vita universitaria portoghese che ha affascinato Claudio è il mondo delle **Tuna Accademiche**, ovvero **gruppi musicali, i cui componenti suonano esclusivamente strumenti a corda e percussioni**. *"La settimana scorsa, sono stato invitato dalla TESA (Tuna Escola Superior Agrária), ossia la Tuna della Facoltà che frequento, ad un festival che si è tenuto ad Ovar, a 120 km da Ponte de Lima. È stato un giorno bellissimo"*.

Le giornate, però, sono anche dense di lezioni e studio. *"La frequenza ai corsi è obbligatoria, basta saltare quattro lezioni di pratica per essere escluso automaticamente dallo svolgimento dell'esame – conclude Claudio – Il fine settimana è di solito dedicato ad escursioni: sono stato, ovviamente, a visitare le vicine Porto e Braga ma anche Ermesinde, Espoense, Povoa do Varzim ed appunto Ovar. Tra l'altro ho approfittato della vicinanza con la Spagna per trascorrere la settimana di Pasqua a Barcellona. Quando posso, passo a trovare i miei colleghi Erasmus a Viana e resto lì per qualche giorno all'Erasmus Residence. Devo dire che mi trovo bene, mi sento ben accetto e sono coinvolto in varie iniziative studentesche, prime tra cui il torneo calcistico maschile"*.

# Studentessa di Economia vince la finale nazionale della competizione sui temi della fiscalità della Ernst&Young

Grandi soddisfazioni per la Scuola Fridericiana di Economia che ha partecipato con successo all'edizione 2013 della *Young Tax Professional of the Year 2013*, la competizione internazionale sui temi della fiscalità, organizzata ogni anno dalla società di revisione contabile Ernst&Young, allo scopo di selezionare i migliori studenti iscritti ad una Laurea Magistrale in Economia o agli ultimi due anni di Giurisprudenza, con almeno un esame di Diritto Tributario nel piano di studi. La prima selezione, alla quale

hanno partecipato ben 120 ragazzi italiani, si è basata sul curriculum vitae ed un test d'inglese. Infine, solo dieci ragazzi, fra cui quattro proprio della Scuola di Economia (più due del Centro-Sud e quattro del Nord), sono stati ammessi alle fasi finali della competizione, che si sono tenute a Milano e Roma, lavorando ad un caso studio sulla fiscalità interna, comunitaria ed internazionale. I sei ragazzi che hanno presentato le soluzioni giudicate migliori hanno partecipato alla finale nazionale del 9 aprile. Ha vinto **Daiana Buono**, studentessa della Laurea Magistrale in Economia e Commercio. Con lei, sono arrivati in finale anche **Daniela Gianna** e **Gianluca Volpe Prignano** iscritti alla Laurea Magistrale in Economia Aziendale, mentre il loro collega **Renzo Bovo** è giunto nella rosa dei primi dieci selezionati. "Come docente di questa Scuola sono molto soddisfatto, ma il merito principale va ai colleghi **Mariosario Lamberti**, referente per l'orientamento, e **Paola Coppola**, docente, per l'appunto, di Diritto Tributario, che a novembre hanno organizzato un incontro con gli studenti", commenta il prof. **Roberto Maglio**, docente di Tecnica Professionale, che si definisce "felice relatore di tesi" di

due finalisti, fra cui la vincitrice.

Venticinque anni, ischitana, Daiana si è appassionata ai temi della fiscalità durante gli studi triennali in Economia Aziendale: "il corso di Diritto Tributario mi è piaciuto fin dal primo giorno. Così ho deciso di fare la tesi triennale in ambito societario. In seguito, ho scelto la Magistrale in Economia e Commercio perché presentava un piano di studi maggiormente flessibile". Della gara vera e propria, l'ha colpita il clima amichevole instauratosi fra i partecipanti mentre il problema che ha dovuto affrontare per risolvere il caso studio è stato tutt'altro che banale: "si trattava di stabilire come tassare una società con tre sedi, due in Svizzera ed una in Italia, lavorando da sola e dovendo consegnare il lavoro entro sei giorni. Al termine della competizione ci hanno riferito che nessuna relazione era perfetta, né si aspettavano che qualcuna lo sarebbe stata. In tutte c'era qualche errore, ma hanno premiato la motivazione". Ad agosto **Daiana volerà a Copenaghen per la finale europea**, mentre in qualità di vincitrice nazionale avrà diritto ad un corso di specializzazione ad Amsterdam, presso un importante centro di ricerca. "Ho deciso di partecipare perché volevo

un contatto con la società. Arrivare fra i primi dieci era già per me una grande opportunità, perché avrei avuto un colloquio individuale e non di gruppo come era stato fino a quel momento". Un momento chiave della sua carriera accademica è stato l'Erasmus in Galles, presso l'università di Bangor: "è lì che ho imparato l'inglese. Io ho un problema con le lingue, perciò mi sono detta che l'unica soluzione fosse un'esperienza sul posto. Laggiù ho anche imparato un modo diverso di studiare, molto più personale, con pochi corsi, molto lavoro da svolgere a casa e tanti progetti di gruppo". Dopo la vittoria ha deciso di abbandonare la tesi di laurea magistrale di ambito aziendale che aveva appena cominciato a scrivere, per dedicarsi ad un'altra sulla fiscalità internazionale: "credo che un lavoro di questo tipo mi sarà più utile. Terminati gli studi, voglio dedicarmi al praticantato da dottore commercialista e continuare a sostenere colloqui nell'ambito della Ernst&Young perché lavorare in una società di revisione contabile può aprire molte porte". Infine, un ringraziamento ai docenti: "in particolare alla prof.ssa Coppola che ci ha seguiti, supportati e spronati a tenere alto il nome della Federico II".



• Daiana Buono

"Al primo anno ci sono troppi esami difficili, non sempre relativi all'economia, che sarebbe meglio affrontare in seguito - dice **Roberta Di Meo**, primo anno di Economia Aziendale - Ad esempio Microeconomia, l'esame più difficile, per il quale serve tanto esercizio, e Diritto Pubblico che ci fanno studiare in maniera estesa, come se fossimo a Giurisprudenza, invece di focalizzare il programma su argomenti di maggior interesse per noi, come i contratti". Problemi li segnala anche **Cristina Cennamo**, al secondo anno di Economia Aziendale, che ha ancora in arretrato proprio Microeconomia e Diritto Privato: "il primo è l'esame più difficile per tanti ragazzi, il secondo è semplicemente lunghissimo, come se fossimo iscritti a Giurisprudenza". "Microeconomia è l'esame più tosto, perché mette insieme Matematica ed Economia sviluppando concetti nuovi e diversi", sottolinea **Roberto Marano**, secondo anno di Economia Aziendale. Confermano **Anna Della Mura** e **Dario Cortegiano** che stanno seguendo di nuovo il corso di Microeconomia: "è storicamente il più difficile, ma il professore, a parte la sua mania di tenerci sulle spine, è preparatissimo, e non è il solo. Per quello che ci riguarda, la preparazione dei docenti è elevatissima". In che senso tenervi sulle spine? "Stanotte, per esempio, abbiamo aspettato fino alle due, collegati in rete, per conoscere la data della prova intercorso. Però ce lo aspettavamo. Le voci fra gli studenti girano, lo sapevamo che era fatto così. Di professori strani in questi anni ce ne sono capitati; bravi nel far comprendere ed appassionare, meno nell'intera-

gire".

**Maria Ferrone**, terzo anno di Economia Aziendale, è invece preoccupata dall'esame di Diritto Tributario: "soprattutto da quando il carico di studio è aumentato. Prima c'era solo un compendio, ora, invece, dobbiamo studiare da due libri". Maria ha qualcosa da dire anche sulla gestione complessiva della vita universitaria: "le date degli esami coincidono sempre, anche questa volta avremo Inglese e Diritto nello stesso giorno". Così **Fabio**, studente della Magistrale in Economia Aziendale: "Il calendario degli esami è gestito male. È organizzato esclusivamente in base alle esigenze dei docenti che non tengono conto del tempo necessario per preparare un esame, e ci costringono a studiare in poche settimane. Inoltre, non prendono sul serio i loro doveri, come il ricevimento o la puntualità, che pure esigono da noi. Non è una mancanza di competenza. Anzi, paradossalmente, è un sintomo di eccessiva preparazione. I nostri docenti fanno tante cose, partecipano a convegni, pubblicano ricerche importanti. L'impressione è che vedano il loro ruolo di professori in maniera marginale".

Un disagio comune a Scienze del Turismo: i ragazzi del primo anno risentono della distribuzione del carico di lavoro. "Il primo semestre abbiamo avuto solo due materie, seppure da dieci crediti l'una, Matematica ed Economia Aziendale -

## Gli esami di Diritto? Lunghi come a Giurisprudenza

spiega **Alessandro Punzo** - Adesso, invece, seguiamo quattro materie e facciamo lezione fino alle quattro del pomeriggio, senza avere il tempo di mangiare o di andare a mensa". "Come se non bastasse, le lezioni finiscono un paio di settimana-

ne prima dell'inizio della sessione", aggiunge il collega **Giuseppe Perrotta**, mentre **Luigi Messina** sottolinea: "paghiamo già abbastanza tasse, pagare anche il parcheggio ogni giorno mi sembra eccessivo". **Simona Pasquale**

### Spin-off e distretti tecnologici

Si svolgerà dalle 9:00 alle 18:30 di venerdì 24 maggio, presso la Sala Convegni Azzurra di Monte Sant'Angelo, il seminario "Technology Venturing, stato e prospettive di sviluppo del management dell'imprenditorialità e dell'innovazione tecnologica" promosso dalla cattedra di Economia e Gestione del prof. **Roberto Vona**.

La giornata di studio prevede la partecipazione ed il contributo di docenti e ricercatori provenienti da diversi atenei italiani, che illustreranno i principali temi di attualità legati su spin-off, distretti tecnologici, reti di imprese.

La giornata si concluderà con una tavola rotonda alla quale è prevista la partecipazione del Rettore

**Massimo Marrelli**, del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche **Luigi Nicolais**, dell'Assessore Regionale all'Università **Guido Trombetti**, dell'Amministratore Unico di Sviluppo **Alessandro Gargani**, dell'Amministratore Delegato dell'Adler Group **Paolo Scudieri** e del Presidente del Banco di Napoli **Maurizio Barracco**.

Moderatori della giornata il prof. Vona e **Salvo Sapiro**, giornalista de *Il Mattino*.



## Cinque nuove aule per gli studenti

Novità positive per gli studenti di Lettere che finalmente possono usufruire delle **cinque aule nuove DSU**, nella sede di Porta di Massa. Distribuite al secondo piano, laddove prima c'era un enorme spazio occupato, sono munite di condizionatore, pulite, comode e profumano di nuovo. Per il momento vi seguono gli studenti di Filologia Moderna e Filologia Classica, ma ben presto saranno aperte a tutti quelli dei primi anni di Lettere Moderne, che gravano da tempo in condizioni di sovraffollamento. Non solo aule nuove, ma anche **trenta postazioni computer** in più, nelle cosiddette catacombe del piano terra, che permettono una libera connessione e possibilità di ricerche fornendo solo i dati identificativi dello studente. Malgrado le novità, i problemi di sovraffollamento persistono per alcuni corsi, come spiegano le studentesse del secondo anno di Magistrale in Filologia Moderna. *"Seguiamo Dialettologia insieme agli studenti del primo anno, corso di Storia della lingua italiana, quindi due anni di Magistrale accorpata in un'aula da 11 posti. Il prof. Francesco Montuori ha dovuto fare richiesta per una sistemazione diversa, ma possibile che nessuno ci abbia pensato prima?"*, lamenta **Alessandra Boffa**. Anche l'organizzazione dei corsi continua ancora a dare problemi, relativi soprattutto ai crediti formativi e agli esami. *"Al secondo semestre la maggior parte degli esami è opzionale, ed i corsi coincidono, ovvero li hanno fissati negli stessi orari, come ad esempio quello del prof. Montuori e della prof.ssa Adriana Mauriello"*, afferma **Nora Coppola**. Non è solo questo il problema degli esami a scelta, ma anche la mancanza di regole ben stabilite. *"Non c'è abbastanza chiarezza su alcune questioni, come sull'esame di Filologia Romanza*

*del prof. Costanzo di Girolamo, che inizialmente c'è stato detto che poteva essere sostenuto sia al primo che al secondo anno di Magistrale, ora chi l'ha sostenuto al secondo si trova con un buco di sei crediti da riempire"*, afferma **Emma Liberti**.

### Curriculum lacunoso per il TFA

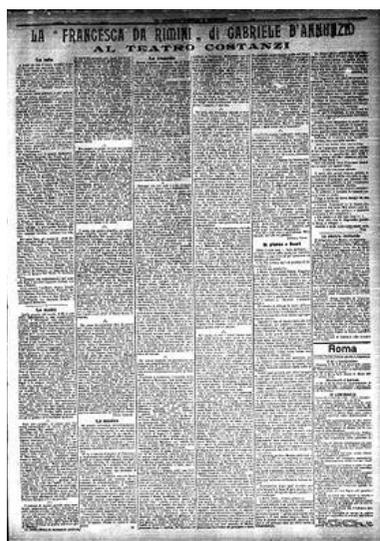
Il curriculum continua a creare difficoltà relative ai nuovi sistemi di abilitazione come il TFA (**Tirocinio Formativo Attivo**), per accedere al quale c'è bisogno di totalizzare un numero idoneo di crediti formativi per ogni materia che si andrà ad insegnare. *"Il nostro curriculum è lacunoso per quel che riguarda la Storia Antica, nonostante siamo studenti del Nuovissimo*

*Ordinamento, pensato allo scopo di supplire queste lacune. Ci troviamo a dover pagare un esame da inserire fuori piano a laurea conseguita, o a dover chiedere la cortesia a docenti di Storia Romana, come la prof.ssa Andreina Storchi, di inserirli nel curriculum"*. La docente spesso non lo consente a chi non ha scelto l'esame alla Triennale. *"Visto che Storia Romana è un esame opzionale a Lettere Moderne, chi non è al corrente della necessità di ottenere i 12 crediti necessari all'insegnamento spesso non lo sceglie, perché complesso e lungo. Poi si ritrova a doverlo inserire alla Magistrale, ma non può perché il docente si rifiuta"*, continua **Anna D'Agostino**. Correlata alla situazione crediti, la **mancanza d'informazione**. *"Alcuni docenti non conoscono abbastanza il nuovo sistema e non vogliono ragionare in termini di crediti, perché lo*

*ritengono avvilente, per cui ci troviamo a dover spiegare le nostre necessità, rischiando a volte di incorrere in errori di convalida o in discussioni con i professori anche se non abbiamo colpa"*, aggiunge Emma. Organizzazione è anche coerenza durante il percorso, che l'esame opzionale non garantisce. *"Abbiamo una conoscenza a singhiozzo, un esempio ne è la Letteratura straniera, che alla Magistrale consiste principalmente di monografie, come nel caso della Letteratura Spagnola. Se non conosci il quadro generale, come fai a studiare l'autore specifico? Se non scegli la materia fin da principio, fai fatica a comprenderla"*, sottolinea Alessandra.

Alla domanda *"ti iscriveresti di nuovo a Lettere?"*, la risposta delle studentesse è un secco *"no. Ci sentiamo come fantasmi, nessuno riconosce la professione del filologo, il sistema ci sbarra la strada per l'insegnamento e non vediamo molte vie di fuga da questa avvilente situazione"*, conclude Emma.

**Allegra Tagliatela**



Un convegno di studi con relatori docenti e giornalisti

## La "terza pagina" dei quotidiani

**"Letteratura e Giornalismo. L'era di una volta la "terza pagina"**, è il titolo del convegno che si svolgerà dal 13 al 15 maggio, nel Salone dei Congressi, Palazzo degli Uffici di via Giulio Cesare Cortese. Una miriade di interventi di giornalisti e docenti universitari sul tema. In apertura: il **Rettore Massimo Marrelli**, il Direttore del Diparti-

mento **Arturo De Vivo**, il responsabile di Sezione Filologia Moderna **Antonio Gargano**. L'idea parte dal volume del prof. **Raffaele Giglio** "Letteratura e Giornalismo", presentato nell'ambito del convegno. *"Ho dedicato quarant'anni allo studio del rapporto tra letteratura e giornalismo, registrato a partire dal 1800 fino al primo '900, lavoro che mi ha reso felice e che ho trasmesso ai miei allievi"*, afferma il docente. Lo studio si è focalizzato sulla nascita della "terza pagina" (spazio che storicamente i quotidiani italiani hanno dedicato alla cultura) rivelando importanti scoperte. *"La bibliografia sulla terza stabilisce la sua nascita il 10 dicembre 1901, quando sul 'Giornale d'Italia' il direttore Alberto Bergamini la dedicò alla prima teatrale della 'Francesca da Rimini' di Gabriele D'Annunzio con Eleonora Duse"*. Il prof. Giglio, indagando più a fondo alla questione, ha scoperto che *"in realtà la terza pagina è nata a Napoli, con il 'Cor-*

*riere del Mattino' diretto da Martino Cafiero, che fu tra i primi in Italia a dar vita al foglio domenicale in appendice al quotidiano, che prese il nome di 'Corriere del mattino letterario', esperienza che durò dal 4 marzo 1877 al febbraio 1878"*. Da qui trae origine il volume del docente, pubblicato dalla sezione Federico II del **Centro Interuniversitario di Ricerca su Letteratura e Giornalismo** (CIRLEG) da lui fondato e diretto. Uno dei volumi, che verranno presentati il 15 maggio alle ore 15:00 durante la tavola rotonda, ha il titolo *"Flegrea"*, scritto dalla prof.ssa di Letteratura **Daniela De Liso**, che dà informazioni sulla nascita del Centro. *"L'ha fondato la Federico II nel 2005, grazie alla collaborazione dell'Università di Salerno e L'Orientale. Il compito che si prefigge è quello di reperire materiale letterario sui fogli periodici dal periodo post-unitario, in particolare sulla terza pagina dei quotidiani italiani, e di coordinare, promuovere e*

*svolgere ricerche nell'ambito del giornalismo italiano"*. Gli altri volumi appartenenti alla sezione federiciana del CIRLEG sono: *"Il Mattino 1892/1917"* di **Stefania Della Badia**, *"Il Mattino 1918/1942"* di **Ciro Riccio**, *"Nello spazio di un mattino. Un'analisi di produzione giornalistica di Michele Prisco"*, di **Alessia Pierro**.

Le diverse sezioni, che alterneranno relazioni di docenti a quelle di illustri giornalisti, saranno presiedute dai professori: **Raffaele Giglio**, **Pasquale Sabbatino**, **Adriana Mauriello** ed **Antonio Saccone** per la Federico II, **Elena Candela** de L'Orientale ed **Emma Giammattei** per il Suor Orsola Benincasa.

Il 14 maggio alle ore 18:30 ci sarà anche un concerto per piano e soprano nella Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, sul tema *"Dai giornali alla musica"* con il soprano **Claudia Garavini** che interpreterà testi poetici scritti da **Francesco Cimmino** e musicati da **Walter Proni**.

Nuove rappresentanze studentesche

## Spazi studio, orari e trasporti: le questioni da affrontare a Lettere

**U**niti per Lettere è l'unica lista che ha presentato le candidature alle elezioni del 21 e 22 maggio, per la designazione delle rappresentanze in seno ai **Consigli di Corsi di Studio** del Dipartimento di Lettere e Beni culturali. Nata dall'unione tra *Università moderata* e *Università dei valori*, l'associazione di centro-destra presenta sei candidati che hanno ben chiari i punti critici e le istanze degli studenti da portare al più presto in Consiglio. La questione relativa alla **scarsità degli spazi** rimane di fondamentale importanza. **"Al Complesso di S. Francesco è difficile trovare una postazione dove studiare,** - spiega **Jessica Romano**, 20enne di S. Cipriano d'Aversa - **c'è una sola aula studio, dove, il più delle volte, è impossibile trovare posto. In Biblioteca, poi, è ancora peggio, visti gli orari assurdi: apre dalle 9 alle 12:30, praticamente in concomitanza con le lezioni. Come se non bastasse, il prestito dei libri non è consentito, i testi non possono essere presi neanche per un breve periodo. Ne abbiamo già parlato con la prof.ssa Rosanna Cioffi, che è alla direzione del Dipartimento, sempre molto disponibile, e speriamo di risolvere nel migliore dei modi questa situazione almeno con un prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca".** Presso l'aulario che gli studenti di Lettere condividono con quelli di Giurisprudenza, c'è un'altra grande aula studio. **"Già alle dieci del mattino, si fa fatica a trovare posto, per questo sarebbe necessario prevedere ambienti di studio esclusivi per noi di Lettere** - intervengono **Chiara Comune**, 20enne di Capua, iscritta al secondo anno di Lettere - **Sempre a causa della carenza di spazi adeguati, spesso i laboratori di Informatica e di Lingua Inglese vengono utilizzati come aule".** Qualche lamentela anche per l'orario che osserva la segreteria studenti. **"È aperta dal lunedì al venerdì - continua Chiara - ma in orari davvero scomodi: il lunedì ed il mercoledì dalle 13:30 alle 15:30, mentre tutti gli altri giorni dalle 9 alle 12. Ci vorrebbe una flessibilità maggiore perché, se qualcuno ha bisogno di andare in segreteria, deve saltare le lezioni".** Continuano, poi, i disagi conseguenti l'annosa **questione dei trasporti.** **"Per coloro che abitano in provincia è sempre stato complicato arrivare a S. Maria Capua Vetere. In ogni caso, treni e pullman permettendo, il tragitto dalla stazione all'aulario, dove si tengono**

**le lezioni del Corso Triennale, è abbastanza lungo: sono circa venti minuti di camminata a piedi,** - afferma **Gaetano Sorice**, 20enne iscritto al primo anno - **Una navetta renderebbe la vita più semplice a tutti: basterebbero quattro corse al giorno, due la mattina e due il pomeriggio".** In tanti utilizzano l'auto. **"Vista la scarsità delle corse di pullman e treni,** - afferma **Carmela Giangrande**, 20 anni, di Frignano - **io, come tanti altri, ho rinunciato ad utilizzare i mezzi pubblici. Giungo in Dipartimento con l'auto".** Se, poi, a tutto ciò si aggiunge un calendario dei corsi che non tiene conto delle esigenze degli studenti, allora cominciano i problemi. **"Alcune volte è capitato di dovere arrivare in Dipartimento solo per seguire un seminario di un'ora - dice Jessica - Vanno bene i seminari come tutte le altre attività extradidattiche d'interesse per gli studenti, sempre se non si accavallano con i corsi, ma bisogna pur tener conto che la maggioranza degli iscritti sono pendolari, per cui sarebbe necessario adeguare gli orari delle lezioni con le loro esigenze di spostamento".** Per ciascun Corso di Laurea Magistrale, due le liste candidate: ad Archeologia e storia dell'arte ASTA e *Un'idea moderata*; a Filologia classica e moderna SUN TZU: *L'arte delle Lettere* e *Un'idea moderata*.

### A Psicologia c'è la necessità di una maggiore partecipazione

A Psicologia la scarsa partecipazione degli studenti alla vita universitaria si evince anche dalla presentazione delle candidature alle elezioni dei rappresentanti in seno ai Consigli dei Corsi di Laurea, tenutesi il 16 aprile. Si riconoscono in un'unica lista, apartitica e apolitica, denominata **"Noi uniti"**, perché **"abbiamo tutti le medesime problematiche"**, affermano. **Pamela Petrone** e **Carlo Visco**, i due giovani rappresentanti eletti al Corso Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche, dicono di frequentare molto il Dipartimento e cercano di essere presenti per raccogliere le istanze della platea studentesca. **"È necessario rendere tutti più partecipi,** - afferma **Pamela**, 21enne di Maddaloni, matri-



• Gaetano Sorice



• Chiara Comune



• Gaetano Sorice

di formazione. **È necessario, quindi, prima di tutto, far circolare le informazioni e coinvolgere il più possibile i ragazzi".** Rappresenteranno gli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale **Davide Gazzillo** per Psicologia dei processi cognitivi, **Sara Riccio** per Psicologia clinica e **Antonietta Caputo** per Psicologia applicata ai contesti istituzionali.

### PSICOLOGIA Eletti i Presidenti di Corso

A Psicologia, la consultazione per i Presidenti dei Corsi di Studi non riserva sorprese. Sono stati eletti per il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche psicologiche il prof. **Augusto Gnisci**; per Psicologia clinica, il prof. **Giorgio Caviglia**; per Psicologia applicata ai contesti istituzionali, il prof. **Dario Bacchini**; per Psicologia dei processi cognitivi, la prof.ssa **Olimpia Matarazzo**. Tutti unici candidati per ogni Corso di Laurea. **"Non ci sono emergenze particolari, dobbiamo solo operare e portare tutte le criticità in un ambito di normalità"**, afferma il prof. Gnisci, docente di Psicomotricità, neo eletto al Corso Triennale. Si continua, intanto, a riflettere sulla possibilità di **diminuire il numero dei posti disponibili**, che, fino allo scorso anno, erano quattrocento. **"Una formazione di qualità si fa con numeri adeguati. Sarebbe, dunque, necessario limitare il numero degli iscritti alla Triennale - dice il docente - Dal punto di vista delle risorse, invece, penso che il Corso di studi sia stato ben avviato negli anni passati e che ci sia un corpo docente molto preparato".** Restano vivi i disagi per studenti e professori relativi alla separazione delle attività didattiche tra le sedi del Polo scientifico e di Viale Ellittico. **"I laboratori e gli studi dei docenti sono allocati nella nuova struttura in Viale Ellittico, mentre le lezioni continuano presso la vecchia sede con grandi difficoltà per tutti, costretti a spostarsi più volte da una parte all'altra nella stessa giornata - conclude - A tal proposito, cercheremo di dialogare maggiormente con l'Ateneo per poter avere una sede nuova, un unico luogo dove siano concentrate didattica e ricerca".**



La Seconda Università amplia i rapporti con gli Atenei stranieri e realizza un Corso di Laurea a titolo congiunto in Scienze del Turismo. "Si tratta di un'iniziativa che la nostra Università per prima ha portato a termine in Russia e che ci pone in un rapporto di stretta collaborazione con una delle istituzioni universitarie russe più importanti per lo studio delle lingue e delle scienze del turismo: nello specifico, quella di Pyatigorsk è la terza Università russa, dopo Mosca e San Pietroburgo" - spiega il prof. Gian Maria Piccinelli, Direttore del

## SCIENZE POLITICHE

# Sun-Russia: arriva il doppio titolo di laurea per gli studenti di Scienze del Turismo

Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet - È, peraltro, il capoluogo del Caucaso settentrionale, una zona di particolare interesse, perché vi si concentra un crogiuolo di razze, etnie, religioni, e costitui-

sce perciò un esperimento notevole di multiculturalismo e convivenza civile. In quell'area affluiscono molti finanziamenti che ne stanno accelerando lo sviluppo, in maniera decisiva". L'accordo, sottoscritto in forma ufficiale alla presenza del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca, prevede il rilascio di un doppio titolo di laurea in Scienze del Turismo. "In sostanza, gli studenti italiani che completeranno il nostro Corso di Laurea e a seguito di un periodo di studio in Russia di sei mesi, nel quale sosterranno gli esami di discipline non presenti nei nostri piani di studi, riceveranno non soltanto la laurea italiana, ma anche l'analogo titolo valido in tutta la Russia. Allo stesso modo, gli studenti russi, completato il loro Corso e frequentato un periodo di sei mesi presso la sede di Caserta, riceveranno anche la laurea italiana". Nel corso di questo primo anno e mezzo di collaborazione, grazie al

finanziamento del MIUR nell'ambito del programma CooperLink, è già stato avviato il programma di scambio, anche prima della sottoscrizione dell'accordo, allo scopo di verificarne la fattibilità. "Nel complesso, vi hanno partecipato sedici studenti (tra russi e italiani) e alcuni di loro potranno, entro il prossimo anno, conseguire la doppia laurea. Si aprono, dunque, importanti opportunità di lavoro, di esperienza e di apprendimento. Inoltre, la collaborazione con la nostra Università ha consentito l'istituzione e il rafforzamento, presso l'Università di Pyatigorsk, di un centro di cultura italiana, dove 150 studenti russi parlano la nostra lingua, si appassionano alla nostra cultura e diventano essi stessi ambasciatori del nostro Paese". Si pensa, intanto, all'offerta formativa del prossimo anno accademico, con "probabilmente curriculum più sintetici ed eventuali accorpamenti degli insegnamenti", conclude Piccinelli.

## Ricordo del prof. Gaetano Liccardo

Il Dipartimento di Scienze Politiche 'Jean Monnet' ricorda il prof. Gaetano Liccardo, ordinario di Sistemi fiscali comparati delle comunità europee, scomparso improvvisamente lo scorso 9 aprile, in un incontro tenutosi il 28 aprile, giorno del suo compleanno, nella sede universitaria di San Leucio. "Il suo contributo alla fondazione della Seconda Università e al suo radicamento nel territorio casertano è stato grande: dalla Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere alla Scuola per l'Alta Formazione Europea 'Jean Monnet' al Belvedere di San Leucio, oltre a innumerevoli iniziative scientifiche e didattiche, convegni e reti internazionali - afferma il Direttore del Dipartimento prof. Gian Maria Piccinelli - La sua voglia di vivere e la sua inesauribile energia non lasciavano presagire la fine".

## Un caffè con la politica

Un ciclo di tre interessanti incontri, a cadenza mensile, denominati 'Un caffè con la politica', ovvero momenti di incontro tra gli studenti di Scienze Politiche e i giovani neo-deputati del territorio. "L'iniziativa nasce in seguito ad alcune riflessioni sulla crisi della democrazia rappresentativa che da un paio di anni mi vedono impegnato insieme a colleghi della Federico II, come Gianfranco Borrelli - afferma il prof. Diego Lazzarich,

con i ragazzi, i quali hanno dimostrato subito grosso entusiasmo, saranno ospiti giovani deputati, o anche alla prima esperienza, in modo da ridurre al minimo la distanza che solitamente si frappone tra elettori ed eletti. Al primo appuntamento, che si terrà il 13 maggio alle ore 11 nella sede del

Dipartimento a Caserta, ci sarà l'on. Antimo Cesaro, ricercatore di Filosofia Politica alla Sun ed esponente di Scelta civica, mentre gli incontri successivi sono in via di definizione. "Gli studenti avevano sollecitato la presenza di eletti del Movimento 5 Stelle, perché incuriositi da questo nuovo fenomeno politico,

ma, nonostante i primi contatti risalgano a subito dopo le elezioni, ad oggi gli eletti campani del M5S hanno mostrato scarsa sensibilità a dialogare coi giovani elettori del loro territorio, speriamo che presto rispondano al nostro appello", conclude Lazzarich. Per chi fosse interessato all'incontro, può anche reperire ulteriori informazioni collegandosi al sito web [www.lazzarich.com](http://www.lazzarich.com).

## Lecture del Decameron per celebrare il settimo centenario della nascita di Boccaccio



• Il prof. Lazzarich

Nuovo evento nell'ambito del programma di studio e divulgazione dell'opera di Giovanni Boccaccio, nel settimo centenario della nascita del genio letterario, che ha avuto inizio nell'anno accademico 2010-2011, partito dalla Sun con la collaborazione delle Università Federico II, L'Orientale e Salerno. Nasce da un'idea del prof. Giancarlo Alfano, docente di Letteratura italiana a Lettere della Seconda Università, autore con le professoresse Teresa D'urso e Alessandra Perrioli del libro 'Boccaccio angioino. Materiali per la Storia culturale di Napoli nel Trecento', il ciclo di letture di novelle proposte nell'ambito di Maggio dei Monumenti, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli. In dieci appuntamenti, dal 4 maggio fino al 2 giugno, si attraversa l'opera e la vita di Boccaccio, riscoprendo al tempo stesso luoghi e momenti napoletani. In ogni incontro gli attori Valentina Curatoli, Marco Mario De Notaris, Giovanna Giuliani, Giovanni Ludeno e Giampiero Schiano interpretano una novella del Deca-

meron. I prossimi appuntamenti (tutti fissati alle ore 11.00): 11 maggio, Castel Nuovo, 'Le disavventure della regina del Garbo: Il libro novella 7'; 12 maggio, Castel Nuovo, 'I giardini della cortesia: fioriture di gennaio e amori senili: X libro novelle 5 e 6'; 18 maggio, Tomba di Virgilio, 'Virgilio mago e un esempio di finta magia: VIII libro novella 3'; 19 maggio, Spiaggia della Gaiola, 'Napoli, città dei bagni: III libro novella 6'; 25 maggio, Teatro di Verzura della Vil-

la Floridiana, 'Giardini impropri: l'orto del finto muto e la selva delle visioni: III libro novella 1 e V libro novella 8'; 26 maggio, Refettorio della Certosa di San Martino, 'I volti opposti degli amori giovanili: IV libro novella 5 e V libro novella 4'; 1° giugno, Complesso monumentale di Sant'Eligio, 'Amori in convento: I libro novella 4 e IX libro novella 2'; 2 giugno, Complesso di San Domenico, 'La chiusura è nell'inizio: I libro novella 1'.

## MEDICINA Studenti al voto

Studenti di Medicina al voto per eleggere: 20 rappresentanti per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina sede di Caserta, 42 per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina sede di Napoli e 9 rappresentanti per il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria.

Si vota il 21 e 22 maggio, dalle ore 9.00 alle 14.00. Il termine ultimo di presentazione delle liste è stato l'8 maggio e il 14 le candidature saranno rese note dalla Commissione Elettorale Centrale. Le elezioni saranno valide se si raggiungerà il quorum del 3%.

## SECONDA UNIVERSITÀ

### Economia: Ermelinda Della Valle vince il premio di laurea Batelli

**Ermelinda Della Valle**, Laurea Magistrale in Economia Aziendale alla Sun nel 2010 con voto 107/110, dottoranda di ricerca in "Imprenditorialità e Innovazione", si aggiudica il Premio "Award Alfonso Batelli" per la migliore tesi di laurea su temi inerenti l'economia casertana. La cerimonia ufficiale di conferimento del riconoscimento (una borsa del valore di 1.000 euro) si terrà



nel mese di giugno. Il Premio, indetto dal Dipartimento di Economia della Sun unitamente al Collegio Geometri di Caserta, al Centro Studi ed Alta Formazione (CeSAF) e i Maestri del lavoro d'Italia, ha l'intento di dare fiducia a quanti, dopo aver conseguito un titolo accademico, si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro, in un momento di profonda crisi economica e finanziaria del nostro Paese. A selezionare il lavoro, la Commissione giudicatrice composta dai professori **Clelia Mazzoni**, Direttore del Dipartimento di Economia, **Paolo Vincenzo Pedone**, Presidente onorario del CeSAF, **Enrico Bonet-**

**ti**, docente di Marketing della Sun, e **Paolo Parente**, Presidente dell'Ordine dei geometri, **Gianluigi Diamantini** e **Mauro Nemesio Rossi**, rispettivamente Consigliere e Presidente del CeSAF.

*"Analisi multidimensionale dei dati: la qualità del lavoro nelle cooperative sociali"*, il titolo della tesi discussa dalla dott.ssa Della Valle incentrata, come spiega la relatrice prof.ssa **Rosaria Lombardo**, docente di Statistica e Data Mining, *"sulla qualità del lavoro nelle cooperative sociali. In particolare sulla job satisfaction dei dipendenti in un'impresa sociale il cui fine non è di avere alti guadagni, ma soddisfazioni legate alla possibilità di aiutare il prossimo"*. Le carte vincenti che hanno consentito alla candidata di aggiudicarsi il premio: *"originalità del tema trattato, metodologia scientifica utilizzata e rilevanza dei dati ottenuti, utilizzo di tecniche di analisi esplorative multidimensionali"*.

Soddisfatta Ermelinda Della Valle, originaria di Sant'Arpino, dottoranda di ricerca senza borsa, attualmente impegnata a Milano in un progetto presso il settore telecomunicazioni della Vodafone. Per la sua tesi, che vanta già di due pubblicazioni - una a livello locale, sulla rivista della Facoltà di Economia, e un'altra a livello internazionale sulla rivista *E-Business* -, ha raccolto una gran mole di dati, intervistando direttamente i dipendenti delle imprese senza scopo di lucro - che nel territorio casertano sono in costante aumento. Spesso, racconta, gli operatori socio sanitari *"lamentano di non sentirsi direttamente coinvolti nell'organizzazione, oltre di essere remunerati meno che i loro colleghi infermieri"*. Una delle proposte avanzate è *"organizzare corsi motivazionali per i dipendenti al fine di incentivarli nella loro professione"*. Nei progetti più imminenti della dott.ssa Della Valle: *"completare la tesi di dottorato, il cui argomento è la rilevazione del tasso di abbandono del cliente e approfondire ulteriormente gli studi"*.

**Rosaria Illiano**



### L'ORIENTALE Erasmus Placement

L'Ufficio Relazioni Internazionali de L'Orientale ha indetto una selezione per l'assegnazione di borse per la mobilità studenti ai fini di tirocini (Erasmus Placement). L'iniziativa si rivolge a quanti intendano vivere un'esperienza di vita e lavorativa all'estero. I tirocini, che si potranno svolgere presso imprese, istituti di ricerca e formazione, Istituti di istruzione superiore (laboratori, biblioteche) in uno dei 27 Paesi dell'Unione Europea, avranno una durata compresa tra i tre e dodici mesi. Le borse consistono in contributi economici, erogati mensilmente per le spese di vitto e alloggio durante il soggiorno all'estero. Lo scorso anno l'importo era di 500 euro. La selezione avviene in base alla valutazione dei titoli, la coerenza del progetto e del profilo con la formazione accademica del candidato. Gli studenti (iscritti ai corsi di Laurea di primo e secondo livello), nonché i dottorandi di ricerca interessati a beneficiare delle borse, dovranno compilare la domanda di selezione on-line collegandosi all'indirizzo <http://iuo.placement.lpmanager.it>, entro il 31 maggio.

### Tutorato per gli studenti diversamente abili

Seconda edizione di *"Tutorato alla Pari"*, iniziativa che consente a tutti gli studenti diversamente abili dell'Ateneo di essere affiancati da un proprio collega per la preparazione di una prova d'esame del piano di studi. Gli studenti che vorranno proporsi come tutor (iscritti almeno al secondo anno di un Corso di Laurea di primo livello) dovranno presentare richiesta entro il 2 giugno prossimo. I selezionati presteranno 40 ore di affiancamento - nell'arco di cinque mesi - e riceveranno una borsa di studio di 600 euro.

I moduli di partecipazione sono scaricabili all'indirizzo <http://www.sod.unior.it/da/form/questionario.html>. Per ulteriori informazioni rivolgersi al SOD - Sportello Orientamento Diversamente Abili - tel. 081-6909549, e-mail: [sod@unior.it](mailto:sod@unior.it).

### Notte Bianca al PARTHENOPE

Notte Bianca in Ateneo per la Parthenope. Il **17 maggio**, presso la sede di via Acton, si ballerà dalle 21.00 alle 2.00 del mattino con ingresso gratuito. L'iniziativa parte dal gruppo studentesco *ListaGram*. Ne parla il referente **Giuliano Iannone**, iscritto al quarto anno di Giurisprudenza: *"la serata sarà un'occasione di aggregazione a scopo benefico, perché ci impegniamo a devolvere l'incasso"*



*degli alcolici (che saranno a pagamento) per la ricostruzione di Città della Scienza"*. È la quarta volta che l'Ateneo organizza questo tipo di evento, ma la prima per *ListaGram*. *"Sentivamo di dover fare qualcosa per la nostra città. Il polo scientifico distrutto è stato sempre il fiore all'occhiello di Napoli, con la Notte Bianca vogliamo mostrare che esistono persone diverse da quelle che compiono gesti inconsulti e scellerati. Noi ci siamo e ci crediamo"*. L'Associazione studentesca di cui fa parte Iannone nasce da un semplice sondaggio nelle Facoltà dell'Ateneo. *"Abbiamo chiesto ai colleghi se conoscevano le rappresentanze studentesche e se queste si fossero mai realmente interessate alla realtà universitaria. La risposta è stata un secco 'No' pronunciato all'unisono"*. Per questo motivo *ListaGram* è scesa in campo. *"Siamo stanchi delle vecchie rappresentanze che fanno gli interessi dei partiti cui appartengono. Qui continuiamo a vivere in condizioni di completa disorganizzazione, perché i nostri diritti non vengono tutelati e non c'è contatto diretto tra la classe studentesca e il Consiglio docenti"*. Elezioni perse, ma con piccole vittorie. *"Abbiamo perso perché le vecchie Associazioni Studentesche, pur avendo ideologie diverse, si sono alleate per vincere le elezioni. In compenso, abbiamo ottenuto la fiducia degli studenti, sei Consiglieri di Ateneo su quindici, alcuni Consiglieri di Dipartimento ed un Senatore Accademico. Presto presenteremo idee, progetti, iniziative, seminari"*.

### Stage presso la Corte Costituzionale

Stage presso la Corte Costituzionale. Un'occasione per i neo-laureati in Giurisprudenza (non quelli triennali) o in altre lauree equipollenti, con votazione minima 105/110, di età massima 30 anni, con adeguata conoscenza di lingue straniere nell'ambito delle principali aree europee, o iscritti ad un dottorato di ricerca, ad una Scuola di Specializzazione o ad un Master riguardante le tematiche in oggetto.

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura entro il **24 maggio** personalmente presso l'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università in Viale Lincoln, 5 (palazzina A) a Caserta. L'ufficio è aperto al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 ed il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00.

Una Commissione effettuerà una prima preselezione, sulla base dei requisiti previsti dal bando, per definire una rosa di non più di tre candidati da trasmettere alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale procederà, successivamente, alla selezione finale dei nominativi degli ammessi e alla formulazione della graduatoria finale su base nazionale.

# Tre giorni di iniziative sulle nuove tecnologie Google

Dibattiti, lezioni step by step, sessioni informative, una competizione studentesca: gli ingredienti della manifestazione che si svolge in contemporanea all'edizione americana di *Google I/O*

Il 15, 16 e 17 maggio, in occasione della *Google I/O*, conferenza annuale tenuta da Google a San Francisco, il gruppo GDG Campania (Google Developers Group), composto per lo più da studenti della Parthenope, in collaborazione con l'Ateneo, organizza la *Google I/O Extended Campania 2013*, tre giornate parallele – che si svolgeranno presso la sede del Centro Direzionale Isola C4 - all'edizione americana. La versione statunitense della *Google I/O* è uno degli eventi più attesi tra gli informatici di tutto il mondo, tant'è che in soli trenta minuti vengono venduti circa cinquecentomila biglietti. La grande novità dell'edizione campana è che sarà totalmente gratuita. Il tema principale dell'evento saranno le Applicazioni Web e Mobile applicate alle tecnologie Google e lo sviluppo di piattaforme informatiche ed elettroniche. L'organizzatore dell'edizione campana è **Fabrizio Lapiello**, leader e fondatore del gruppo GDG Campania, nonché studente di Informatica alla Parthenope, supportato dal collega **Emanuel di Nardo** e dal prof. **Raffaella Montella**, ricercatore presso il



Dipartimento di Scienze applicate della Parthenope. Nel corso delle tre giornate si alterneranno *talks*, *codelabs* e *startups Pitch*, ovvero dibattiti, lezioni step by step, sessioni informative. Una bella sfida, dunque, per il GDG e per gli studenti della Parthenope, se si pensa

che in Italia c'è stato solo un precedente del *Google I/O Extended*, ovvero quello dello scorso anno a Milano. Nessuno spettacolo ad effetto ed esibizioni mozzafiato, come nelle passate edizioni americane, ma soltanto una grande voglia di mettersi in gioco e di sfi-

dare se stessi, e soprattutto un'importante e imperdibile occasione di visibilità e di creare **contatti nel mondo del lavoro**. Durante le tre giornate, gli studenti di Informatica della Parthenope avranno la possibilità di presentare i loro progetti grazie all'**allestimento di aree espositive**. Si tratta, dunque, di un'ottima occasione per dare visibilità agli studenti, grazie alla presenza di numerose aziende e incubatori, un momento per scambiare esperienze, impressioni sulle tecnologie Google e per costruire una rete di relazioni professionali. I primi due giorni prevedono un momento *keynote*, ovvero un collegamento in diretta streaming con la *Google I/O* di San Francisco, in cui saranno introdotte le tematiche dell'evento. Il terzo giorno, invece, è caratterizzato dalla competizione *Hackathons*, il cui tema sarà annunciato il secondo giorno dalle aziende presenti e dall'Università. Gli studenti in gara avranno a disposizione 24 ore per scegliere uno dei temi e per pensare a come svilupparlo. La gara in sé avrà inizio alle 8.30 del 17 maggio e finirà alle 17 dello stesso giorno.

L'evento verrà supportato da un incubatore di progetti campano, il *56 Cube* di Salerno, dalla community di *Startupper Vulcanicamente* e sarà patrocinato dal Comune di Napoli con la presenza del sindaco Luigi de Magistris e l'assessore alle Attività produttive Marco Esposito. Ricordiamo che l'iniziativa è aperta a tutti gli studenti interessati provenienti da qualsiasi Ateneo, a professionisti, startups, aziende e agli appassionati del settore.

**Raffaella Grimaldi**

## 2.400 diplomandi agli Open Day

Duemilaquattrocento gli alunni di circa sessanta Istituti scolastici di tutta la Campania hanno partecipato agli incontri **Open day** organizzati dal Centro di orientamento e tutorato dell'Università Parthenope diretto dal prof. **Stefano Dumontet**.

L'obiettivo è quello di supportare i diplomandi in una scelta consapevole degli studi universitari. Per le potenziali matricole sono stati organizzati incontri, a cadenza mensile che si sono svolti da gennaio a maggio presso l'isola C4 del Centro Direzionale per le Facoltà di Ingegneria e Scienze e Tecnologie, e presso il Palazzo Paganowsky, in via Monte di Dio, per le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Motorie.

Gli incontri tra le scolaresche e i docenti dell'Ateneo sono finalizzati a dare risposte su offerta didattica, strutture e servizi a quanti intendono varcare la soglia del mondo accademico. Differenze tra test di ingresso e orientamento, utenza sostenibile, sbocchi occupazionali, iscrizione agli albi professionali, costo delle tasse universitarie: le domande più frequenti degli studenti partecipanti agli incontri.

### Le borse disponibili

**Economia:** 31 borse. Paesi ospitanti: Francia, Austria, Germania, Spagna e Croazia

**Giurisprudenza:** 36 borse. Paesi ospitanti: Spagna, Polonia, Germania, Francia, Romania, Malta, Portogallo e Lituania

**Ingegneria:** 7 borse. Paesi ospitanti: Spagna, Lituania e Francia

**Scienze e Tecnologie:** 8 borse. Paesi ospitanti: Svezia, Polonia, Austria e Spagna

**Scienze Motorie:** 15 borse. Paesi ospitanti: Germania, Francia e Romania

## Erasmus, domande di partecipazione fino al 27 maggio

C'è tempo fino al **27 maggio** per presentare la domanda per l'assegnazione delle borse di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus, grazie al quale gli studenti del Parthenope hanno la possibilità di trascorrere un periodo di studi all'estero, quale parte integrante del percorso didattico. Nella domanda, gli studenti possono indicare la destinazione che preferiscono, scelta tra i flussi destinati alla propria Facoltà, mentre per la selezione è previsto uno specifico colloquio, svolto dai docenti di lingua dell'Ateneo, teso ad accertare la conoscenza della lingua straniera del Paese in cui il candidato inten-

de recarsi o di altre lingue rilevanti per lo svolgimento del programma di studio. Il periodo presso l'Università straniera va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi e la sua durata è stabilita dall'accordo per il quale lo studente risulta vincitore. Al termine del periodo Erasmus, anche ai fini della convalida delle attività di studio, lo studente dovrà presentare all'Ufficio Affari Generali una documentazione prodotta dall'Università ospitante, che comprende: la certificazione attestante il periodo effettivo di studi svolto all'estero; il Learning agreement, ovvero il documento contenente il programma di studio effettuato, debitamente firmato dai responsabili dell'Università di origine; il Transcript of records (e/o la lettera del docente straniero sul

compiuto svolgimento dell'attività di tesi) attestante l'effettivo svolgimento del programma con l'indicazione delle attività di studio seguite e/o degli insegnamenti superati con successo; una relazione finale. L'importo concesso dall'Unione Europea è pari a 230 euro mensili, ma può essere integrato con contributi straordinari dell'Università stabiliti annualmente.

Ricordiamo che gli studenti vincitori di una borsa per uno dei Paesi la cui lingua è tra le meno insegnate e meno parlate possono frequentare i Corsi intensivi Erasmus per la preparazione linguistica (EILC - Erasmus Intensive Language Courses), di durata mensile.

Per tutte le altre informazioni e scaricare il bando, [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it).

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

*"Miglior pizza d'Italia"*

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Rifiuti: energia elettrica dall'umido.

Realizzato alla Parthenope il prototipo di una cella microbica

## Rosa Anna Nastro, dottoranda con la passione per la microbiologia

Utilizzare gli scarti alimentari per produrre energia elettrica diretta. È l'esperimento che sta conducendo un gruppo di ricerca di cui fanno parte i professori **Stefano Dumontet**, **Sergio Rugiati** della Parthenope, **Marco Trifuoggi** della Federico II e **Rosa Anna Nastro**, originaria di Gragnano, che, dopo la laurea in Biologia conseguita presso l'Ateneo federiciano e lavori in mezza Italia, è approdata al Parthenope per un dottorato, dal taglio internazionale, in Ambiente, Risorse e Sviluppo sostenibile. "Dopo circa un anno di lavorazione, abbiamo realizzato il prototipo di una cella microbica, che oggi si trova presso la sede universitaria del Centro Direzionale – spiega la dott.ssa Nastro – In parole semplici, si tratta di un dispositivo che utilizza i batteri per produrre energia elettrica".

*ca dalla frazione umida dei rifiuti. È un barattolo di vetro del volume di un litro, al cui interno i batteri degradano la sostanza".* Potrebbe essere una bella alternativa al conferimento in discarica. "È un dispositivo a costo zero, dovremmo solo lavorare sulla parte tecnologica, ma, fino ad ora, nessuno, a parte un gruppo di ricercatori indiani, aveva mai utilizzato gli scarti alimentari per produrre energia". Questa, però, è solo l'ultima importante collaborazione della Nastro, che, dal conseguimento della laurea, non si è mai fermata un attimo. "Dopo la laurea con una tesi sugli impianti di depurazione, con il massimo dei voti, ho scelto di spostarmi a La Spezia, per motivi familiari, dove, poco

dopo, ho intrapreso un tirocinio presso l'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente della Liguria", racconta. La voglia di studiare non è mai stata accantonata: "Ho conseguito un diploma di Master in Esperto in valutazione di impatto ambientale, per, poi, collaborare con una società che gestisce gli impianti di depurazione della provincia di La Spezia". Rosa Anna non si è fermata nemmeno dopo la nascita dei suoi due bambini, di 10 e 6 anni: "Mi sono sposata molto presto, e quando mio marito, soggetto a continui spostamenti per lavoro, è stato trasferito a Roma per me è arrivata la proposta di lavoro presso la Ce.Di.Dei Mille, a Napoli, dove ho lavorato per quattro anni in laboratorio come micro-biologo. Intanto continuavo a tenermi aggiornata e seguivo corsi di specializzazione sul monitoraggio e l'igiene alla Federico II". Ora si prepara a partire con tutta la famiglia per l'Università di Surrey, non lontano da Londra, dove trascorrerà tre mesi da visiting resercher, sempre più spronata dalle nuove conoscenze nel campo dell'ecologia. "Fin da studentessa universitaria, ciò che mi appassionava di più era la possibilità di trovare strategie di disinquinamento dei suoli dell'acqua – racconta Rosa Anna, prima biologa in famiglia, figlia di due impiegati – poi, lavorando alla tesi, ho scoperto la microbiologia e me ne sono innamorata, è stata come un'illuminazione per me. Non mi sono mai fermata perché sono pienamente convinta che è sempre pos-



• La dott.ssa Nastro

sibile fare qualcosa in più". Non sono mancati i momenti di sconforto: "Nei primi anni di vita di mia figlia, mi sono sentita davvero sola, mi risultava difficile conciliare il lavoro con la gestione familiare, allora mi sono fermata un attimo ed ho cercato di riflettere sulle prospettive future, con grande aiuto anche dei miei familiari che hanno sempre compreso quanto fosse importante per me il lavoro che svolgo". Un consiglio ai tanti ragazzi che, nel dubbio sul proprio futuro, intraprendono gli studi universitari: "L'Università come parcheggio non porta a niente, quindi impegnatevi. Io ricordo che in aula interagivo molto con i professori, non mi vergognavo affatto di intervenire e porre domande. È grazie a questo metodo se ho superato gli esami con profitto. Le difficoltà ci sono, ma non bisogna scoraggiarsi, piuttosto rimboccatevi le maniche e lavorate". E, una volta usciti dall'Università, "gli inizi non sono mai semplici. Ti presenti ai colloqui di lavoro e richiedono già esperienza. Il mio suggerimento è quello di non porsi alcun limite, ma fare ciò che più appassiona, perché solo in questo modo si trova la forza di andare avanti".



## Servizio di sostegno psicologico per gli studenti

Attivato, all'Università Parthenope, un servizio di sostegno al benessere degli studenti, affidato a psicologi professionisti, il cui obiettivo è quello di offrire, gratuitamente, uno spazio di accoglienza e di ascolto dove poter esprimere liberamente i propri disagi e difficoltà. Il servizio rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Centro Orientamento e Tutorato, diretto dal prof. **Stefano Dumontet**. "Qualche tempo fa, i nostri studenti potevano usufruire di un sussidio psicologico, che, negli ultimi tre anni, non era più stato attivato per questioni di tipo economico, – spiega il prof. Dumontet, promotore della nuova iniziativa – ma ho sempre cercato una valida alternativa, perché tra gli studenti c'è una grande richiesta del servizio, fino a quando siamo riusciti ad avviare la collaborazione con l'Istituto di Psicologia relazionale di Napoli, insieme alla prof.ssa Antonia Cunti, di Scienze Motorie, che ne è la responsabile scientifica". Ogni studente può,

con la massima riservatezza, utilizzare la casella di posta elettronica spazioascolto@uniparthenope.it per prenotare incontri individuali con i professionisti. "L'approccio telematico è il più semplice – continua Dumontet – e, dopo il primo contatto, è possibile procedere con gli incontri ad personam con counselor e psicologi, i quali possono aiutare i ragazzi a migliorare il proprio percorso universitario". Solitamente coloro che usufruiscono di questo servizio hanno problemi relativi al superamento di esami, interruzione degli studi o disagi più gravi. "L'Università c'è e non si nasconde dietro allo schema 'docente-studente', anzi vuole abbattere questa distanza, senza ignorare le difficoltà dei giovani – conclude il professore – Negli anni passati, abbiamo ricevuto più di mille contatti telematici e seguito circa trenta casi. Nei prossimi Consigli di Facoltà, diffonderemo la notizia del nuovo servizio anche tra i docenti".

## Ingegneria, test on-line per i diplomandi

Prima tranche del Test On Line CISIA (TOLC) alla Facoltà di Ingegneria della Parthenope. Si tratta di un test unico nazionale, erogato in più sedute, che si svolge in modalità telematica, composto da quaranta quesiti suddivisi in quattro sezioni (Matematica, Scienze, Logica, Comprensione verbale), in alternativa al test d'ingresso nazionale del 3 settembre. "Alla prima prova, hanno partecipato solo due studenti, per quella del 10 maggio sono previste più presenze – spiega il prof. **Stefano Perna**, docente di Antenne e responsabile dell'orientamento ad Ingegneria – Le regole sono le stesse del test nazionale, e può essere visto come un modo per esercitarsi, avere una possibilità in più (chi non lo passa, può provare nelle date successive o direttamente il 3 settembre)". Dall'altro lato, è un sistema per mettere i ragazzi di fronte alle loro eventuali lacune. "A parte coloro che non sono preparati in Matematica e Fisica, le due materie più critiche, molto spesso i ragazzi non superano i test perché sono superficiali, o, ancora, si fanno prendere dall'emozione e dall'ansia. Al contrario, conoscere la Facoltà, magari seguire anche una lezione, partecipare a questi test, già durante il quarto o il quinto anno delle superiori quando gli argomenti si sono appena studiati, vale più di mille iniziative di orientamento".

Ricordiamo, in ogni caso, che i Corsi di Laurea in Ingegneria della Parthenope non sono a numero chiuso, ma è previsto un test obbligatorio allo scopo di verificare le conoscenze in ingresso dei partecipanti. "I risultati della prova TOLC o del test d'ingresso nazionale del 3 settembre potranno evidenziare l'esistenza di carenze formative sanabili obbligatoriamente con la frequenza dei precorsi di Matematica e Fisica, organizzati dalla Facoltà nelle prime settimane di settembre". L'iscrizione a TOLC va effettuata on-line, collegandosi al portale [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it). Le prossime date disponibili per la Parthenope sono l'11 giugno e il 16 luglio. Ricordiamo che la partecipazione al test ha un costo di 25 euro, pagabili tramite carta di credito oppure MAV bancario.



• Francesco Peluso



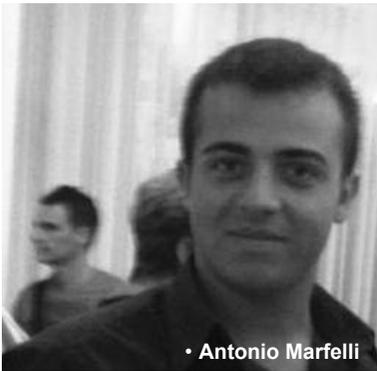
• Ernesto Sica



• Fiorella Pisapia



• Corinne Santelia



• Antonio Marfelli

## Le richieste delle nuove rappresentanze studentesche

# Una navetta di collegamento

## Piazza Garibaldi - Monte di Dio

*no in zona. Sono situazioni quotidiane che, se risolte, renderebbero la vita un po' più semplice a tutti".*

### L'Aula A sovraffollata già alle 8 del mattino

**T**riunfo per l'UDU (Unione degli Universitari) e NOU (Nuovi Orizzonti Universitari), gruppi che, uniti in una sola lista denominata *Io ho scelto*, si sono accaparrati la maggioranza dei voti alle elezioni studentesche del 17 e 18 aprile. Fa eccezione Economia, dove ha avuto la meglio *Listagram*, lista nuova con lo slogan *'Fotografa il tuo futuro'*. E dopo anni di fermo, in una completa assenza della rappresentanza (quasi tutti i consiglieri erano decaduti, in quanto laureati), sono molteplici e variegate le problematiche da affrontare. A **Giurisprudenza**, per esempio, gli studenti chiedono a gran voce, e ormai da tempo, un **incremento del numero delle sessioni d'esame**. *"Fino ad un anno e mezzo fa, c'erano due sessioni in più: quella di aprile e quella di novembre"* - spiega **Ernesto Sica**, laureando 23enne, originario di Castellammare, che è risultato il più votato al Consiglio degli Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, con 170 voti - *Erano due date di straordinaria utilità per tutti: io stesso sono riuscito a rimanere nei tempi accademici, grazie all'inserimento di quelle due sessioni. Purtroppo, sono state eliminate affinché le finestre d'esame non coincidessero con i corsi"*. Dopo il recente trasferimento del Dipartimento da Nola a Napoli, seppur gli spazi della struttura in **via Parisi** risultano molto più ampi, continuano ad esserci disagi. Nello specifico, **"abbiamo a disposizione due aule studio"** - continua Sica - *una da circa duecento posti e l'altra da una cinquantina, ma è ovvio che non bastano. La struttura è frequentata anche dagli iscritti ad Economia e, quindi, i posti sono sempre pochi. A questo punto, mi chiedo perché le aule dal secondo piano a salire sono, tutt'oggi, inutilizzate? Dobbiamo continuare ad arrangiarci, cercando posto in qualche aula lasciata aperta dopo le lezioni"*. Altro punto interrogativo resta quello relativo al **parcheggio**. *"Tenuto conto che molti studenti arrivano dalla provincia con l'auto, perché non aprire il parcheggio interno? Quanto dobbiamo aspettare ancora? Al momento, siamo costretti a pagare i garage privati che si trova-*

*no in zona. Sono situazioni quotidiane che, se risolte, renderebbero la vita un po' più semplice a tutti"*. Gli studenti di **Economia**, che condividono la sede, esprimono più o meno le medesime istanze. **"Le sessioni d'esame sono organizzate davvero male"** - spiega **Corinne Santelia**, 25enne napoletana, neo-eletta di *Listagram* al Consiglio degli Studenti del Dipartimento di Studi aziendali ed economici - *A gennaio e febbraio, ce ne sono due, come anche a maggio e giugno, ma è come se ce ne fosse una perché le date sono sempre molto ravvicinate e non permettono agli studenti di sfruttarle entrambe!"*. Il grande affollamento delle aule studio, già molto sentito dagli iscritti di Giurisprudenza, fa scaturire anche qualche litigio. *"Abbiamo un'aula al piano A, - continua Corinne - super affollata fin dalle 8 del mattino. Molti ragazzi, poi, cercano di arrivare il più presto possibile in modo da occupare anche più di un posto e, dopo un po', magari si allontanano per andare a lezione o fermarsi in cortile. Ciò non fa altro che causare continui litigi con chi, esasperato, non riesce mai a trovare una postazione per fermarsi a studiare. Tanti provano a rimanere nelle aule, al termine delle lezioni, ma, spesso, vengono chiuse a chiave"*. E se gli studenti di Giurisprudenza chiedono l'apertura del parcheggio interno, quelli di Economia non si spiegano l'**assenza di mezzi di trasporto che colleghino direttamente piazza Garibaldi con via Parisi**: *"Ci vorrebbe una navetta per gli studenti di Monte di Dio"*. In certi casi, purtroppo, le criticità non si fermano agli intoppi quotidiani che pur fanno la loro parte, ma investono la didattica. **"È vergognoso che un Corso di Laurea con un'ottica internazionale, quale Management delle imprese internazionali, non preveda alcuna attività o scambi interculturali"** - afferma **Fiorella Pisapia**, 21 anni, di Cava dei Tirreni, neo-eletta, di *Listagram*, al Consiglio degli Studenti del Dipartimento di Studi economico-giuridici - **Riguardo, poi, l'insegnamento delle lingue, al primo anno, c'è un unico esame di Inglese. Non sono**

*previsti seminari in lingua né cineforum, tanto meno scambi con Università europee, con il risultato che i ragazzi si sentono davvero poco stimolati"*. Altra questione importante è, sicuramente, il **legame dell'Università con il mondo del lavoro, a detta degli studenti "quasi inesistente"**. *"A parte i seminari, organizzati dalla prof.ssa Filomena Buonocore, docente di Organizzazione aziendale, le occasioni di incontro e dibattito con esponenti del mondo imprenditoriale sono rarissime. Dunque, i ragazzi sono sempre meno spronati a studiare e a farlo bene, anche perché pensano che, una volta usciti dall'Università, senza aver sviluppato competenze specifiche, avranno scarse opportunità di inserimento"*.

### Scienze Motorie Solo 4 ore di attività sportiva al primo anno

Quella sugli sbocchi occupazionali è una discussione accesa anche a **Scienze Motorie**, dove *Bridge the gap*, la lista vittoriosa, ha preso il nome proprio da un recente convegno organizzato dal Dipartimento sulla situazione dei neo-laureati. **"Quell'incontro è stato il nostro punto di partenza, perché, a Scienze Motorie, ci sarebbe tanto da fare"** - afferma **Laura de Lucia**, 20enne napoletana, iscritta al secondo anno - *a cominciare dai corsi, strutturati male, che prevedono poche ore di pratica, fino ad arrivare alla scarsa comunicazione con la docenza e ad un inesistente collegamento con il mercato del lavoro, che, tra l'altro, deve ancora comprendere le competenze specifiche di un laureato in Scienze Motorie"*. A detta degli studenti, fin dall'inizio, il percorso di studi lascia a desiderare. **"C'è da dire che gli studenti sono poco presenti, in tanti scelgono di non seguire le lezioni fin dal secondo semestre del primo anno"** - spiega **Margherita America**, laureanda 26enne in Scienze e Tecniche dello sport, di Mariglianella, neo-eletta di *Listagram*, in Consiglio di Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - *Con il passare degli anni, poi, le ore di pratica continuano a diminuire. Fino a poco fa, al primo anno erano previste 36 ore di avviamento allo sport, da suddivide-*

*re per tre discipline (per esempio, 12 ore di calcio, 12 di pallavolo e altre 12 di basket), ora, invece, si prevedono solo quattro ore di sport al primo anno! Inoltre, ci vorrebbero più seminari, lezioni di approfondimento che, al contrario, vengono ridotte. Quest'anno, per esempio, è stato eliminato il corso di Posturologia, che interessava un po' tutti"*. Secondo **Antonio Marfelli**, 25enne iscritto al biennio specialistico in Scienze e Management delle Attività sportive, consigliere di Dipartimento, **"è necessario stabilire collegamenti solidi con le aziende sportive e le federazioni campane in modo da realizzare, prima di tutto, una rete di cerco e offro lavoro, che potrebbe essere anche on line, e, in secondo luogo, diffondere la cultura sportiva, facendo comprendere le capacità di un laureato in Scienze Motorie"**.

Relativa calma presso la sede del Centro Direzionale, dove confluiscono gli studenti di **Ingegneria** e di **Scienze e Tecnologie**, costretti anch'essi ad adeguarsi agli spazi limitati della struttura. **"Le due aule studio, al primo piano, non riescono a contenere tutti, anzi, fin dalle 9 del mattino, facciamo le corse per trovare posti liberi"** - spiega **Fabio Leo**, 25enne di Torre Annunziata, al primo anno della Specialistica in Ingegneria civile, appena eletto al Consiglio degli studenti di Ingegneria, per la lista *Io ho scelto* - **Gli orari della biblioteca non ci aiutano, visto che chiude alle 17. Prima di essere convocato in Consiglio, parlerò con gli studenti, in modo da raccogliere le loro proposte"**. Tra tutti, pare che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie sia quello che vanta la maggiore partecipazione della rappresentanza alla vita accademica. **"Anche negli ultimi anni gli studenti hanno avuto un punto di riferimento, e devo dire che abbiamo lavorato tanto e riscosso piccole ma importanti conquiste, come il prolungamento delle sessioni d'esame"** - dice **Francesco Peluso**, membro di *Io ho scelto*, al Consiglio degli Studenti di Scienze e Tecnologie - **Ora dobbiamo spingere sempre più verso l'approvazione della Carta dei diritti dello studente"**. Tra i progetti futuri, **"una mostra fotografica estesa all'intero Ateneo e un giornale, a cadenza mensile, da realizzare con i fondi per le attività studentesche"**.

**Maddalena Esposito**

Selezionati per merito, collaborano con  
l'Ufficio Relazioni Internazionali

## Erasmus: quattro studenti con ottime competenze linguistiche aiuteranno i loro colleghi *incoming* e *outgoing*

Sono **Monica Contino**, **Paola Gallo**, **Jacopo Varchetta** e **Fortuna Monte** i quattro studenti selezionati per merito – in particolare per le loro competenze, rispettivamente, nelle lingue francese, tedesco, spagnolo, inglese – allo scopo di offrire assistenza e orientamento ai loro colleghi che usufruiscono della mobilità internazionale in entrata e in uscita. Sono impegnati da metà aprile, e lo saranno fino a metà giugno (nei giorni dispa-



• Jacopo Varchetta

ri dalle ore 9 alle ore 12 e i giorni pari, eccetto il sabato, dalle ore 14.15 alle 16.15), presso l'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica coordinato dalla dott.ssa **Marina Guidetti**, promotrice dell'iniziativa partita in via sperimentale. Gli studenti riceveranno per la loro prestazione, che si sostanzia in cento ore complessive, un compenso di 1.500 euro ciascuno.

Facilitare il percorso di integrazione degli studenti *incoming* fornendo loro informazioni utili riguardo la scelta degli esami da sostenere, accompagnarli al ricevimento dei docenti, aiutarli nella navigazione del portale d'Ateneo e sbrigare le

pratiche burocratiche per gli studenti *outgoing*: le principali mansioni collaborative.

I vincitori della selezione hanno tutti svolto un periodo di permanenza all'estero, a loro avviso "esperienza imprescindibile per chi studia le lingue straniere". Ma conosciamoli meglio.

**Monica Contino**, 26 anni, è al conseguimento del secondo titolo di Laurea **Specialistica in Relazioni Internazionali**, tra le sue conoscenze linguistiche oltre al francese, l'inglese e l'arabo. **"Ho trascorso un periodo di soggiorno in Marocco** - racconta Monica - **presso l'Istituto Culturale di Lingua Italiana, nella sezione organizzazione di eventi culturali. È stata un'esperienza altamente formativa** - aggiunge la studentessa - **Il contatto diretto con i nativi di una lingua è una fase complementare che aiuta ad evitare spiacevoli malintesi sul posto!**". **"Spesso - continua la studentessa - l'Erasmus è considerato una parentesi che rallenta i tempi di studi, invece, a mio parere, le Università italiane dovrebbero adeguarsi a quelle estere, dove i soggiorni all'estero sono obbligatori in quanto previsti dal piano di studi"**. Monica, sulla scorta delle sue esperienze, ritiene di poter "percepire concretamente le esigenze, i dubbi degli studenti che si apprestano a vivere un'esperienza all'estero e, al tempo stesso, orientare gli studenti stranieri ospiti del nostro Ateneo".

**Paola Gallo**, classe '89, studentessa **Magistrale del Corso di Laurea in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa**, confessa che, dopo il tedesco, **la sua seconda anima è il cinese**. La ricetta per essere studenti meritevoli a L'Orientale: bisogna affrontare l'apprendimento di una lingua seconda come **"una full immersion, con la fre-**

**quenza ai corsi ed alle iniziative proposte dagli Enti accreditati per il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale. Il Goethe, per esempio, organizza eventi culturali che favoriscono la condivisione del patrimonio artistico, letterario della cultura obiettivo"**. Paola si reputa **"una grande sostenitrice del progetto Erasmus. Lo considero un privilegio in grado di far nascere un'identità di cittadini europei"**. Nella maggior parte dei casi, gli studenti prima di partire hanno mille perplessità. **"Noi cerchiamo di rassicurarli"**, afferma. Per pubblicizzare questa forma sperimentale di assistenza, **"stiamo affiggendo locandine nelle vari sedi dell'Ateneo. Inoltre, stiamo pensando di creare una pagina Facebook, in quanto i social network ci sembrano il mezzo più immediato per farci conoscere"**.

Tuttavia, i quattro lodevoli studenti non sono immuni dalle difficoltà che possono insorgere nello svolgimento delle loro mansioni d'ufficio. Infatti concordano tutti nella sostanziale differenza tra l'essere traduttore e interprete. Il primo, lavorando sulla lingua scritta, ha sempre a disposizione il testo da comprendere o revisionare; il secondo, invece, lavorando sulla lingua orale, deve far fronte all'emotività e alla contemporaneità nel reperire i vocaboli necessari alla comunicazione linguistica. **"Mi è capitato - racconta Paola - di essermi preparata a lungo prima di telefonare ad un'azienda tedesca... e di scoprire solo alla fine del mio monologo di aver sbagliato numero!"**. Le fa eco la collega, **Fortuna Monte**, laureanda **Magistrale in Lingue, Letterature e Culture Comparete**. **"All'inizio - racconta Fortuna - ero abbastanza spaventata dagli squilli del telefono, poiché il parlato di un nativo è veloce e fluido, quindi spesso ho chiesto al mio interlocuto-**



• Monica Contino



• Paola Gallo



• Fortuna Monte

**re di ripetere. A questo poi si aggiungono i disturbi sui canali della comunicazione che possono far giungere alterato il messaggio da decodificare"**. **"Questa esperienza - continua la studentessa - mi ha aiutato a capire che sono più incline all'attività traduttiva. Difatti, nei miei progetti post lauream, vi è quello di dedicarmi alla traduzione di testi letterari cinesi"**. **"La lingua - prosegue - è una barriera insormontabile per chi non la conosce, il nostro impegno è fornire assistenza a quanti vivono un'esperienza di studio e di vita in un paese straniero"**.

**Jacopo Varchetta**, laureando **Magistrale in Linguistica e Traduzione specialistica**, precedentemente ha maturato un'esperienza lavorativa come assistente aeroportuale presso una compagnia turistica di vacanze studio a **Londra**. **"Il soggiorno all'estero - racconta Jacopo - permette di affinare le competenze della lingua obiettivo e di rendere il proprio profilo di studio più competitivo"**. L'impegno presso l'Ufficio Relazioni Internazionali, spiega lo studente, **"offre l'opportunità di usare quotidianamente in maniera interscambiabile più lingue"**.

Rosaria Illiano

## Conferenze di Letteratura russa

Ciclo di conferenze del prof. **Walter Zidaric** dell'Università degli Studi di Nantes su **"La romanza russa dell'Ottocento"** e **"Musica e balletto negli anni delle avanguardie artistiche"**. Gli incontri si terranno, rispettivamente, il **15** (ore 14.30-16.30, Aula 102) e **16** (ore 10.30-12.30 studio 113) **maggio** presso la sede di Via Duomo, 219. L'iniziativa è della cattedra di Letteratura russa del Dipartimento di Studi letterari, Linguistici e Comparati. Le conferenze, informa la prof.ssa **Michaela Böhmig**, rientrano nei programmi dei corsi del I e II anno di Letteratura russa (quella del 15) e delle Specialistiche (quella del 16 maggio). Le lezioni, in ogni caso, sono aperte a tutti gli interessati.

## Rassegna di film israeliani

Si intitola **"Quattro madri"**, dal romanzo di Shifra Horn (*Arba imahot*, tradotto in italiano da Sarah Kaminski per Fazi Editore, 2000) che narra la storia di quattro generazioni di donne sullo sfondo di un secolo di storia di Gerusalemme, la **rassegna cinematografica**, giunta alla sua quarta edizione, **di film israeliani non distribuiti in Italia**. L'iniziativa, che rientra nell'ambito delle attività didattiche del Centro di Studi Ebraici, è curata dal professore a contratto di Lingua e letteratura ebraica moderna e contemporanea **Raffaele Esposito**. La rappresentazione di quattro diverse figure di madri – lontane per epoca, origine, condizione sociale e carattere – offre uno sguardo inedito sulla società israeliana nel corso di mezzo secolo, dagli anni immediatamente successivi all'Indipendenza fino agli anni Zero. Le proiezioni, in lingua originale con sottotitoli in inglese, si tengono in aula 5.1 presso Palazzo del Mediterraneo il giovedì alle ore 14.30. Gli appuntamenti in programma: 16 maggio: *Sweet mud*, Dror Shaul 2006, 90'; 23 maggio *Aviva my love*, Shemi Zarhin 2006, 107'; *Noodle*, Ayelet Menahemi 2007, 96'.

## Spagnolo e portoghese, con gli studenti ai corsi di potenziamento

“L'idea è quella di rendere questo servizio funzionale agli appelli della sessione estiva. Ripasso grammaticale, conversazione e consigli sulla metodologia di studio sono i punti fondamentali in cui si articolano le lezioni”, spiega la dott.ssa **Sonia Polliere**, curatrice dei corsi di recupero e potenziamento di **Lingua Spagnola I e II**. Diretti agli studenti in debito, sono partiti il 17 aprile e proseguiranno fino al 24 giugno. “L'interazione docente e studente - prosegue la dott.ssa Polliere - consente di verificare individualmente le perplessità e le difficoltà che incontrano gli studenti nell'approcciarsi allo studio di una lingua straniera”.

Le prove di lingua, sostenibili dopo aver maturato un anno di frequenza, constano di due momenti:

verifica scritta, selettiva e propeudeutica a quella orale. Tuttavia ogni annualità rappresenta un duplice esame che va sostenuto sia con il docente che con il lettore madrelingua. Bocciature ripetute o semplice training linguistico sono le motivazioni ricorrenti che inducono gli studenti ad usufruire di questo servizio. “Ho modificato il mio piano di studi, sostituendo lingua russa con quella spagnola. Ho bisogno di intensificare la frequenza dei corsi per prepararmi adeguatamente al prossimo appello di giugno”, racconta **Valeria Salvi**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Culturale. La prova scritta, specifica la studentessa, “prevede una parte grammaticale con domande a risposta multipla, per la quale

abbiamo a disposizione quaranta minuti, e una seconda parte di comprensione testuale con domande a risposta aperta, esercizi sul discorso diretto e indiretto, traduzione di alcune frasi dall'italiano allo spagnolo da completare in un'ora e venti minuti. Inoltre, durante la prova non possiamo usare alcun tipo di dizionario”. A seguire: “un colloquio orale sui testi tratti dalla stampa e dalla letteratura spagnola”.

Affinamento delle strategie traduttive, esercitazioni orali sono, invece, tra i principali obiettivi previsti per il tutoraggio didattico per gli studenti in debito dell'esame di **Lingua portoghese III**. Durante il corso - tenuto dalla dott.ssa **Francesca De Rosa** - vengono distribuiti agli studenti esercizi, fotocopie

da integrare come materiale di studio ai manuali di grammatica della bibliografia di riferimento. “Il corso con la prof.ssa **Livia Apa** - racconta **Brigida Giordano**, studentessa che deve sostenere l'ultima annualità di lingua portoghese - si è concluso il primo marzo, per cui queste lezioni di recupero ci offrono l'opportunità di ampliare le occasioni di ripasso e approfondimento”. Inoltre, “lezioni frontali di questo tipo sono uno strumento molto valido per vincere le difficoltà legate alla prova orale”. La verifica scritta - spiega la studentessa - prevede una traduzione e corrispettivo riassunto del testo. All'orale “vengono dibattuti gli argomenti chiave del corso, più precisamente l'urbanizzazione nelle ex colonie portoghesi”. (R.I.)

Incontro con Emma Lupano, giornalista e sinologa

## Capire la Cina attraverso i suoi media

“Guardare i fiori scendendo da cavallo. Capire la Cina attraverso i suoi media” è il titolo dell'incontro organizzato dall'Istituto Confucio il 29 aprile nella sede di Palazzo del Mediterraneo di L'Orientale, protagonista la dott.ssa **Emma Lupano**, giornalista professionista e docente a contratto di Lingua e cultura cinese all'Università degli Studi di Milano. Obiettivo della conferenza: comprendere la situazione attuale della libertà di stampa e di espressione in Cina, attraverso un breve excursus storico della storia della comunicazione negli ultimi trent'anni. A tale scopo, la dott.ssa Lupano ha invitato tutti a “guardare i fiori scendendo da cavallo”, ovvero rivolgere uno sguardo più attento alla realtà cinese. Tutto ciò a partire da un'attenta analisi dei quotidiani dagli anni '70 in poi. Durante l'era di Mao tutte le testate sono di proprietà statale e vige il controllo totale della comunicazione. Le notizie positive sono le sole destinate ad essere pubblicate sui “*gonkai*”, ovvero testate accessibili a tutti, mentre sui “*neibu*” appaiono anche le notizie negative riservate ai funzionari del partito ed a tutti coloro che detengono un certo livello di potere. Insomma, il popolo riceve un'informazione atten-

tamente selezionata e ‘filtrata’. Durante la Rivoluzione culturale (1966-1969), si assiste ad una chiusura ulteriore del sistema. Col passare degli anni, però, i quotidiani perdono di credibilità e vengono additati dal pubblico come “falsi, esagerati, vuoti” perché scarsamente aderenti alla realtà dei fatti e tendenti ad esaltare in maniera artificiosa le notizie positive, sempre nell'ottica di diffondere un'ingannevole e rosea lettura della realtà. Nel 1978, arriva una riforma dei media nel tentativo di riguadagnare credibilità, riforma dovuta in gran parte anche al cambiamento del sistema economico del media stessi. Negli anni '80 si intravede una possibilità di apertura con la nascita dei primi dibattiti sulla deontologia giornalistica. I giornalisti sentono l'esigenza di sapere quali devono essere i propri limiti, cosa è lecito scrivere e cosa no. Un apparente compromesso è raggiunto negli anni '90, momento in cui si stabilisce una sorta di patto: i giornalisti vengono lasciati liberi di esprimersi su alcuni temi, mentre altri continuano a restare dei tabù, come la politica, la religione e la pornografia. Il senso di controllo permane ancora forte, dunque, le testate hanno sempre bisogno di una licenza per scrivere, rilasciata da appositi enti, e i padroni della comunicazione stavolta passano a tre: il pubblico, il partito e la pubblicità. Oggigiorno un grande limite del giornalismo cinese resta l'autocensura dei giornalisti stessi.

Una

testimonianza diretta viene proprio dalla dott.ssa Lupano che racconta la sua esperienza di giornalista occidentale nella redazione di una testata cinese, il *People's Daily*, in “*Ho servito il popolo cinese*”. “L'autocensura fa parte automaticamente della scrittura. Appartiene alla cultura cinese, che si esprime in modo indiretto, e gli scrittori hanno affilato nel tempo la capacità di celare le parole, di esprimersi in modo obliquo”, afferma la sinologa. In primo luogo, ci si autocensura per tutelare sé stessi, in quanto non sono rari i casi importanti di giornalisti retrocessi, licenziati o peggio per aver divulgato notizie scomode. Su alcuni temi non è permesso a nessuno esprimersi, né sui media tradizionali, né sui blog, mentre invece sugli argomenti non considerati tabù c'è ancora un buon margine di espressione. Inoltre, sempre secondo la Lupano, pare che sia aumentata la tolleranza nei confronti dei “pesci piccoli”, cioè di giornalisti, commentatori e intellettuali che esprimono critiche moderate, mentre non c'è nessuna tolleranza nei confronti dei personaggi più noti e rumorosi. Una valvola di sfogo nel mondo della comunicazione sembrano essere i microblog, che pare permettano ai cinesi di aggirare il sistema di controllo, grazie anche alla loro velocità nel diffondere le notizie. In sostanza, la Cina sembra essere continuamente in bilico tra apertura e chiusura, e gli spiragli di libertà e cambiamento sono solo brevi momenti. A parlare chiaro sono i dati: nel 2010 *Reporters sans frontières* conta 35 giornalisti cinesi in prigione. Interrogata sul futuro dei media in Cina, la

dott.ssa Lupano afferma che, nonostante le aspettative (occidentali) di un'irreversibile apertura in seguito alla crescita economica, il partito abbia dimostrato di non avere alcuna intenzione ad allentare la stretta. Dall'altro lato, però, la sinologa non è pessimista sulla capacità e sulla voglia dei giornalisti cinesi di inventare sempre nuovi metodi per eludere la censura. “Laggiù, nell'ombra, ci sono davvero tanti professionisti che credono in un giornalismo vero e che provano, nel loro piccolo, a realizzarlo”, conclude. Come informa l'organizzatrice dell'evento, la prof.ssa **Maria Cigliano**, docente di Lingua Cinese all'Orientale e membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Confucio, sono in programma altre giornate di studio (precisamente dieci in tutto), organizzate sempre dal Club Confucio e ospitate dall'Orientale. Si tratta di “un'occasione unica per ascoltare voci competenti provenienti da altri Centri di cultura, punti di vista diversi sulla realtà cinese contemporanea e temi che spesso non vengono affrontati a lezione”. Gli studenti dell'Orientale possono acquisire 3 crediti per “altre attività formative” qualora seguano il 70% delle conferenze del Club insieme ad un corso dell'Istituto Confucio. Sono invitati a partecipare liberamente tutti gli studenti degli Atenei campani interessati alle tematiche proposte. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Istituto Confucio <http://www.confucio.unior.it>.

**Raffaella Grimaldi**





Corsi di perfezionamento

## Esperti per interventi contro le dipendenze dal gioco d'azzardo

Prorogati al **15 maggio** i termini di ammissione ai Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in **"Educatore alla lettura di testi per l'infanzia e per il pubblico giovanile"** ed **"Esperto in interventi sulle ludopatie e le dipendenze dal gioco d'azzardo"**. Il primo è rivolto a coloro che sono in possesso della Laurea Triennale o Specialistica/Magistrale o del solo diploma di maturità. Intende qualificare un esperto in grado di educare i bambini ed i giovani al gusto della lettura di testi a loro dedicati, guidandoli nella comprensione ed interpretazione degli stessi. L'esperto metterà la propria professionalità e competenza al servizio di librerie specializzate per bambini, reparti per l'infanzia presso megastore e centri commerciali, ludoteche, biblioteche, centri culturali per bambini. Sarà anche in grado di operare presso case editrici per l'individuazione e la progettazione di testi dedicati all'infanzia ed ai giovani. Il corso avrà la durata di 1.500 ore complessive, tra attività formative in presenza e a distanza e studio individuale, distribuite in 10 incontri pomeridiani da 5 ore ciascuno che si terranno nei giorni di giovedì e/o venerdì, secondo un calendario pubblicato sul sito web dell'Università. La quota di partecipazione al corso è fissata in 680 euro, pagabili in tre rate. Il secondo è rivolto ai laureati della Triennale o Specialistica/Magistrale in ambito pedagogico, psicologico, medico-sanitario e della riabilitazione. Mira alla formazione di un esperto con elevate competenze in merito alle attività di prevenzione psico-pedagogica e di contrasto delle ludopatie, che sia in grado di elaborare progetti educativi individualizzati in favore dei soggetti che manifestano una forte dipendenza dal gioco d'azzardo. L'esperto opererà presso enti pubblici e privati, scuole, istituzioni educative e riabilitative, cooperative, centri di assistenza e di accoglienza. Il corso è a numero



chiuso fissato a sessanta. La selezione degli aspiranti sarà effettuata sulla base della valutazione del voto finale di laurea. La quota di partecipazione è di 680 euro e dovrà essere versata in tre rate. Per gli iscritti all'Ordine dei Medici di Napoli è ridotta a 580 euro.

Fissato al 15 maggio anche il termine delle iscrizioni al Corso di Perfezionamento per **"Esperto in PNL per le professioni giuridiche. Tecniche di neurolinguistica applicate al mondo del diritto"**. Il Corso intende far acquisire ai professionisti del diritto strumenti specifici e competenze per lo sviluppo di particolari abilità che consentano di comunicare in maniera efficace e convincente nel delicato e complesso settore della giustizia. Ha quindi come obiettivo quello di formare figure di esperti altamente qualificati nell'ambito della programmazione neuro linguistica, con riferimento all'ambito delle professioni giuridiche. Il numero massimo dei partecipanti è 60. La quota di partecipazione è di 600 euro distribuita in tre rate.

Le domande dovranno essere indirizzate al Magnifico Rettore e consegnate a mano presso l'Ufficio della Segreteria studenti - Corso Vittorio Emanuele, 292 - 80135 Napoli; o tramite mail o fax al numero 081/2522309.

## Gli eventi di maggio

Diversi eventi in programma al Suor Orsola Benincasa nel mese di maggio. Si parte con il **16**, data in cui si svolgerà il seminario di studio **"Quali opportunità di formazione e lavoro per le professioni educative e formative?"** in Aula Magna, dalle 11:00 alle 16:00. Apriranno i lavori il Rettore **Lucio D'Alessandro** e il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione **Enricomaria Corbi**. Interverranno i docenti di Pedagogia generale e sociale **Elisa Frauenfelder**, **Vincenzo Sarracino**, **Paola Orefice** e **Silvana Calaprice**. Verrà rilasciato agli studenti un attestato di partecipazione.

Nello stesso giorno, alle ore 16:30, nella Sala degli Angeli verrà presentato il volume di **Sergio Campailla** **"Divorati dal drago"**. L'evento si intitola **"Il giallo del Rinascimento: tra storia e letteratura"**. Il libro racconta una vicenda che si svolge nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, dove vengono imbutate lettere anonime su misfatti di cronaca nera. Tra que-

ste, alcune denunciano lo scandalo di Calima, figura dall'ambigua identità sessuale, ex monaca e prostituta dotata di facoltà profetiche ed oggetto di culto da parte di un'élite di iniziati. Intervengono alla presentazione il Rettore, la redattrice della pagina Cultura del Corriere del Mezzogiorno **Mirella Armiero** e la docente di Letteratura **Silvia Zoppi Garampi**. Conclude l'autore.

Il **23 maggio**, alle ore 15:00, si assisterà all'ultimo appuntamento del progetto **"Leggiamoci Fuori Scuola"**, allo scopo di promuovere la lettura. Realizzato da 14 anni presso 40 scuole, mira a potenziare le competenze in madrelingua ed espressività culturale, secondo le direttive europee sull'istruzione. Dopo un intero anno scolastico, che ha reso gli studenti protagonisti di performance artistiche e teatrali di loro invenzione, sulla base della lettura di libri di autori contemporanei, si tirano infine le somme coinvolgendo tutte le scuole della regione che hanno partecipato al progetto.

Ultimi appuntamenti anche per **"Capire i restauri/Restauri per capire"**, ciclo di incontri davanti ad opere restaurate, dedicato agli studenti delle Scuole di Specializzazione in Beni Storico-Artistici e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, la Soprintendenza Speciale per il PSAE e il Polo Museale di Napoli. Il 21 maggio, dalle 10:00 alle 12:00, nella chiesa dei Santi Apostoli interverranno sui restauri ivi presenti la Responsabile dell'Ufficio Territorio della Soprintendenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali **Annachiara Alabiso** ed il restauratore **Bruno Arciprete**. L'ultimo incontro, che si svolgerà nella Sala Causa del Museo di Capodimonte il 28 maggio alla stessa ora, vedrà la partecipazione dell'archeologa della Soprintendenza **Chiara Guarnieri** e della restauratrice **Paola Perpignani** sul tema **"Scoperta, restauro e studio di un mosaico di età romana da Faenza: il percorso di conoscenza"**. A integrazione del ciclo è prevista la partecipazione al convegno di studi **"Restauro e manutenzione"**.



## Elezioni studenti, ancora una proroga

È stato ulteriormente prorogato il termine al **5 giugno** per il deposito delle candidature per le elezioni delle rappresentanze studentesche nelle **Commissioni didattiche paritetiche** dell'Ateneo per tutti i Corsi di studio, ad eccezione di Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione e Giurisprudenza, le cui candidature sono già pervenute. Le candidature devono essere presentate all'Ufficio di Segreteria Studenti dalle ore 9.00 alle 12.00 dei giorni feriali, escluso il sabato. Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.30 alle ore 15.30 del giorno 12 giugno.

Altro appuntamento elettorale per gli studenti, quello del 21 e 22 maggio per la designazione dei rappresentanti degli studenti in seno al CNSU (**Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari**). L'Ateneo invita gli studenti che hanno presentato le liste elettorali a recarsi all'Ufficio Area Affari Generali in via Suor Orsola 10 entro il 13 maggio, per comunicare i nominativi dei rappresentanti di lista, con il compito di presenziare nei seggi durante lo svolgimento delle votazioni.

## Gli atleti del Cus Napoli ai Campionati Nazionali Universitari

Sono noti i nomi dei partecipanti ai Campionati Nazionali del CUS Napoli, che si svolgeranno a Cassino dal 16 al 26 maggio nelle discipline individuali. Le gare di **pugilato** avranno luogo dal 17 al 19 maggio con: Tommaso Rossano, Francesca Amato, Clara Melone, Vinni Vaccaccio Garofalo. Purtroppo gli atleti Filomena Regine e Giovanni Barone si sono infortunati una settimana prima delle gare.

Per il **judo**, gli Individuali Maschili si svolgeranno sabato 18, gli Individuali Femminili e le Squadre Maschili il giorno successivo, il 19. Gli atleti, selezionati dal tecnico Massimo Parlati, che parteciperà in prima persona alle gare, sono: Raffaele Napolitano, Raffaele Di Biase, Pietro Sorrentino, Carmine Di Loreto, Fabio Dell'Anna, Luca Marmo, Luigi Manganiello, Giuseppe Romanucci. Per le donne: Anna Orlandi, Paola Del Giudice, Martina Palermo Cerrone, Iolanda Ramondini, Maria Aliberti.

Il 25 maggio gare di Forme e Combattimento per il **taekwondo maschile**, solo combattimento domenica 26. I partecipanti scelti dal tecnico Domenico D'Alise sono: Bruno Natale, Giulio De Paolis, Dario Evangelista, Fabio Iavarone, Michele Papa, Alberto Rimoli, Carmine Sarnella, Alessandro Zambrotta, Gennaro Barone. Le ragazze invece: Maria Avolio, Raffaella Buono, Serena Iebba, Gaia Mariani, Maria Napolano, Fiammetta Manola, Serena Napolano, Stefania

Pinga, Fabiana Aciri. Gli atleti Dario Sesta e Chrysten Troncone parteciperanno fuori selezione.

Solo due gli spadisti della **scherma** nella competizione del 21 maggio: Antonio Giaquinto Jorge e Gianfilippo Di Nucci. Per il **tennis** invece gareggerà nel singolo Marco Sanges dal 20 al 24.

L'**atletica** sarà protagonista il 25 e 26 maggio. In gara: Massimiliano Ferraro per i 100 e i 200 metri e staffette di 100 e 400 m, Giovanni Stendardo per i 100 metri e i 110 ostacoli e staffette di 100 m, Luca Accetto per la staffetta di 100, i 200 ed i 400 metri, Giovanni Albano per i 400 metri e staffetta, Vincenzo Bono per gli 800 e i 1500 metri insieme a Paolo Ciappa, che corre anche i 5000 metri con Teodorico Caporaso. Agli ostacoli Marco Ciriello, Adriano Palmisano e Andrea Samantino. Per la componente rosa, pronte a partire Martina Mariniello per i 100 e 200 metri, Simona Coppola e Alessandra Mazza per i 200 e i 400, Carla Calabrese per gli 800, Silvia Scarpetta e Silvia Santelia per i 1500, Angela De Rosa per i 5000, Martina Murrier per corsa e staffetta. Agli ostacoli Anna Generali.

Per il salto in alto e quello in lungo c'è Marco



Perna, al lancio del peso e del martello Andrea Maio, al lancio del giavellotto Raffaele Cantiero. Le atlete: Chiara Melchiorre per il salto in lungo e triplo, Serena Auricchio per il lancio del peso e per il lancio del giavellotto Federica Casella.

Le gare del **tiro a segno** sono previste dal 21 al 23 maggio. Alla carabina i tiratori scelti sono: Valentina Corsicato, Raffaele Cafiero, Marco Lucia. Pistole: William Valbusa, Veriano Verde, Florinda Russo e, in riserva, Antonia Vitaglione.

### SUCCESSO PER LA MASTERCLASS

Si replica a giugno

## Allenarsi con il sorriso grazie al corso di Zumba

Grande successo per la Masterclass di Zumba Fitness del 5 maggio al CUS. Per un'ora e mezza soci e non soci di tutte le età hanno ballato a ritmo di musica afro-caribica, mixata con i movimenti dell'aerobica. "Grazie al CUS, l'istruttrice **Michela Mariani** ed io abbiamo invitato come ospiti altri due ZIN, ovvero insegnanti di Zumba: **Gennaro Tella** e **Luana Luis David**, che hanno ballato insieme a noi e a tutti i partecipanti all'evento", spiega l'istruttrice **Valeria Piscopo**. Oltre 45 persone sono accorse a curiosare una delle discipline più seguite del momento. "Contestualmente abbiamo presentato il nuovo corso di **Zum-**

**ba Toning**, per il quale è necessario l'utilizzo di maracas". Tutti possono ballare lo Zumba, ma c'è una divisione a seconda delle fasce d'età. "Al corso tradizionale si accede dai 15 anni in su. Ne esistono però altri tipi: Gold, pensato apposta per gli anziani, e lo Zumbatomic per i bambini". All'inizio non tutti credevano in questa disciplina, "tant'è vero che l'anno scorso la insegnavo solo per un'ora a settimana qui al CUS. Quest'anno, invece, le iscrizioni sono in continuo aumento e le mie lezioni sono passate a quattro ore settimanali". Gli interessati possono seguire i corsi la mattina di lunedì e venerdì dalle 11.00 alle 12.00 e la sera di lunedì e mercoledì dalle 20.30 alle 21.30. "Zumba vuol dire allenarsi con il sorriso, anche se si suda, si dimagrisce e si tonifica. È un divertimento più che uno sport, dato che non richiede sacrificio e fa bene al corpo e alla mente. Quando inizi non vuoi più smettere".



L'importante è lasciarsi andare: "tutti i movimenti sono in relazione alla musica, quindi l'ascolto è fondamentale". Per chi non aves-

se partecipato alla prima, niente paura, a fine giugno è in programma una nuova Masterclass di chiusura del corso.





# Università degli Studi di Napoli "Parthenope" LIFELONG LEARNING PROGRAMME (LLP)



ERASMUS - A.A. 2013/2014

## MOBILITA' AI FINI DI STUDIO

### BANDO DI SELEZIONE PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTÀ DI:

**ECONOMIA - GIURISPRUDENZA - INGEGNERIA**

**SCIENZE E TECNOLOGIE - SCIENZE MOTORIE**

E' indetta per l'anno accademico 2013/2014 la selezione per la presentazione delle domande ai fini dell'assegnazione di borse di mobilità nell'ambito del Programma LLP - Erasmus presso Università europee partner per svolgere le seguenti attività:

- la frequenza di corsi ed il sostenimento dei relativi esami;
- la preparazione della tesi.

## REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda per l'ammissione alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" a condizione che tali studenti:

a) siano regolarmente iscritti, anche al I anno, in regime di tempo pieno, nell'anno accademico 2012/2013 ad un corso di studio universitario;

Sono esclusi gli studenti iscritti a corsi di studio del Vecchio ordinamento (ante DM 509/99).

Il conseguimento del titolo accademico comporta la decadenza dello status di studente Erasmus ed interrompe la fruizione della borsa;

b) non abbiano beneficiato in passato dello status di studente Erasmus (con o senza borsa comunitaria) ai fini di studio;

c) al momento della partenza siano iscritti almeno al II anno di studi;

d) nello stesso periodo di godimento della borsa Erasmus, non beneficeranno di un altro contributo comunitario ovvero di qualsiasi altro tipo di finanziamento (ad eccezione di eventuali borse di studio o prestiti nazionali di cui risultino beneficiari) assegnato per trascorrere un periodo di studio all'estero;

e) abbiano adeguata conoscenza della lingua straniera del Paese in cui il candidato intende recarsi (o di altre lingue rilevanti per lo svolgimento del programma di studio nella sede estera prescelta).

## SCelta DELLA SEDE

L'elenco di tutti gli scambi attivati per l'anno 2013/2014 (distinti per Facoltà, per area disciplinare), contenente l'elenco dei promotori degli accordi con le Università straniere partner, è disponibile sul sito [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it).

Nella domanda si può indicare una destinazione ed è possibile scegliere solo tra i flussi destinati alla propria Facoltà.

## PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Lo STUDENTE entro le ore 12:00 del 27 maggio 2013 deve presentare all'Ufficio Protocollo dell'Università "Parthenope" (Via Acton, 38 - Napoli) la seguente documentazione (pena l'esclusione) debitamente compilata e firmata:

- domanda di partecipazione (su modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito <http://www.uniparthenope.it/> nella Sezione Didattica - Mobilità Internazionale - Erasmus) - con l'indicazione della destinazione prescelta;

- autocertificazione in carta semplice, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità, relativa all'iscrizione ed all'indicazione degli esami sostenuti alla data di presentazione della domanda; i laureati devono inserire anche il voto di laurea (su modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito <http://www.uniparthenope.it/> nella Sezione Didattica - Mobilità Internazionale - Erasmus).

Per le domande spedite a mezzo posta NON FARÀ FEDE la data apposta dall'Ufficio postale di partenza.

Le domande, incomplete, non correttamente compilate o non pervenute entro i termini saranno escluse dalla selezione.

## DURATA DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO

La data di partenza ed il periodo da trascorrere all'estero devono essere stabiliti d'intesa con il promotore e/o Coordinatore di Facoltà e/o Presidente del Corso di laurea e sono condizionati dalle date di inizio e fine dei corsi e/o di attività presso le differenti sedi universitarie di destinazione, nonché dalla durata prevista negli accordi riportati nel bando.

Il periodo di studio presso l'Università straniera va da un minimo obbligatorio di tre mesi fino ad un massimo di dodici mesi e dovrà comunque terminare entro il 30 settembre 2014.

Una volta selezionati potranno partire soltanto gli studenti vincitori regolarmente iscritti all'Università di Napoli "Parthenope" per l'a.a. 2013/2014.